

Relazioni e bilancio 2008

89° esercizio



Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria nella sede sociale della Banca in Licata (Palazzo Frangipane - corso Vittorio Emanuele n.10) alle ore 9,30 dei giorni 30 Aprile e 24 Maggio 2009, rispettivamente in prima e seconda convocazione, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'89° esercizio;
2. Bilancio al 31 Dicembre 2008 e determinazioni relative;
3. Nomina di Amministratori;
4. Determinazioni ai sensi dell'art. 40 dello statuto sociale;
5. Elezione del Collegio dei Probiviri;
6. Determinazioni ai sensi dell'art. 7 dello statuto sociale;
7. Approvazione dei seguenti regolamenti:
 - a. Regolamento assembleare;
 - b. Regolamento sulle politiche di remunerazione;
 - c. Regolamento cumulo incarichi amministratori.

Parte Straordinaria

1. Aumento del Capitale Sociale ed emissione di prestito obbligazionario subordinato e convertibile;
2. Modifiche statutarie.

Hanno diritto di intervenire in assemblea i Soci che risultano iscritti nel libro dei Soci da almeno novanta giorni e sono in grado di esibire la certificazione di partecipazione al sistema di gestione accentrata.

Licata, 30.03.2009

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Dott. Nicolò Curella

*(Estratto dalla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, n° 40 del 07.04.2009)
Il dividendo, proposto in ragione di € 0,90 per azione posseduta, sarà pagato dal 5 giugno 2009*

Cariche sociali

<i>Presidente</i>	Grand'Uff. Dott. Nicolò Curella
<i>Vice Presidente</i>	Prof. Giuseppe Armenio
<i>Consiglieri</i>	Avv. Paola Barbasso Gattuso Dott. Dario Allegra Ing. Angelo Cellura Rag. Serafino Costanza Rag. Sebastiano Misuraca Dott. Giuseppe Massimo Spatafora Prof. Giovanni Sprini
<i>Sindaci effettivi</i>	Dott. Vincenzo Scala (Presidente) Dott. Vincenzo Cammilleri Dott. Santo Russo
<i>Sindaci suppletivi</i>	Dott. Diego Inghima Dott. Alessandro Scimeca
<i>Probiviri effettivi</i>	Sig. Rosario Bonsignore Avv. Matteo Lus Dott. Giusto Meli
<i>Probiviri supplenti</i>	Notaio Dott. Angelo Comparato Dott. Vito Lauria
<i>Direttore Generale</i>	Geom. Michele Costanzo
<i>V. Direttore Generale</i>	Dott. Carmelo Piscopo

Sede e Direzione Generale

Licata
Corso Vittorio Emanuele, 10
(Palazzo Frangipane)
tel. 0922.860111
fax 0922.774515
www.bancasantangelo.com

Uffici di Palermo

Via Enrico Albanese, 94
(Palazzo Petyx)
tel. 091.7498111
fax 091.7498123

Dipendenze

Provincia di Agrigento

AGRIGENTO 1
P.za Vittorio Emanuele, 24/25
Tel. 0922.23600

AGRIGENTO 2
Quadrivio Spinasanta, 7
Tel. 0922.610741

CANICATTI
V.le della Vittoria, 2/4/6
Tel. 0922.832455

CASTELTERMINI
Via Roma, 40/42 Tel. 0922.917269

CIANCIANA
Via Vittorio Emanuele, 28
Tel. 0922.860305

FAVARA
Via Roma, 135/137/139
Tel. 0922.420233

LAMPEDUSA
Via Roma, 50 Tel. 0922.970102

LICATA SEDE
Corso Vittorio Emanuele, 10
Tel. 0922.860223

LICATA "AGENZIA CITTÀ"
Via Palma, 21 Tel. 0922.891351

LICATA "OLTREPONTE"
Via Rettifilo Garibaldi, 82
Tel. 0922.804071

PALMA DI MONTECHIARO
Via Marconi Ang. Via Roma
Tel. 0922.968012

PORTO EMPEDOCLE
Via Roma, 58/60 Tel. 0922.636489

RAFFADALI
Via Porta Agrigento, 128/130
Tel. 0922.30884

RIBERA
Corso Umberto I°, 31
Tel. 0925.66911

SCIACCA
Via Roma, 28/30 Tel. 0925.24297

S. ELISABETTA
Via Umberto, 153
Tel. 0922.860321

Provincia di Caltanissetta

CALTANISSETTA
Via Leone XIII, 101/C-D
Tel. 0934.561375

GELA 1
Via Bresmes, 1 Tel. 0933.912722

GELA 2
Via Palazzi, 183/185
Tel. 0933.822811

GELA 3
Via Venezia ang. Via Albinoni
Tel. 0933.835337

Provincia di Catania

CATANIA
Via G. Leopardi, 150
Tel. 095.7223008

Provincia di Roma

ROMA
Via Vittoria Colonna, 8/10
Tel. 06.68806354

Provincia di Palermo

PALERMO 1
Via E. Albanese, 94
Tel. 091.7498113

PALERMO 2
Piazza Don Bosco, 11
Tel. 091.6375022

PALERMO 3
Via Campolo, 54 Tel. 091.6824347

PALERMO 4
Via Danimarca, 50/B
Tel. 091.522233

PALERMO 5
V.le della Libertà, 82
Tel. 091.2513633

PALERMO 6
V.le Regione Siciliana Sud-Est, 278
Tel. 091.2539847

PALERMO 7
Via Autonomia Siciliana, 39
tel. 091.6262789



Roma

Palermo (7 filiali)

Cianciana

Ribera

Sciacca

Raffadali

Agrigento (2 filiali)

Porto Empedocle

Palma di Montechiaro

Lampedusa

S. Elisabetta

Casteltermini

Caltanissetta

Catania

Canicatti

Favara

Gela (3 filiali)

Licata
(Sede e 3 filiali)

*Insieme
per Crescere*



Ben 250 invitati della **Banca Popolare Sant'Angelo** hanno trascorso un'inusuale e incredibile serata all'insegna dell'arte nella suggestiva cornice della Galleria d'Arte Moderna di Palermo. Tema della serata, La "Metafisica continua", l'esposizione di opere di Giorgio de Chirico ospitata per tutto il mese di marzo 2008 nelle sale dedicate alle temporanee del Museo palermitano. Un evento indimenticabile per tutti i presenti che si sono immersi nella dimensione senza tempo del magnifico chiostro del Complesso Monumentale Sant'Anna. La Galleria ha aperto anche le porte della collezione permanente e la "notte al museo", tra gli immortali dipinti di Guttuso e le commoventi sculture di Ximenes, si è conclusa negli spazi della caffetteria, dove squisite prelibatezze della cucina siciliana hanno deliziato i palati degli invitati. A dare il benvenuto al Museo il Presidente della Banca Sant'Angelo Nicolò Curella, uno dei principali sponsor della mostra, insieme alla moglie e alle figlie e collaboratrici Cristina e Ines, il Direttore Generale Michele Costanzo, e l'organizzatrice della mostra Valeria Aiello. Dice il Presidente Curella: «Il tradizionale legame della Banca con il territorio, si manifesta anche e soprat-

tutto con la valorizzazione dei beni artistici. La mostra su De Chirico costituisce un evento eccezionale per l'approfondimento delle arti metafisiche, ma ancora di più un'occasione da non lasciarsi sfuggire per offrire ai nostri più cari soci e clienti le espressioni più alte della cultura e dell'arte in Sicilia.»

Tra gli illustri soci e clienti erano presenti Dario Allegra Presidente AMG, il Notaio Maurizio Ficani, Vincenzo Morgante caporedattore Rai Sicilia, l'On. Silvio Liotta, Giorgio e Giuliano Fecarotta, Roberto e Cesira Bilotti, Turi e Nella Vitali.

L'intervento di sponsorizzazione da parte della Banca Sant'Angelo, da sempre sensibile e vicina alla cultura e all'arte, ha, inoltre, permesso il restauro della scultura del Maestro Giorgio de Chirico **Oreste e Pilade**, donata alla città di Palermo da Roberto Bilotti. Per tutto il periodo della mostra l'opera è stata esposta nella prestigiosa filiale di Palazzo Petyx, già sede di una preziosa collezione di opere raccolte dal Presidente nel tempo, confermando la volontà della Banca siciliana di porsi quale preciso e diretto punto di riferimento dei numerosi soci cittadini.





*Sala del Consiglio
Palazzo Petyx
Via E. Albanese, 94
Palermo*



*La Filiale Palermo 3
Via Campolo, 54*



*Palazzo Frangipane
Sede della Banca
Corso Vittorio Emanuele, 10
Licata (Ag)*



*La Filiale Licata "Agenzia Città"
Via Palma, 21*

The background of the page is a solid blue color. Overlaid on this is a large, stylized white silhouette of a dove in flight, facing right. The dove's wings are spread, and its tail feathers are visible. The overall design is clean and modern.

*Insieme
per Crescere*

Relazione sulla gestione

Signori Soci,

mentre andavamo a stendere questa relazione sulla gestione un lutto terribile ha colpito la nostra Nazione.

Il tragico terremoto dell'Aquila, con la sua scia di morte e distruzione, ferisce ed addolora profondamente i nostri sentimenti di Siciliani, nel ricordo di ciò che avvenne nel Belice.

Ci sentiamo profondamente legati ai nostri connazionali Abruzzesi ed esprimiamo, a nome della Banca e di tutti i Soci, il più sentito cordoglio alle famiglie delle vittime e la nostra solidale partecipazione.

Signori Soci,

nel precedente esercizio cominciarono a delinarsi le prime preoccupazioni per la bolla dei mutui sub-prime che proveniva dai mercati finanziari americani; ma tutto ciò appariva lontano e marginale rispetto alla economia nazionale ed europea.

Scopriamo, invece, nel 2008, cosa significa veramente la globalizzazione e quale straordinario impatto abbia avuto per l'economia mondiale la crisi della finanza e la mancanza di regole comuni nei mercati finanziari e creditizi.

Dopo l'illusione di una costante crescita della ricchezza creata fittiziamente e non collegata alla effettiva economia reale, il 2008 si è presentato come un anno di grande crisi per l'economia di tutto il mondo, con un generale crollo dei mercati finanziari e borsistici.

Certamente il panorama internazionale è fosco, si intensifica l'impatto sull'economia reale, ed aumentano i disoccupati in tutto il mondo; come non si può riflettere sul fatto che tutto ciò si deve a sconsiderati comportamenti di finanza allegra ed alla sete di guadagno di alcuni disonesti operatori che hanno distrutto la ricchezza di una moltitudine di risparmiatori.

Ovviamente anche in Italia la congiuntura è inevitabilmente peggiorata; in tale contesto il sistema bancario nazionale, pure se le banche quotate hanno dovuto subire i contraccolpi della crisi borsistica, conferma una sua specifica solidità sia per le caratteristiche del mercato di riferimento che per le regole ed i controlli imposti dall'Organo di Vigilanza.

Veniamo alla nostra banca che, malgrado il particolare periodo di prolungata recessione, chiude un bilancio positivo grazie ad una impostazione operativa, lontana dai giochi della finanza, incentrata sulla intermediazione creditizia e sul collegamento con la economia reale a beneficio dei territori serviti. Ci siamo sempre concentrati sulla missione tipica di una banca popolare: essere all'altezza della fiducia dei risparmiatori, dare credito a chi merita fiducia.

Particolarmente significativa è stata, nel 2008, l'acquisizione di tre sportelli dell'Unicredit su piazze di grande interesse: Catania, Palermo e Roma; in particolare l'insediamento nella Capitale avrà una grande ricaduta di immagine per la nostra Banca.

Il processo di acquisizione certamente complesso, grazie al particolare impegno sia del management che di tutto il personale, è avvenuto nei tempi e nei modi auspicati e previsti, ed oggi le tre filiali sono stabilmente inserite nelle modalità operative della Banca.

Le principali poste di bilancio, a dimostrazione dell'impegno profuso e dell'intenso lavoro svolto e tenuto conto degli aggregati provenienti dalle filiali acquisite, si sintetizzano nelle seguenti cifre:

- › Raccolta ed impieghi sono saliti rispettivamente ad € 722 milioni (+ 19,5 %) e ad € 551 milioni, (+ 22,41%);



- › Il margine d'interesse è cresciuto del 13,5 % pari ad € 25,5 milioni
- › Il margine d'intermediazione si è incrementato del 5%. pari ad € 30,5 milioni.

Nonostante le cospicue svalutazioni del portafoglio azionario, pari ad € 2.300.014, l'utile netto di esercizio si attesta ad € 3.985.065 con una lieve contrazione del 7,6 % rispetto all'esercizio precedente. In assenza di tali svalutazioni che, ovviamente, non possono attribuirsi alla capacità operativa e gestionale della Banca, poiché derivanti da fattori esterni, il risultato netto sarebbe risultato ben superiore a quello dell'esercizio precedente.

Ancora una volta la nostra Banca, nonostante il contesto economico generale assai negativo, è risultata solida e capace di generare reddito.

Lo scenario economico

Lo scenario economico internazionale ha evidenziato, nel 2008, una crisi senza precedenti: il Pil di tutti i Paesi sono andati sempre più giù sino ad entrare in terreno negativo per alcuni (Stati Uniti, Giappone) ed in forte rallentamento per i Paesi che trainavano l'economia mondiale (Cina e India)

Nell'area dell'euro c'è stato un progresso limitato del Pil (+ 0,7%), ma con una parabola decisamente discendente nei vari Paesi, tra cui l'Italia con un -1%.

Si ha la sensazione che la crisi dovrà ulteriormente esplicitarsi e la durata della stessa dipende dall'efficacia delle politiche mondiali comuni; in particolare bisognerà trovare regole comuni per i mercati finanziari ed interventi comuni al fine di rivitalizzare la domanda privata, accrescere gli investimenti pubblici e mitigare gli aspetti sociali della crisi.

Anche l'Italia è entrata tra le economie in recessione (Pil - 1%) in posizione peggiore rispetto ai principali Paesi dell'Euro.

In decrescita i consumi delle famiglie (-0,9%) e gli investimenti (-3%).

Il disavanzo commerciale è peggiorato rispetto al 2007; è aumentata la disoccupazione (+7%).

Uniche note positive vengono dall'inflazione che si è attestata, a fine anno, al 2,4%, rispetto al 2,8% del 2007 e dal contenimento dei costi del debito pubblico grazie alle flessioni registrate nei tassi d'interesse.

Nel corso del 2008 l'economia siciliana, di pari passo con quella nazionale, è entrata in una severa fase recessiva, la cui origine è, com'è noto, da ricercare nel crescente indebolimento della domanda di consumo su cui si sono innestati, a partire dalla fine dell'estate, gli effetti della devastante crisi che ha investito i mercati finanziari internazionali.

Questo ha portato, a partire dall'autunno, ad un netto peggioramento della situazione economica reale siciliana e del clima di fiducia degli operatori, sebbene l'Isola negli ultimi anni non abbia preso parte al banchetto dell'abnorme crescita a debito dei consumi e dei mutui immobiliari.

Unica nota positiva è quella dell'export. Infatti, le esportazioni della Sicilia, malgrado la penalizzazione dovuta alla bassa competitività della produzione locale e al brusco ridimensionamento della domanda mondiale, hanno continuato a presentare una discreta crescita.

Sul fronte del mercato del lavoro, la rilevazione continua sulle forze di lavoro condotta dall'ISTAT ha contato in media in Sicilia circa 1 milione 479 mila occupati che rappresentano lo 0,2% in meno del corrispondente periodo del 2007. Da segnalare la smobilitazione registrata presso l'industria in senso stretto, dove, in media nel 2008 l'occupazione diminuisce del 3,0% in Sicilia e dell'1,2% in Italia.

Questo scenario porta per la Sicilia una previsione per il 2008 di un cedimento del prodotto non inferiore all'1,4%. Sia dal lato della domanda che da quello dell'offerta l'anno si chiude con flessioni generalizzate, ad eccezione dell'agricoltura dove è stimato un recupero produttivo dopo un triennio di forti difficoltà. In particolare, la domanda di consumo delle famiglie siciliane registra un crollo dell'1,3%, precedente nell'ultimo quarto di secolo (nel lontano 1993 si ebbe un calo di circa il 3%); una riduzione non dissimile è stimata per la domanda d'investimento delle imprese (-2,0%).

Sul versante dei rami di attività che concorrono alla formazione del prodotto, la crisi si abbatte in modo dirompente sull'industria in senso stretto siciliana (-5,5% il valore aggiunto), mentre soffrono un po' meno l'industria delle costruzioni e il settore dei servizi.

Il mercato finanziario e del credito

Tutte le borse del mondo sono state falciate, nell'ultimo semestre dell'anno, da una spaventosa crisi finanziaria che non si era mai verificata dalla depressione del 1929; si sono bruciati circa € 11.000 miliardi di capitalizzazione mondiale.

Anche la borsa italiana si è confermata tra le peggiori con una flessione del 50%, pari ad una perdita complessiva di € 360 miliardi.

In tale difficilissimo scenario, il sistema creditizio italiano, pur essendo immune dalle scriteriate operazioni dei mutui sub-prime, ne ha subito, comunque, le conseguenze indirette; si è assistito ad un crollo degli utili delle principali banche italiane quotate in borsa.

Tutto ciò ha determinato una significativa vischiosità nella circolazione dei capitali più che, per mancanza di liquidità, per carenza di fiducia. Attraverso i vari interventi della BCE con massicce immissioni di liquidità e con una progressiva riduzione dei tassi (circa 2,50 punti nella seconda parte dell'anno) si è ripristinata la circolazione della liquidità.

Nel 2008 il costo medio della raccolta si è attestato al 3%, mentre il rendimento medio dell'attivo fruttifero è sceso dal 5,87% al 5,60%; con un differenziale che si è contratto dal 2,98% al 2,59%.

La raccolta bancaria è cresciuta dell'11,7%, valore molto significativo, che trova spiegazione nella volontà dei risparmiatori di parcheggiare le proprie disponibilità in conti di deposito od obbligazioni bancarie e non in altre forme più rischiose. Di contro e per le stesse ragioni, in notevole flessione è risultata la raccolta indiretta, a causa della protratta crisi del risparmio gestito.

Gli impieghi hanno avuto una crescita modesta (+4,9%) sia a causa di una decelerazione congiunturale che di una certa restrizione del credito; penalizzati, soprattutto, gli impieghi a medio - lungo termine a causa dei problemi del settore immobiliare.

Le Banche Popolari hanno dimostrato di essere un fattore di stabilità del sistema, continuando ad espandere gli impieghi (+5,8%) in misura superiore alla media ed incrementando ulteriormente la propria presenza sul territorio.

Particolarmente elevata è stata la crescita della raccolta da clientela (+17%) grazie ad una maggiore fiducia nelle banche del territorio, poco esposte alla turbolenza dei mercati finanziari.

Provvedimenti normativi

Tra i provvedimenti che, nel corso del 2007, hanno interessato il settore bancario, segnaliamo i seguenti:



- › il tasso di riferimento della BCE è stato elevato, nel luglio 2008, al 4,25%, per poi cominciare repentinamente a scendere sino al 2,50% di fine anno;
- › il Decreto legge 27/5/2008 n° 93, relativo alla rinegoziazione dei mutui a tasso variabile ed alla detassazione degli straordinari;
- › la legge 6/8/2008 n° 133 relativa alla penalizzazione in tema di deducibilità, per banche ed assicurazioni, degli interessi passivi e sugli accantonamenti per rischi su crediti;
- › il Decreto legge 9/10/2008 n° 155 che ha previsto la sottoscrizione o la garanzia, da parte del Ministero del Tesoro, di aumenti di capitale di banche che presentano situazioni di inadeguatezza patrimoniale.

La Banca Popolare Sant'Angelo

Signori Soci,

passiamo ora all'esame degli aggregati più significativi, a testimonianza della considerevole mole di lavoro svolta nell'anno, che trova espressione nei dati esposti qui di seguito e sinteticamente illustrati:

Gli impieghi

L'esercizio 2008 ha visto registrare un'ulteriore crescita per l'asset degli impieghi a clientela, anche per l'effetto riveniente dai crediti dei tre nuovi sportelli acquisiti dell'ex gruppo Unicredit.

Il comparto ha registrato una crescita pari ad € 100,8 milioni, corrispondente al 22,41%.

Come è rilevabile, viene ancora una volta confermata una vivace dinamica di incremento, già riscontrata negli anni precedenti, che trova il suo fondamentale fattore di continuità nell'attenta politica commerciale perseguita, nella capacità della banca di saper proporre adeguate e diversificate soluzioni, nella velocità operativa derivante dalla presenza dei centri decisionali vicini al territorio.

Nel sottostante quadro riepilogativo, si riporta la crescita suddivisa per forme tecniche di impiego:

VOCI (Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Conti correnti	88.398	75.378
Conti anticipi SBF	30.957	20.148
Fin. Amm.Ti import/export	2.078	1.780
Portafoglio	2.216	2.446
Mutui ipotecari	304.857	215.878
Sovvenzioni	111.617	123.622
Altri crediti	44.433	42.658
TOTALE	584.556	481.910
Rettifiche di valore	-33.987	-32.142
Valore di bilancio	550.569	449.768

Dall'analisi delle singole linee di credito, si rileva il consolidamento degli impieghi sia a breve, che a medio e lungo termine.

Più esattamente, la forma tecnica cui la clientela ha fatto più ricorso è quella relativa ai mutui ipotecari, erogati sia a favore dei soggetti privati che delle imprese, i quali evidenziano un ulteriore significativo sviluppo e costituiscono una ragguardevole quota del totale degli impieghi. Il dato analitico evidenzia una crescita netta di ben € 89 milioni, pari ad un apprezzamento, in valore percentuale, del 41,22%.

Chiude con un dato decisamente positivo anche la voce “conti correnti attivi”, che, con un incremento del 24,95%, si posiziona ad € 119,4 milioni, corrispondenti al 20,41% dell'erogato complessivo. Segnano un avanzamento apprezzabile, altresì, i finanziamenti estero all'import ed all'export, cresciuti del 16,74%.

Nell'analizzare la crescita degli impieghi, va posto in risalto l'orientamento mirato della banca alla consulenza ed all'assistenza alle imprese, in un anno che, invece, ha visto il sistema bancario limitare notevolmente l'attività a sostegno del mondo imprenditoriale. La linea di azione si è contraddistinta per una serie di attività che hanno dato modo di perfezionare operazioni molto diversificate ed hanno fornito soluzione ad esigenze di gestione ordinaria (conti correnti, anticipazioni, linee autoliquidanti, etc.), ed a necessità di stabile investimento (operazioni a medio e lungo termine).

Come per il passato, la spinta commerciale non è stata disgiunta da un'azione attenta e di presidio nei confronti della qualità del credito. Ciò anche in virtù del fatto che la banca dispone ormai di strumenti e metodologie idonei sia ad una compiuta analisi del merito creditizio, sia all'individuazione di segnali di anomalia e deterioramento del credito.

L'attività svolta nell'ambito del monitoraggio e recupero del credito è stata realmente molto incisiva; a conferma di ciò, si è confortati anche dalla dinamica evolutiva delle posizioni debitorie scritte a “sofferenza” che registrano una sostanziale stabilità tenuto conto che l'importo incrementale di € 1,6 milioni è da riferire all'addebito degli interessi maturati nell'esercizio (€ 1,75 milioni). Il saldo finale dei crediti in sofferenza si attesta ad € 41,7 milioni; rispetto a tale valore, ragguardevole è la consistenza dei fondi rettificativi che ha ormai superato la soglia del 66%.

La raccolta diretta

Sul fronte della raccolta diretta, la costante e marcata azione della struttura commerciale della banca ha permesso di ottenere risultati considerevoli, superando anche le ipotesi di sviluppo preventive per il 2008. Di fatto, anche in momenti di ampia incertezza, il nostro Istituto si è confermato uno stabile punto di riferimento per i risparmiatori, costituendo certamente un'attestazione importante di fiducia nel rapporto della banca con il proprio territorio.

L'aggregato migliora considerevolmente la sua massa, passando da € 604,7 milioni del 2007 ad € 722,3 milioni del 2008 e comprende anche gli aggregati dei tre nuovi sportelli acquisiti.

La crescita viene meglio rappresentata nel sottostante riquadro:

VOCI (Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Depositi a risparmio	97.914	103.458
Conti correnti	242.284	193.739
Certificati di deposito	122.560	88.162
Pronti contro termine	83.291	71.346
Obbligazioni	176.279	147.997
TOTALE	722.328	604.702

Nel prendere in esame l'evoluzione del comparto, accresciutosi del 19,45% rispetto all'esercizio precedente, si coglie una certa propensione della clientela verso i prodotti aventi caratteristiche di semplicità e sicurezza. Di conseguenza, hanno avuto un certo predominio lo sviluppo delle masse sui “tradizionali” Certificati di Deposito (+39,02%) e le Obbligazioni emesse dalla banca (+19,11%), tutti prodotti contraddistinti da economicità e semplicità operativa che si confermano ancora una volta un'importante fonte di raccolta.

In espansione anche le giacenze creditorie registrate sui conti correnti (+25,06%) le quali, analizzate unitamente alla crescita delle operazioni in pronti contro termine (+16,74%), costituiscono



una indiretta conferma della propensione di una parte di clientela a mantenersi nell'ambito di investimenti liquidi e di breve periodo.

La raccolta indiretta

Il comparto relativo alla Raccolta Indiretta ha evidenziato un incremento pari al 12.1%; sulla percentuale di crescita ha influito in maniera apprezzabile l'apporto fornito dalle tre nuove dipendenze inglobate.

Nel valutare la variazione dell'aggregato, occorre evidenziare l'attività straordinaria di conversione dell'intero comparto delle Gestioni Patrimoniali (€ 28,6 milioni), che è stata dirottata per la quasi totalità (89%) in svariati prodotti di raccolta diretta ed indiretta.

Per quanto concerne il comparto dei Fondi e della Bancassicurazione, malgrado le turbolenze dei mercati che hanno generato notevoli flessioni nei volumi intermediati e nella stessa valorizzazione del portafoglio, la nostra Banca ha registrato uno sviluppo rispettivamente dell' 8% sui Fondi e del 36% sui prodotti assicurativi.

Il patrimonio

Il patrimonio della Banca, a fine esercizio, si è attestato ad € 88,8 milioni, valore che è comprensivo dell'utile d'esercizio 2008.

In dettaglio, le voci capitale e riserve sono state interessate dalle seguenti variazioni:

- › destinazione di parte dell'utile dell'esercizio 2007 a riserva legale e straordinaria, per un importo totale di € 716 mila;
- › scritturazione a patrimonio di € 30 mila per dividendi non riscossi, ai sensi dell'art. 22 dello statuto sociale;
- › emissione di n. 37.720 nuove azioni, ed annullamento di n. 4.800 azioni, in dipendenza di esclusione n. 2 soci, per un controvalore incrementativo netto di € 1,1 milioni;
- › incremento netto di € 602 mila della riserva negativa di valutazione, al 31/12/2008, dei titoli classificati nel portafoglio AFS.

Esaminando gli indicatori patrimoniali, si rileva che il Tier 1 Capital Ratio e il Total Capital Ratio, stimati sulla base della metodologia standard di Basilea 2, si attestano rispettivamente all'8,25% e all'8,82%.

Al 31/12/2008, la Banca detiene n. 2.584 azioni di propria emissione in portafoglio.

Il conto economico

L'andamento economico della gestione è stato certamente condizionato da una concomitanza di fattori che hanno vincolato la capacità reddituale dell'intero sistema bancario, portando a una generalizzata contrazione degli utili.

Per la nostra attività, infatti, lo scenario è stato contornato da un contesto di marcata fragilità derivante dall'acuirsi delle difficoltà dei mercati borsistici. Si è dovuto assistere a tensioni perduranti e ad un rilevante aumento delle turbolenze sui mercati finanziari, con effetti decisamente avversi sui risultati gestionali. Tali effetti hanno ingenerato impatti negativi nell'ambito delle attività finanziarie detenute dalla banca, penalizzando – con carattere di straordinarietà - i risultati d'esercizio del 2008.

Anche le attese sui ricavi netti da servizi, sono risultate più contenute rispetto alle iniziali previsioni, dovendo scontare sia la debolezza dell'area del risparmio gestito sia la contrazione dei ricavi da negoziazione.

Le principali voci relative ai ricavi ed ai costi sono riassunte nel sottostante prospetto:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Margine di interesse	25.482	22.450
Commissioni nette	4.397	5.201
Dividendi e proventi assimilati	550	409
Risultato netto attività negoziazione	90	997
Margine di intermediazione	30.519	29.057
Costi di gestione netti	-19.784	-19.454
Rettifiche / riprese di valore su crediti e titoli	-3.131	-628
Utile (perdita) da cessione di investimenti	0	2
Risultato prima delle imposte	7.604	8.977
Imposte nette dell'esercizio	-3.619	-4.664
Utile netto	3.985	4.313

Come è rilevabile, la voce "margine di interesse" si è attestata ad € 25,5 milioni, con un incremento rispetto al 2007 di € 3,032 milioni. Al suo interno, gli "interessi attivi e proventi assimilati" hanno raggiunto la soglia di circa € 43 milioni (+20,68%), mentre "gli interessi passivi ed oneri assimilati", rappresentato nella quasi totalità dal costo della massa fiduciaria, sono aumentati - in relazione ai maggiori volumi sviluppati dalla raccolta, di € 4,3 milioni rispetto ai € 13,2 milioni del 2007.

Il contesto, contraddistinto da una prosecuzione flettente del differenziale tra i tassi attivi e quelli passivi, fa risultare certamente più difficoltoso l'ottenimento di ampi margini rivenienti dalle attività di intermediazione tradizionale, anche se la nostra banca ha saputo largamente compensare l'effetto negativo prodotto dalla contrazione degli spreads mediante un più che consono aumento dei volumi gestiti.

Aggiungendo al margine di interesse i proventi netti rivenienti dai servizi bancari, il risultato dell'intermediazione finanziaria e la voce "dividendi e proventi simili" si perviene alla determinazione di un margine di intermediazione pari ad € 30,5 milioni (+ 5,02% rispetto agli € 29 milioni dell'esercizio precedente).

Il rapporto di composizione del margine di intermediazione evidenzia un apporto della gestione del denaro pari al 83,49%, contro il 14,40% delle commissioni nette.

Il risultato netto della gestione finanziaria è stato pesantemente influenzato da:

- › la pesante crisi che ha attanagliato i mercati di tutto il mondo finanziari;
- › la generalizzata crisi di sfiducia, e i conseguenti approcci non razionali, che hanno determinato significative deviazioni del reale valore dei titoli azionari con quotazioni certamente non in linea con i valori fondamentali degli emittenti;
- › l'esagerata informazione allarmistica dei mass-media, i quali hanno impropriamente amplificato gli orientamenti al pessimismo.

Come è rilevabile, sono tutti elementi di criticità che hanno determinato la decadenza dell'importante comparto del risparmio gestito, con effetti sfavorevoli anche per il nostro Istituto. Parimenti, la Banca Popolare S. Angelo non ha potuto sottrarsi all'adeguamento di quanto disposto dal principio contabile internazionale "IAS n. 39". Tale disposto normativo, ha imposto l'obbligatoria scritturazione a conto economico della riduzione di valore riguardante i titoli allocati nel portafoglio "disponibile per la vendita" (Available for sale).

La disposizione, che trova applicazione solo in situazioni di natura straordinaria (significative e perduranti volatilità sfavorevoli dei titoli di capitale), ha impresso un duro colpo ai bilanci di tutto



il sistema, purtroppo non tenendo conto del fatto che il corso azionario è stato fortemente condizionato da una considerevole componente irrazionale degli investitori e da un anomalo clima di generalizzata sfiducia. In sostanza, ciò ha comportato una inaspettata componente negativa di reddito pari ad € 2,3 milioni, nonostante la Banca avesse sempre perseguito una politica di investimenti finanziari equilibrata e prudente, sia investendo in titoli emessi da controparti di primario standing, sia limitando notevolmente l'incidenza delle predette attività finanziarie (solo il 7,14% sul totale del portafoglio investimenti in titoli e solo l'1,09% sul totale dell'attivo).

Scomponendo gli effetti negativi di un contesto realmente straordinario, il risultato gestionale della banca sarebbe contraddistinto da una molteplicità di fattori positivi e soddisfacenti dinamiche di conto economico, a debita conferma dell'impegno posto in essere dalla struttura commerciale della banca (a titolo indicativo, si sarebbe ottenuto un utile ante imposte pari ad € 9,9 milioni con incremento del 10,32% sull'esercizio 2007).

Per quanto riguarda le spese amministrative, va rilevato un aumento di circa il 9%, riconducibile per una fisiologica quota alle accresciute dimensioni aziendali e, per il resto, al costo del personale che ha risentito non poco delle ripercussioni derivanti dall'entrata in vigore del nuovo contratto nazionale di lavoro dei dipendenti bancari.

Nell'ambito dei costi di gestione, si segnala l'avvenuta revisione contrattuale per la fornitura di procedure e servizi in outsourcing con il provider informatico Cedacri. In proposito, è stato definito un nuovo accordo che identifica un canone elaborato con la formula "Full Cost", il cui corrispettivo prevede un nuovo criterio di calcolo, in parte computato sulle masse amministrative, ed in parte connesso all'utile netto aziendale. Le aliquote applicate sugli aggregati (da cui vengono peraltro esclusi i mutui di maggiore importo) saranno apprezzabilmente più contenute rispetto al passato, con ulteriori risparmi a fronte delle successive crescite registrate negli anni futuri. Inoltre, il parametro agganciato all'utile netto di esercizio, permette di equilibrare il corrispettivo in relazione al risultato di gestione di ciascun anno, tutelando la banca da possibili eventi non prevedibili.

Il risultato prima delle imposte chiude con un valore di € 7,6 milioni, mentre l'utile netto di esercizio si è attestato ad € 3,98 milioni, con una flessione di € 0,3 milioni, risultato che conferma la capacità di generare reddito da parte della Banca pur nel contesto di uno scenario preoccupante a cui si è assistito nel difficile anno 2008.

La struttura organizzativa

Nel corso del 2008, la struttura organizzativa della banca è stata impegnata nella realizzazione di una serie di attività che hanno riguardato i seguenti progetti:

- › L'introduzione di Target 2, il nuovo sistema di regolamento europeo, che ha comportato per la nostra banca, dalla data di entrata in vigore (19 maggio 2008), l'utilizzo di nuove procedure per la gestione della tesoreria di istituto e per il regolamento dei flussi finanziari;
- › La rete territoriale, con il trasferimento della filiale di Licata Via Palma alla nuova Filiale di Palermo 6;
- › La nuova normativa antiriciclaggio, con l'adeguamento delle procedure per la determinazione delle operazioni sospette;
- › La realizzazione di una procedura per l'identificazione dei "depositi dormienti", per l'inoltro e la gestione della comunicazione alla clientela e la conseguente definizione delle somme da girare all'agenzia delle entrate;
- › L'avvio della nuova procedura per la gestione operativa in fondi di emittenti diversi;

- › L'introduzione della procedura per erogare il servizio d'investimento "Consulenza" a completamento delle attività inerenti la normativa MIFID.

L'intera struttura, inoltre, è stata impegnata per gran parte dell'esercizio nell'espletamento delle attività finalizzate all'acquisizione di tre sportelli (Roma, Catania e Palermo) dal gruppo bancario Unicredit. Tale operazione, avente valenza strategica per la nostra banca, si è rilevata molto complessa, sia per l'enorme mole di informazioni da migrare, sia per la vasta gamma e diversità dei prodotti gestiti.

L'obiettivo primario del progetto è stato quello di assicurare alla clientela, sia quella tradizionale che quella vocata all'utilizzo dei canali telematici, la continuità operativa. È stato, quindi, necessario attivare diverse nuove procedure e servizi ancora non utilizzati nella nostra banca, quali i servizi di pagamento attraverso M.A.V., il bollettino bancario, il RID per le rate di mutuo, conti correnti e certificati di deposito "in valuta", nonché i processi atti a gestire nuovi prodotti del comparto assicurativo.

L'attività di Internal Auditing e la Compliance

L'attività di Auditing è stata svolta dalla funzione tenuto conto del piano approvato dal Consiglio di Amministrazione della banca, ed i cui obiettivi predefiniti sono stati rispettati.

In particolare, al fine di migliorare l'efficacia dell'attività di controllo a distanza, è stato implementato un nuovo applicativo in modalità "web", utile alla raccolta ed alla gestione dei dati necessari per un più efficace controllo sull'operatività delle unità produttive.

La funzione di controllo ha effettuato n. 27 verifiche complessive, svolte "in loco", che qui di seguito si riportano:

- › n. 15 verifiche multisettoriali su dipendenze periferiche;
- › n. 6 accertamenti di follow up;
- › n. 6 verifiche condotte su unità organizzative centrali.

Sono stati eseguiti, inoltre, n. 124 "Controlli Semplificati" nel corso dei quali si sono approntate delle verifiche di conformità inerenti la corretta prestazione dei servizi di investimento, in attuazione a quanto previsto dalla Direttiva Mifid e dal Regolamento Congiunto Banca d'Italia - Consob del 30/10/07.

Per le verifiche effettuate presso le unità di Direzione Generale, come per il passato, ci si è avvalsi della collaborazione delle società di Consulenza KPMG Audit e, per quanto concerne gli accertamenti effettuati nell'ambito della prestazione dei servizi di investimento, di qualificati esponenti della società Unione Fiduciaria.

Nell'ambito delle proprie attribuzioni, il sistema dei controlli interni ha condiviso con le altre funzioni aziendali la stesura del documento di resoconto sull'ICAAP: processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (2° Pilastro – Basilea 2).

Per quanto concerne la funzione di "Compliance", nell'ultimo scorcio dell'anno è stato ripensato il ruolo della Funzione Compliance all'interno del complessivo Sistema dei Controlli interni della Banca ravvisando l'esigenza di introdurre un'apposita unità organizzativa a presidio del Rischio, con appositi obiettivi e responsabilità. In particolare la nuova Funzione dovrà promuovere, all'interno di Banca Popolare S. Angelo, il rispetto delle leggi, dei regolamenti, delle norme, dei codici e di qualunque altra disposizione a carattere vincolante o di autoregolamentazione, al fine di minimizzare il "rischio di non conformità", contribuendo, inoltre, alla diffusione della cultura aziendale della conformità alle norme. Pertanto, la Funzione Compliance assicurerà che le procedure aziendali (processi, regolamenti) i controlli e le risorse disponibili siano adeguate a prevenire



la violazione delle norme di etero-regolamentazione e di autoregolamentazione, facendosi altresì promotore delle possibili soluzioni più idonee ed efficienti al raggiungimento di tale obiettivo.

L'attività commerciale

Gli importanti risultati conseguiti nel 2008, in ordine alla crescita delle masse amministrato, sono da ricondurre non solo nell'intensa attività commerciale condotta in maniera strutturata e congiunta tra i vari settori della Banca, ma anche nella proposizione di frequenti iniziative commerciali a tema (ben 8 campagne commerciali nell'anno), che hanno costituito i veri punti di forza per il conseguimento di una consistente crescita sul Risparmio.

Inoltre, lo sviluppo delle attività si è realizzato mediante una assistenza al cliente sempre molto attenta e trasparente, soprattutto nella valutazione e calibratura dei prodotti proposti, affinché risultassero sempre adeguati alla propensione al rischio delle varie fasce di clientela, mirando quindi alla costruzione di relazioni destinate a durare nel tempo.

La Raccolta Diretta, incluse le 3 filiali ex UniCredit, è cresciuta del 19.3%, ed ha visto privilegiare la componente a medio termine tramite il collocamento dei certificati di deposito e delle obbligazioni, strumenti che testimoniano il notevole livello di fiducia che la clientela ha riconosciuto alla Banca.

Anche la componente a breve termine - conti correnti - ha registrato un forte incremento, soprattutto in virtù dell'acquisizione delle 3 nuove filiali, le quali detenevano la maggior parte (il 78%) della Raccolta Diretta sui conti correnti.

Il comparto relativo alla Raccolta Indiretta ha evidenziato un incremento pari al 12.1% in virtù soprattutto del cospicuo apporto fornito dalle tre filiali acquisite soprattutto nel comparto del risparmio amministrato. Si sottolinea inoltre l'attività straordinaria di conversione dell'intero comparto delle Gestioni Patrimoniali (28.6 mln) attuata dall'intera struttura commerciale con pieno e lusinghiero successo, riuscendo infatti a convertire l'89% di tali masse in nostri prodotti di raccolta diretta o indiretta.

Per quanto concerne il comparto dei Fondi e di Bancassicurazione, malgrado le note turbolenze dei mercati, le quali hanno generato nel sistema notevoli flessioni sia di volumi che di valorizzazione del portafoglio, la nostra Banca ha invece registrato una crescita rispettivamente del 8% sui Fondi e del 36% su Bancassicurazione.

Una sistematica e proficua attività è stata espletata nel settore dei servizi e dei prodotti commerciali, in particolar modo focalizzata sui piani di accumulo, sulle carte rateali, sulle canalizzazioni, sull'apertura di nuovi conti correnti, sulle polizze ramo vita (salute, casa) e puro rischio abbinato ormai agevolmente ai finanziamenti.

Un ottimo lavoro di cross-selling e di conseguente fidelizzazione è stato realizzato sulla clientela monoprodotto, estendendo e consolidando i rapporti con tale tipologia di clientela.

Nel comparto dell'Home Banking si sono poi ottenuti lusinghieri risultati sia attraverso l'ulteriore sviluppo del conto corrente "WebBPSA", sia con l'implementazione di nuove funzioni nell'Home Banking dispositivo quali il pagamento del canone rai, la possibilità di effettuare bonifici esteri in valuta, il trading sui mercati esteri, l'invio dell'estratto conto tramite home banking e la possibilità di vedere le condizioni applicate al proprio rapporto.

Inoltre quest'anno è stato predisposta la nuova veste grafica e funzionale del sito rendendola più accattivante e fruibile dall'utenza.

Anche il settore degli Impieghi ha registrato una crescita di ben € 102,6 milioni (pari al 21.3%) grazie al contributo determinante delle nuove dipendenze acquisite e dell'apprezzabile lavoro svol-

to sia dalla struttura commerciale che in particolare dall'UB Imprese. La crescita più rilevante è stata registrata sul comparto dei mutui nell'ambito del quale si è ancora più ampliata la gamma di soluzioni offerte alla clientela in risposta alle numerose esigenze sia delle imprese che dei privati, registrando un alto tasso di gradimento.

L'U.B. Sviluppo Imprese

Nel corso dell'esercizio 2008, l'Unità di Business Sviluppo Imprese, ha svolto con impegno i compiti istituzionali assegnati, erogando sostegno creditizio e consulenziale a soggetti precedentemente affidati, ed acquisendo nuove relazioni che si sono in corso d'anno aggiunte al portafoglio clienti.

Si è posta la massima attenzione ai diversi settori economici di appartenenza, privilegiando l'agro-alimentare, il turismo e l'edilizia abitativa.

Ad ogni buon conto, va evidenziato che tutta l'attività posta in essere è stata influenzata dalla sfavorevole congiuntura che ha segnato il tessuto economico del territorio.

La non facile situazione di liquidità del sistema, determinando una più o meno accentuata rarefazione nell'ambito delle concessioni creditizie, ha suggerito all'U.B. Imprese una più attenta selezione delle anagrafiche in sede di nuove acquisizioni, e una più opportuna azione nella gestione di tutte quelle già in essere.

Si è posta una maggiore attenzione alla qualità del business privilegiando esclusivamente le espressioni economiche maggiormente meritevoli, non disdegnando la profittabilità complessiva dei rapporti in capo allo stesso cliente.

Al contempo, stante la detta sfavorevole congiuntura del mercato creditizio, ove la concentrazione di gruppi bancari ha concretizzato un certo deterioramento nel dialogo con il mondo delle imprese, si sono creati spazi sufficienti per porre in atto una migliore selezione quali/quantitativa in un ambito di tassi e condizioni maggiormente favorevoli.

Ed ancora quale attività complementare ma certamente funzionale all'assistenza di credito rivolta alle aziende, la U.B. Imprese, cogliendo anche le generalizzate incertezze sul versante del risparmio, è riuscita a realizzare buone opportunità di raccolta, qualificando la relazione sotto il profilo di complessiva assistenza al cliente.

Nel settore edilizio, cogliendo la fase riflessiva di settore, i mutui edilizi sono stati riservati ad imprenditoria già conosciuta e sperimentata ma contenendo in misura oltre modo prudentiale i valori presunti di realizzo quanto l'incidenza percentuale di intervento sull'investimento.

In sintesi, l'U.B. Imprese ha continuato ad affiancare l'imprenditoria nel suo procedere, con le opportune priorità ed attenzioni che la non felice congiuntura economica ha imposto, conservando ed, ove possibile, rafforzando il dialogo, in uno ad un' intesa sempre più forte con i Confidi regionali. Tutta l'attività svolta, è stata costantemente improntata ad una costante qualificazione della Popolare S. Angelo quale banca espressione di territorio e, pertanto, vicina all'economia reale.

L'attività mutualistica nei confronti dei soci

Il modello di banca popolare nel quale ci riconosciamo è oramai una forma mentis: la consapevolezza di essere parte integrante del territorio e delle comunità locali; la volontà di contribuire al loro sviluppo economico e sociale svolgendo al meglio il nostro compito; l'attaccamento ai valori del lavoro e del risparmio. È questa la linea guida che ha ispirato nel 2008 la nostra attività, nell'interesse del Socio e del Cliente.



Promuovere e tutelare il risparmio e gli interessi dei Soci significa non tradire le loro aspettative, operando con trasparenza e nel rispetto delle loro indicazioni ed esigenze in tema di scelta degli strumenti, propensione al rischio e durata degli investimenti. Solo così si mantiene e si fa crescere la fiducia, un bene tanto impalpabile quanto importante e fondamentale per qualsiasi azienda, l'essenza stessa del lavoro della nostra Banca.

Questa attenzione della Banca in ambito di interesse sociale ed assistenziale nei confronti dei Soci si è concretizzata attraverso varie iniziative, quali la seconda annualità dell'offerta gratuita della polizza sanitaria e l'attribuzione delle borse di studio ai figli dei Soci.

Per il conseguimento dello scopo mutualistico la Banca, in virtù del suo radicamento nel territorio e nella comunità, ha distribuito a 2.230 Soci nel 2008 prodotti e servizi a condizioni più favorevoli rispetto alle condizioni standard per un ammontare di € 1.736.571, mentre nei confronti del territorio e delle comunità locali sono stati erogati € 488.300, determinando un importo complessivo di fondi destinati alla mutualità pari ad € 2.224.871.

Tale mutualità si è sviluppata sia attraverso la ricerca economica sul territorio con la Fondazione Curella, sia attraverso fondi destinati a solidarietà, formazione della cultura e valorizzazione delle tradizioni.

Nel rispetto delle norme statutarie, in particolare art.52 dello Statuto, si ritiene opportuno rappresentare che, nel corso dell'esercizio 2008, sono stati ammessi n. 46 nuovi Soci, mentre n. 152 sono cessati.

Inoltre, con deliberazione consiliare del 16/01/2008 ed in attuazione degli articoli 7 e 11 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito, per l'esercizio 2008, le modalità d'ingresso dei nuovi Soci, nel rispetto dei programmi di espansione della Banca mantenendo la relazione con la clientela come fattore propulsivo di sviluppo.

Infine, si conferma il rigoroso rispetto del limite massimo del possesso azionario di ciascun socio, che non eccede in alcun caso il limite dello 0,50 del capitale.

Le risorse umane

Al 31 dicembre 2008 il numero di dipendenti in servizio ammonta a 225 unità, le quali risultano distribuite secondo il seguente prospetto, comparativamente con il precedente esercizio:

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Dirigenti	4	4
Quadri	69	60
Impiegati	152	134
TOTALE	225	198

Al 31 dicembre 2008 l'organico annovera 22 dipendenti part-time contro i 25 presenti al 31 dicembre 2007.

Nel 2008 sono state inserite 24 risorse provenienti dai 3 sportelli del Gruppo UniCredit oggetto di acquisizione.

Nel 2008 si registra, rispetto al 2007, un decremento sia dell'anzianità media, sia dell'età media dei dipendenti:

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Anzianità media	14,16	16,08
Età media	43,77	43,81

L'attività svolta nel 2008 per il contenimento del monte ferie aziendale, ha consentito di raggiungere una percentuale delle ferie fruita nel 2008, rispetto al monte ferie dell'anno di riferimento, pari al 76,29%.

Per quanto riguarda le relazioni sindacali, l'attività svolta nell'anno appena trascorso è stata particolarmente intensa:

- › il 28 febbraio 2008 è stato firmato l'accordo sul contratto integrativo aziendale contenente elementi qualificanti di particolare rilievo innovativo (in quanto tesi a favorire un cambiamento culturale orientato a dare maggior peso alla redditività rispetto alla produttività e una maggiore attenzione ai benefits di natura assistenziale/previdenziale);
- › il 5 giugno 2008 è stato siglato un accordo sull'utilizzo delle apparecchiature e degli impianti (videosorveglianza, centraline telefoniche, internet e ecc.);
- › il 18 giugno 2008 è stato siglato un accordo in tema di sistema incentivante per il 2008;
- › il 15 ottobre 2008 è stato ratificato un accordo per la presentazione dell'istanza di accesso ai finanziamenti di cui all'art. 5 comma 1 lettera a) del D.M. 158/ 2000 dei programmi formativi per la riconversione e riqualificazione del personale, per un importo di € 76.149,37;
- › il 18 novembre 2008 è stato siglato l'accordo di ingresso per la disciplina normativa ed economica dei rapporti lavorativi dei dipendenti provenienti dagli sportelli oggetto di acquisizione.

Formazione e sviluppo risorse umane

Nell'anno 2008, attraverso un progetto formativo finanziato dal Fondo Paritetico Interprofessionale per la Formazione Continua For.Te, si è data particolare enfasi alla formazione professionale di tutto il personale della Banca, dalla Direzione Generale alla Rete, consapevoli della determinante rilevanza strategica delle politiche formative e di sviluppo del personale

L'obiettivo del progetto, che si concluderà nel 2009, è stato quello di consolidare la cultura manageriale aziendale, di incentivare una più incisiva e dinamica azione commerciale, di stimolare una maggiore propensione al risultato ed una crescente attenzione allo sviluppo professionale e personale.

Nel corso del 2008, sono state, difatti, erogate n. 8.122,50 ore di formazione interna, n. 393,00 ore di formazione esterna, n. 171,00 ore di formazione a distanza e n. 134,5 ore di formazione in videoconferenza, per un totale di n. 8.821 ore di formazione, contro le 8.563,5 effettuate nel 2007.

Fra i più rilevanti interventi formativi effettuati si segnalano, in particolare, i seguenti:

- › Impatto del nuovo diritto societario e della riforma fiscale sulla valutazione delle imprese
- › Il processo di affidabilità, lo sviluppo degli affari e il presidio del rischio
- › La gestione del credito
- › Le operazioni di sportello
- › Antiriciclaggio e la Centrale d'Allarme Interbancaria
- › La responsabilità sociale d'impresa
- › Prevenzione e gestione dell'evento rapina
- › La gestione del risparmio
- › Gli strumenti su tassi e la gestione del portafoglio obbligazionario
- › I prodotti Arca SGR



- › I prodotti Arca ramo vita e ramo danni
- › Dalla relazione istintiva alla relazione consapevole – base
- › Dalla relazione istintiva alla relazione consapevole – avanzato
- › La guida e la motivazione dei collaboratori e il rapporto con la clientela
- › Formazione formatori
- › L'integrazione per la creazione di valore

Nel trascorso esercizio, è stata inoltre effettuata la formazione, sulle procedure della Banca Sant'Angelo, a tutto il personale proveniente dagli sportelli Unicredit acquisiti. Le aree tematiche oggetto di formazione sono state le seguenti:

- › area credito
- › area finanza
- › area assicurativa
- › area sportello
- › area normativo/legale

Sempre nel 2008, la Banca ha inserito presso la propria struttura, mediante la convenzione con l'Ufficio Provinciale del Lavoro di Agrigento e con l'Università degli Studi Palermo, ulteriori 13 giovani tirocinanti, proseguendo con successo nell'esperienza già avviata nei precedenti anni.

La gestione dei rischi

Per quanto attiene alla gestione dei rischi, la novità più significativa è stata rappresentata da quanto prescritto dalla Circolare n. 263 della Banca d'Italia ("Nuove disposizioni prudenziali per le Banche"), circa l'obbligo di predisporre un processo "ad hoc" di valutazione sull'adeguatezza patrimoniale del sistema bancario tramite un apposito documento di rendicontazione (il c.d. ICAAP: Internal Capital Adequacy Assessment Process), finalizzato ad assicurare una migliore individuazione ed una più efficace gestione dei rischi correlati alle attività della Banca.

Al riguardo, in coerenza con le strategie aziendali ed i conseguenti livelli di rischio assunti, è stata posta in essere un'articolata elaborazione per la determinazione dell'adeguatezza patrimoniale della banca, cioè del capitale che si ritiene adeguato alla copertura permanente di tutti i rischi, attuali e prospettici. Il lavoro ha interessato una serie di c.d. "macroprocessi" che hanno portato all'analisi delle linee strategiche, all'integrazione di alcuni aspetti organizzativi e di governo societario, ad un'attenta mappatura dei rischi, alla misurazione dei rischi ritenuti più rilevanti (o alla valutazione degli stessi, se di natura non facilmente quantificabile), alla individuazione e descrizione degli strumenti di controllo e di presidio, al raccordo tra il capitale interno effettivo ed il patrimonio di vigilanza, ad un documento finale di autovalutazione ed individuazione delle aree suscettibili di miglioramento. Naturalmente, tutto il percorso metodologico è stato predisposto tenendo conto delle reali grandezze e complessità aziendali, della natura e dell'ampiezza delle attività effettivamente svolte e delle peculiari caratteristiche operative, approdando così al "Resoconto Icaap", approvato in Consiglio di Amministrazione e inviato all'Organo di Vigilanza nello scorso mese di settembre 2008.

In tale documento, dove vengono trattate tutte le fasi (macroprocessi) sopra richiamate, vengono approfondite, tra le altre, in modo strutturato, tematiche e contesti di rischio non compresi tra quelli considerati ai fini del calcolo del Requisito patrimoniale, ma certamente di rilevante interesse.

Il Rischio di Liquidità, per esempio, di particolare attualità all'interno dello scenario internazionale, ha richiesto un attento studio di tutte le fonti di generazione e di assorbimento della liquidità, messe a confronto in dettaglio per fasce temporali ben identificate.

Analoga valenza ha assunto l'analisi del Rischio Tasso di Interesse sul portafoglio bancario e il rischio di Concentrazione, per i quali la corrispondente esposizione è stata determinata utilizzando la metodologia proposta dalle citate "Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale".

Per i Rischi misurabili più importanti è stata anche effettuata una prova di stress, mirata a apprezzarne l'impatto sul capitale interno complessivo della banca (rivalutato quindi di fronte ad eventi simulati, plausibili, ma estremi ed eccezionali).

La formalizzazione e successiva condivisione dell'intero Resoconto Icaap tra le strutture centrali ha rappresentato una importante occasione di approfondita analisi su un processo di gestione integrata e monitoraggio trasversale dei rischi.

Per il resto, la Banca ha continuato a porre in essere le opportune iniziative, al fine di garantire – mediante diverse metodiche - adeguati livelli di presidio e di controllo. I vari processi interni, vedono coinvolte svariate funzioni aziendali, a partire dai vertici aziendali, fino ad arrivare ai controlli di linea svolti presso le singole unità operative.

In merito alla specifica gestione del rischio di credito, vengono costantemente utilizzati appositi software dedicati quali la procedura C.R.S. ("Credit Rating System") ed il SEAC (Sistema Esperto Andamento Cliente), unitamente ad integrative elaborazioni andamentali del rapporto. L'applicativo C.R.S., conforme alle linee di indirizzo normativo di "Basilea 2", suddivide l'intero parco clienti in diversi segmenti in base al settore di appartenenza (Privati, Small Business, PMI, Corporate etc.) e permette di elaborare un "rating" interno della clientela (8 classi), sulla base di specifiche analisi (settore economico, andamento rapporti, flussi di ritorno C.R., elaborazione bilanci, etc.); elabora, in ultimo, una serie di importanti indici valutativi utili per le opportune analisi in termini di valutazione del rischio e di definizione del prezzo.

Ad una compiuta analisi del merito creditizio, concorre, altresì, la "pratica di fido elettronica", che, raggruppando razionalmente tutti i principali elementi informativi, consente la visualizzazione dell'istruttoria da parte di tutti gli organi interni deputati all'istruttoria, alla deliberazione ed al monitoraggio dell'attività creditizia.

Il mantenimento nel tempo dell'affidabilità viene garantito dai rinnovi annuali dei fidi a revoca che per le posizioni di importo contenuto avviene in maniera automatica, purché risultino conformi ai requisiti minimi fissati dal Consiglio d'Amministrazione.

Il processo di monitoraggio del rischio di credito prevede controlli di primo livello (a carico delle dipendenze) e di 2° livello (a livello centrale). Gli interventi, oltre alle attività di identificazione ed analisi delle anomalie, riguardano solleciti epistolari e diffide, nonché incontri diretti con i debitori per le più opportune determinazioni (revisioni anticipate, piani di rientro, operazioni di consolidamento).

In un'ottica di Var, la banca utilizza un modello Prometeia di portafoglio per la determinazione del rischio di credito (inteso come "capitale a rischio"). Il metodo prevede una stima della distribuzione di probabilità delle perdite, utilizzando la metodologia di simulazione "Montecarlo"; la c.d. perdita inattesa viene misurata come differenza tra la massima perdita potenziale, dato un certo intervallo di confidenza, e la perdita attesa, su un orizzonte temporale di 12 mesi.

In materia di mitigazione del rischio di credito, le procedure di attenta analisi del merito creditizio si integrano con adeguate acquisizioni di garanzie personali / reali o garanzie collettive rilasciate dai vari Consorzi Fidi con i quali la Banca è convenzionata.



Nella sezione “E” della nota integrativa – “Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura” – sono illustrati ulteriori dati di dettaglio che, con l’ausilio di apposite tabelle espositive, forniscono le opportune informazioni inerenti ai rischi.

La Fondazione Curella

Più che mai, nel corso del 2008, l’attività della Fondazione Curella è stata intensa incrementando le iniziative culturali in campo economico e sociale.

Accanto ai già affermati ed unanimemente apprezzati rapporti sulla congiuntura del Mezzogiorno e della Sicilia, Report Sud e Report Sicilia, la Fondazione è stata particolarmente attiva nel campo della ricerca, avviando lo studio “Sicilia 2015. Obiettivo sviluppo: un traguardo possibile”: una riflessione sui possibili percorsi di sviluppo che l’economia siciliana, dovrà imboccare per raggiungere entro il 2015, standard di sviluppo prossimi a quelli delle regioni più evolute della Nazione. Avviato anche uno studio, che si prevede di concludere entro il primo semestre 2009, a cura del Prof. Salvatore La Francesca, che attraverso gli scritti di Vittore Fiore uno dei più noti meridionalisti in Italia, compie un’analisi di quello che è stato il pensiero economico e le linee di politica economica emergenti tra gli anni ’80 e i primi anni ’90. Infine la Fondazione ha avviato un’importante studio sulle radicali trasformazioni che hanno interessato il sistema creditizio siciliano. La ricerca si pone l’obiettivo, attraverso l’opinione di illustri studiosi nazionali, di dimostrare la tesi secondo la quale i giudizi, che legittimarono il sostanziale azzeramento della componente locale del sistema creditizio regionale, non fossero pienamente fondati, anzi, che l’azione della Regione fu corretta e coerente alle esigenze dal tessuto socio-economico del territorio.

Come sempre rilevante è stata l’attività congressuale.

Quest’anno, in particolare, è stata realizzata dal 3 all’8 di novembre la prima edizione delle Giornate dell’Economia del Mezzogiorno, un evento nato dall’Osservatorio Congiunturale realizzato annualmente dal 1987. Un vero e proprio festival lungo sei giorni che ha interessato più di 20 location distribuite per la città di Palermo, come Palazzo delle Aquile, Biblioteca Comunale, Castello Utveglio, Aula Magna della Facoltà di Economia dell’Università degli Studi di Palermo, Palazzo Steri, Palazzo Comitini, Palazzo dei Normanni, Palazzo d’Orleans, Palazzo Jung, fino ad arrivare ad Enna con l’Università Kore. La kermesse che ha coinvolto circa 200 relatori, più di 30 diverse organizzazioni, con eventi e seminari, feste e conviviali, presentazione di libri e dibattiti ha avuto un grande successo sia perché si è riaccesa l’attenzione sul Mezzogiorno, sia perché si è individuata una formula organizzativa dove non c’è stata un’unica struttura ad organizzare, ma c’è stato un programma partecipato al quale hanno preso parte le principali strutture e le più importanti organizzazioni che si occupano di Mezzogiorno, ognuno organizzando in autonomia, anche se sempre sotto il coordinamento della Fondazione Curella, una propria iniziativa individuando la tipologia, i temi, i relatori, le location.

Intensa è stata anche la partecipazione di rappresentanti della Fondazione a seminari a carattere economico, organizzati da altri primari enti pubblici e privati.

Come per gli anni precedenti la Fondazione ha curato la realizzazione e la redazione della rivista aziendale della Banca “Orizzonte Sicilia”. Questa giunta al 74° numero ha continuato ad acquisire credibilità ed a riscuotere interesse in ambito sia regionale che nazionale. Come supplemento alla rivista Orizzonte Sicilia, la Fondazione ha curato la realizzazione e la redazione dei Quaderni di Orizzonte Sicilia, raccolta di studi su alcuni aspetti principali della realtà socio-economica siciliana giunti al n.24.

Grande attenzione è stata poi posta all’immagine della Fondazione, innanzitutto attraverso un concorso di idee è stato individuato il nuovo marchio della Fondazione, ed è stato rinnovato il sito

internet che ha visto crescere notevolmente i suoi accessi, testimonianza di un grande interesse verso le attività e gli studi svolti.

Attraverso la Fondazione, la Banca ha fornito e continua a fornire un prezioso ed insostituibile apporto allo sviluppo economico, culturale e sociale del nostro territorio.

Peraltro, in un momento di graduale disimpegno di molte istituzioni bancarie rispetto al territorio, la fondazione Curella è rimasta uno dei pochi osservatori che danno oltre ad un contributo di ricerca anche uno di proposta e di programmi alle parti politiche in competizione, che ormai considerano la nostra istituzione un interlocutore privilegiato.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Nel riferire sui fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio, vi rendiamo noto che il Consiglio di Amministrazione della Banca, nello scorso mese di febbraio, ha deliberato un piano di rafforzamento patrimoniale il cui conseguimento avverrà mediante un aumento di capitale a titolo oneroso e l'emissione di un prestito obbligazionario subordinato, con le modalità ed i criteri che verranno sottoposti in sede di riunione assembleare. Il progetto di aumento, già inviato all'approvazione dell'Organo di Vigilanza, avrà una rilevante valenza strategica, tenuto conto della crescente importanza attribuibile all'asset patrimoniale, atteso che esso costituisce il basilare sostegno sia dello sviluppo delle attività aziendali, che del presidio di una più estesa catalogazione dei rischi aziendali.

In secondo luogo segnaliamo che, in conformità a quanto previsto dalle disposizioni della Banca d'Italia del 4 marzo 2008 in materia di organizzazione e governo societario delle banche, sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione una serie di modifiche al vigente statuto della banca, già sottoposte alla preventiva valutazione della Banca d'Italia, dovranno essere approvate dall'assemblea straordinaria dei Soci.

Inoltre, le predette Istruzioni di Vigilanza prevedono che - entro la data del 30 giugno p.v. - venga redatto un Progetto di Governo Societario. Il progetto, dovrà validare, sulla base di un processo di autovalutazione, il modello di amministrazione e controllo più idoneo ad assicurare l'efficienza gestionale e l'efficacia dei controlli.

Riferiamo, altresì, che è in corso di stesura il nuovo Piano Strategico 2009/2011, con il coinvolgimento delle varie strutture aziendali per gli ambiti di specifica pertinenza. Il piano sarà approvato definitivamente dal Consiglio di Amministrazione della banca nel corso del 1° semestre 2009.

Come altri fatti di rilievo che, più genericamente, hanno interessato il sistema bancario, si segnalano gli interventi effettuati dalla Banca Centrale Europea in materia di riduzione dei tassi di interesse. Dopo il taglio già avvenuto a gennaio 2009, nella riunione del marzo scorso, il Consiglio Direttivo ha ritenuto opportuno diminuire di un ulteriore quarto di punto il tasso di riferimento. Tale indicatore, passa così all'1,25%, portando a ben tre punti complessivi la riduzione incominciata nello scorso mese di ottobre 2008.

Si ritiene che il Consiglio Direttivo della BCE sia intenzionato a prendere eventuali decisioni su ulteriori misure di politica monetaria in occasione della riunione di inizio maggio, anche con ulteriori contromisure atte a riavviare il credito.

Evoluzione prevedibile per l'anno in corso

Con riferimento all'evoluzione prevedibile per l'anno in corso, si assiste ad una significativa accelerazione registrata, nel primo scorcio del 2009, nell'abbassamento dei tassi monetari e bancari, con evidenti refluenze sul margine d'interesse.



In tale situazione, la banca svolgerà la sua parte per contrapporsi agli sfavorevoli scenari attraverso indirizzi operativi volti ad ampliare il numero delle relazioni con la clientela ed a sviluppare nuovi rapporti e servizi. Si curerà con particolare riguardo il prezioso comparto dei conti correnti, considerato che essi costituiscono il riferimento basilare su cui innestare l'offerta di prodotti aggiuntivi.

Per quanto concerne lo sviluppo delle attività tradizionali della banca, sono state identificate le seguenti linee di indirizzo.

In relazione alla Raccolta Diretta, l'obiettivo primario è costituito da un incremento delle masse, in particolare attraverso l'offerta dei certificati di deposito, ma anche su conti correnti e obbligazioni. Si prevede una crescita puntuale di € 30 milioni, pari al +4.2% rispetto al 31/12/2008.

Sulla raccolta indiretta, in considerazione del particolare momento di mercato, si prevede una crescita puntuale di € 2 milioni, pari al +1,1% rispetto al 31/12/2008; sul fronte del risparmio amministrato, invece, si tenderà ad orientare la clientela verso oltre forme di investimento. Pertanto, sullo specifico comparto, viene ipotizzata una flessione di € 10 milioni, pari a -11.9% rispetto all'anno scorso.

La crescita sugli Impieghi si articolerà tra maggiori utilizzi in conto corrente e l'ulteriore sviluppo del comparto dei mutui. Più in dettaglio, viene prevista una crescita puntuale degli Impieghi a clientela di € 60 milioni, corrispondente a +11.1% rispetto al 31/12/2008.

Nell'ambito dei Servizi Commerciali, si continuerà nella attività di acquisizione dei canalizzati, di incremento delle carte di credito, a saldo e rateali, di ulteriore sviluppo dei pos, di incremento delle carte pagobancomat internazionali. Proseguirà, inoltre, l'attività di sviluppo mirato del settore Home Banking, soprattutto attraverso una sempre maggiore proposizione delle operazioni dispositive.

Modalità di ripartizione degli utili

Signori Soci,

Passiamo adesso alla modalità di ripartizione degli utili.

L'utile netto di esercizio ammonta ad € 3.985.066,47.

In conformità a quanto previsto dalla legge e dallo statuto sociale, si propone di ripartirlo come segue:

- › alla riserva legale, ai sensi dell'art. 32 della legge bancaria, € 398.506,65;
- › alla riserva straordinaria, ai sensi dell'art. 53 dello statuto sociale, € 403.894,32 nonché € 209.617,20 ad integrazione accantonamenti esercizi precedenti;
- › ai Soci, € 0,90 per ciascuna delle 3.303.387 azioni possedute a godimento pieno e, quindi, per complessivi € 2.973.048,30.

Signori Soci,

si è chiuso un altro anno, assai difficile, per la crisi che attanaglia l'economia finanziaria e per quella, ancora più grave, dell'economia reale; ma è la fiducia che manca e tale situazione può essere superata soltanto con l'ottimismo del lavoro e dell'impegno.

Grazie a questi valori la Banca mantiene la Sua forza propulsiva e la Sua grande capacità di competere e guardare avanti con determinazione e convincimento nella propria mission di Banca del territorio e per il territorio.

Tutto ciò si deve, soprattutto, alla coesione, al sacrificio e allo spirito di squadra di tutti i nostri collaboratori, guidati con illuminata determinazione dal Direttore Generale Geom. Michele Costanzo, coadiuvato da due giovani ed entusiasti Vice Direttori Generali Dott. Ines Curella e Dott. Carmelo Piscopo.

La Banca su queste risorse può puntare con successo poiché costituiscono la vera forza dell'Istituto.

Un pensiero di gratitudine sia a loro che alle nostre Organizzazioni Sindacali sempre impegnate nella delicata opera di equilibrio tra le esigenze dei lavoratori e le opportunità di crescita per la Banca.

Il Collegio Sindacale, presieduto dal Dr. Vincenzo Scala, intensifica costantemente il Suo impegno nel controllo dei rischi aziendali specie in un momento delicato quale quello attuale; li ringraziamo per i suggerimenti, i consigli e la loro costante attenzione sui vari temi.

Il nostro pensiero di gratitudine va al Direttore della sede della Banca d'Italia di Palermo Dr. Giuseppe Sopranzetti ed al Direttore della Filiale di Agrigento Dr. Saverio Casiero, per l'attenzione che riservano alla nostra azienda, confermando la nostra piena disponibilità a seguirne le indicazioni ed i suggerimenti.

Infine un caloroso grazie va a tutte le Istituzioni che collaborano con noi in un rapporto di proficuo operare, l'Associazione Bancaria Italiana, la nostra Associazione di categoria, le consorelle Banche Popolari, le Banche corrispondenti e tutti i nostri partners di prodotti e servizi.

Signori Soci,

a conclusione vogliamo ringraziare soprattutto Voi e tutta la nostra clientela, che rappresentate il reale supporto per il presente, ed il futuro della Banca.

Cerchiamo, in ogni occasione, di sviluppare un clima di reale fiducia e chiara trasparenza, considerando tali valori fondamentali per un percorso comune di reciproca crescita.

Stiamo sempre molto attenti a coloro che ci scrivono o per reclamare dei disservizi o, qualche altra volta, per esprimerci la loro soddisfazione.

Rispondiamo a tutti e ringraziamo anche chi, con la critica, ci aiuta ad essere migliori.

A tutti va il nostro grato pensiero e l'impegno di continuare in un clima di proficua collaborazione.



**Relazione del Collegio Sindacale
e della Società di Revisione**

The background of the page is a solid blue color. Overlaid on this background is a large, stylized white dove in flight, facing right. The dove's wings are spread, and its tail feathers are visible. The overall design is clean and modern.

*Insieme
per Crescere*

Signori Soci,

con riferimento al bilancio dell'esercizio 2008, Vi confermiamo che lo stesso è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS) nonché alle regole dettagliatamente illustrate nella Nota Integrativa.

Il bilancio al 31 dicembre 2008 riflette le risultanze della contabilità ed è stato oggetto di controllo da parte della società di revisione esterna KPMG S.p.A.

I rapporti periodici intervenuti con la sopracitata società sono stati improntati ad attiva e sinergica collaborazione con reciproci scambi di informazioni sull'attività di rispettiva competenza. Da tali colloqui non è emerso nessun fatto rilevante e tanto meno in senso negativo.

Il Collegio Sindacale ha svolto la sua attività nel rispetto delle norme di legge ed in conformità ai doveri imposti dalla normativa di Vigilanza, dallo statuto, dai principi di corretta amministrazione, nonché dai "Principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili".

Nella sezione che segue riportiamo, come di consueto, i dati di sintesi riflettenti i risultati dell'esercizio sociale 2008:

Stato patrimoniale

	2008
Attività	874.967.657
Passività e Fondi	786.206.176
Patrimonio netto	84.776.415
Utile dell'esercizio	3.985.066

Conto economico

Ricavi e proventi	48.672.983
Altri ricavi di gestione	5.313.998
Totale proventi	53.986.981
Costi di gestione	(45.875.444)
Altri oneri di gestione	(507.327)
Totale costi ed oneri	(46.382.771)
Utile prima delle imposte	7.604.210
Imposte sul reddito	(3.619.144)
Utile netto d'esercizio	3.985.066

Un impegno costante del Collegio è stato rivolto a verificare l'efficacia dei controlli interni. Possiamo affermare che la Funzione di Controllo si adopera con assiduità e comprovata competenza nell'assolvimento dei propri incarichi.

In ottemperanza a quanto disposto dalla circolare n. 263 della Banca d'Italia sulle Nuove disposizioni prudenziali per le Banche sono state avviate una serie di apposite attività al fine di approntare il processo di rendicontazione del modello ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process), finalizzato ad assicurare un migliore controllo ed una più efficace gestione dei rischi correlati alle attività della Banca, tenendo conto del previsto criterio di proporzionalità. Di conseguenza sono state fornite le opportune indicazioni all'apposita unità operativa di Risk Management ed è stato istituito un Comitato dei Rischi con il precipuo compito monitorare e gestire i potenziali fattori di rischio nello specifico contesto della nostra Banca.

La partecipazione dei Sindaci, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed a quelle di Comitato Esecutivo, ha consentito di seguire costantemente la gestione aziendale. Le informazioni così raccolte hanno consentito al Collegio di riscontrare che il Consiglio di Amministrazione ha operato in conformità alla legge ed allo Statuto sociale; e, inoltre, non ha posto in essere operazioni difformi dall'oggetto sociale, né operazioni atipiche e/o inusuali con parti correlate e con terzi tali da incidere in modo significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria della banca.

Con riguardo alle disposizioni della Banca d'Italia in materia di "Organizzazione e governo societario delle banche" facciamo presente che sono stati preventivamente trasmessi alla nostra attenzione il Regolamento Assembleare, il Regolamento sul Cumulo di incarichi degli Amministratori e quello relativo alle Politiche di remunerazione di amministratori, collaboratori e dipendenti della banca. I predetti corpi normativi si inseriscono nell'ambito di un più ampio progetto di Governo Societario voluto dalla Banca d'Italia con l'intento di rispondere in maniera ancora più adeguata alle esigenze di una sana ed efficiente gestione aziendale. Essi sono stati da noi esaminati e ritenuti coerenti con lo spirito auspicato dall'Organo di Vigilanza, per cui esprimiamo il nostro assenso alla loro approvazione che dovrà essere deliberata dall'assemblea dei soci nella sessione ordinaria,

Per il resto abbiamo preso atto che, seppure in un contesto economico reso difficile dalla delicata situazione congiunturale, i risultati complessivi della banca hanno registrato una dinamica positiva, con una soddisfacente crescita degli aggregati, che conferma la vivacità commerciale della banca.

L'utile di esercizio, pur se influenzato negativamente da alcuni fattori esterni alla gestione ordinaria, conferma la capacità positiva dell'Azienda a generare reddito.

Sulla gestione evidenziamo ancora che, anche nel corso del 2008, si è continuato a perseguire le finalità mutualistiche nei confronti dei soci nonché quelle relative al sostegno delle attività sociali e delle istituzioni socio-culturali presenti nel territorio anche mediante iniziative di sponsorizzazione e beneficenza riguardanti la valorizzazione delle attività economiche tradizionali, la solidarietà e la promozione della cultura.

Signori Soci,

L'esercizio appena trascorso è stato un anno difficile, a livello generalizzato, sotto i profili finanziario ed economico, tuttavia, la banca ha dimostrato di essere solida e radicata nel territorio confermando la propria capacità reddituale. Pertanto non ci resta che esprimere parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2008, nonché sulla relativa destinazione dell'utile proposta dal Consiglio di Amministrazione.

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 156 e 116 del D.Lgs 24 febbraio 1998, n.58 e dell'art. 2409-ter del Codice Civile

Agli Azionisti della
Banca Popolare Sant'Angelo S.c.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa della Banca Popolare Sant'Angelo S.c.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Banca Popolare Sant'Angelo S.c.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta a fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno modificato i dati comparativi relativi al bilancio dell'esercizio precedente, da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la relazione di revisione in data 11 aprile 2008. Le modalità di rideterminazione dei dati corrispondenti dell'esercizio precedente e l'informativa presentata nella nota integrativa, per quanto riguarda le modifiche apportate ai suddetti dati, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Popolare Sant'Angelo S.c.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Banca Popolare Sant'Angelo S.c.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Banca Popolare Sant'Angelo S.c.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile e dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca Popolare Sant'Angelo S.c.p.A. al 31 dicembre 2008.

Palermo, 15 aprile 2009

KPMG S.p.A.



Giovanni Giuseppe Coci
Socio



*La Filiale di Roma
Via Vittoria Colonna, 8/10*



*La Filiale Palermo 6
Viale Regione Siciliana Sud-Est, 278*



*La Filiale Palermo 5
Viale della Libertà, 82*



*La Filiale Palermo 4
Via Danimarca, 50/b*

Bilancio al 31 dicembre 2008

BPSA BANCA POPOLARE
S. ANGELO

The background of the page is a solid blue color. Overlaid on this background is a large, stylized white silhouette of a dove in flight, facing right. The dove's wings are spread, and its tail feathers are visible. The overall design is clean and modern.

*Insieme
per Crescere*

Stato Patrimoniale - Attivo

Voci dell'attivo		31/12/2008	31/12/2007
10	Cassa e disponibilità liquide	5.740.466	5.802.735
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	364.952	2.276.872
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	86.068.288	90.905.329
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	52.046.076	52.400.221
60	Crediti verso banche	110.893.175	71.281.373
70	Crediti verso clientela	550.568.935	449.767.863
110	Attività Materiali	13.898.450	14.553.867
120	Attività immateriali	15.455.998	546.617
	<i>di cui:</i>		
	- avviamento	15.326.404	391.888
130	Attività fiscali		
	a) correnti	2.549.010	3.187.768
	b) anticipate	3.720.619	3.762.839
150	Altre attività	33.661.689	29.663.677
Totale dell'attivo		874.967.657	724.149.159

Stato Patrimoniale - Passivo

Voci del passivo		31/12/2008	31/12/2007
10	Debiti verso banche	30.785.587	578.231
20	Debiti verso clientela	423.489.131	368.543.573
30	Titoli in circolazione	298.839.281	236.158.315
40	Passività finanziarie di negoziazione	364.952	1.995.424
80	Passività fiscali		
	a) correnti	472.701	1.403.318
	b) differite	927.871	759.719
100	Altre passività	24.874.461	20.952.355
110	Trattamento di fine rapporto del personale	5.461.330	4.951.403
120	Fondi per rischi e oneri:		
	a) quiescenza e obblighi simili		
	b) altri fondi	990.863	977.942
130	Riserve da valutazione	3.545.314	4.147.580
160	Riserve	44.565.560	43.819.965
170	Sovrapprezzi di emissione	28.223.202	27.190.374
180	Capitale	8.529.405	8.444.472
190	Azioni proprie (-)	(87.066)	(87.066)
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	3.985.066	4.313.555
Totale del Passivo		874.967.657	724.149.159



Conto Economico

Voci del conto economico		31/12/2008	31/12/2007
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	42.993.279	35.626.418
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(17.511.605)	(13.176.584)
30.	Margine di interesse	25.481.674	22.449.834
40.	Commissioni attive	5.039.100	5.917.173
50.	Commissioni passive	(642.337)	(716.040)
60.	Commissioni nette	4.396.763	5.201.133
70.	Dividendi e proventi simili	549.980	409.361
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	37.458	776.776
100.	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto:	53.166	220.358
	a) crediti		
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	53.166	220.358
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	d) passività finanziarie		
120.	Margine di intermediazione	30.519.041	29.057.461
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(3.131.119)	(587.490)
	a) crediti	(831.106)	(587.490)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(2.300.014)	
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	d) altre operazioni finanziarie		
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	27.387.921	28.469.972
150.	Spese amministrative	(23.023.980)	(21.093.501)
	a) spese per il personale	(14.446.215)	(12.862.716)
	b) altre spese amministrative	(8.577.765)	(8.230.785)
160.	Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	(16.656)	(283.439)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.496.844)	(1.533.350)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(52.902)	(38.790)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	4.806.560	3.454.772
200.	Costi operativi	(19.783.822)	(19.494.308)
240.	Utili (Perdita) da cessione di investimenti	111	1.803
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	7.604.210	8.977.467
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'attività corrente	(3.619.144)	(4.663.912)
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	3.985.066	4.313.555
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	3.985.066	4.313.555

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Voci	Esistenze al 31/12/07	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/08	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		
Capitale							
a) azioni ordinarie	8.444		8.444				
b) altre azioni							
Sovraprezzi di emissione	27.190		27.190				
Riserve							
a) di utili	40.304		40.304	716			
b) altre	3.516		3.516				
Riserve da valutazione							
a) disponibili per la vendita	(399)		(399)			(602)	
b) copertura flussi finanziari							
c) altre: leggi speciali di rivalutazione	4.546		4.546				
Strumenti di capitale							
Azioni proprie	(87)		(87)				
Utile (Perdita) di esercizio	4.314		4.314	(716)	(3.598)		
Patrimonio netto	87.829		87.829	(716)	(3.598)	(602)	



Variazioni dell'esercizio Operazioni sul patrimonio netto							Utile (Perdita) di Esercizio 31/12/08	Patrimonio netto al 31/12/08
Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
	85						8.529	
	1.032						28.223	
	30						41.050	
							3.516	
							(1.001)	
							4.546	
							(87)	
							3.985	
	1.147						3.985	
							88.761	

Rendiconto finanziario

A. ATTIVITÀ OPERATIVA - (Importi in unità di euro)	Importo	
	31/12/2008	31/12/2007
1. Gestione	4.368	12.032
- risultato d'esercizio (+/-)	3.985	4.314
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)		
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	3.749	1.809
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.550	1.572
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	1.047	632
- imposte e tasse non liquidate (+)	345	980
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
- altri aggiustamenti (+/-)	(6.308)	2.725
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(132.559)	(49.186)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		55.792
- attività finanziarie valutate al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	12.279	(8.415)
- crediti verso banche: a vista	(64.539)	3.404
- crediti verso banche: altri crediti	24.928	(30.389)
- crediti verso clientela	(102.283)	(57.843)
- altre attività	(2.943)	(11.735)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	150.244	41.949
- debiti verso banche: a vista	203	(1.467)
- debiti verso banche: altri debiti	30.004	
- debiti verso clientela	54.946	22.116
- titoli in circolazione	62.681	19.117
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al fair value		
- altre passività	2.410	2.183
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	22.053	4.795
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	998	409
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni	550	409
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	416	
- vendite di attività materiali	32	
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(20.642)	(913)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	(804)	(818)
- acquisti di attività immateriali	(28)	(95)
- acquisti di rami d'azienda	(19.810)	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(19.644)	(504)
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	1.118	116
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(3.598)	(3.562)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(2.480)	(3.446)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(71)	845

LEGENDA:

- (+) generata
- (-) assorbita

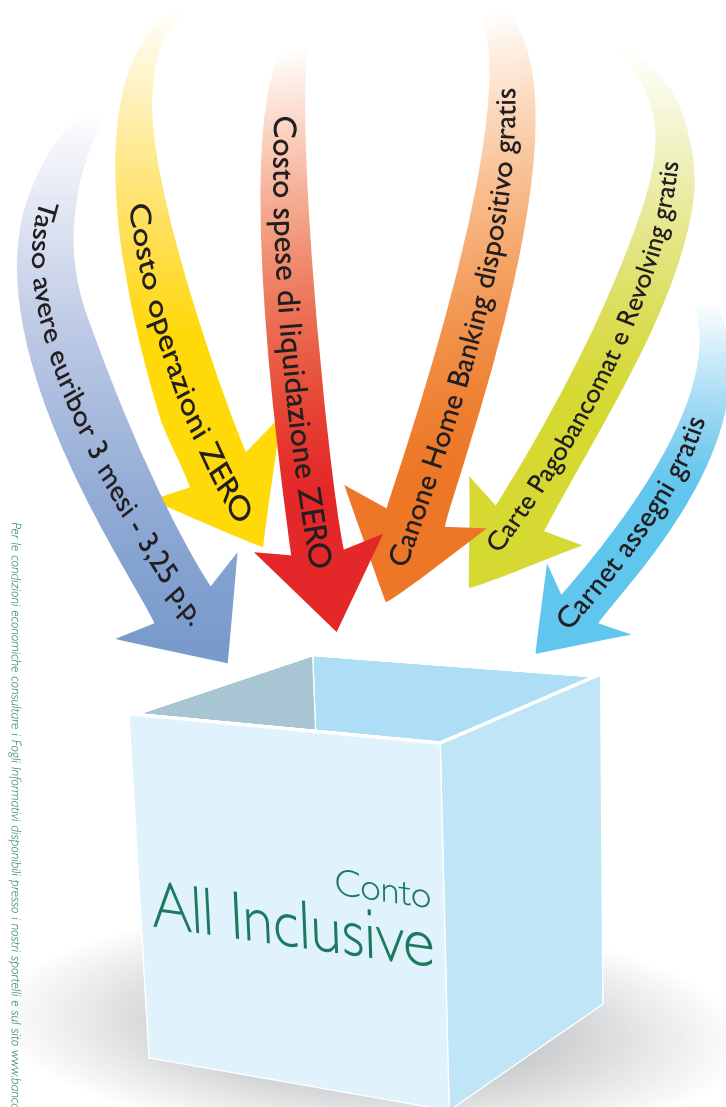
Riconciliazione

Voci di bilancio	Importo	
	31/12/2008	31/12/2007
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	5.803	4.938
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(71)	845
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	9	20
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	5.740	5.803

Conto All Inclusive



Per te che canalizzi gli emolumenti
presso i nostri sportelli



Per le condizioni economiche consultare i fogli informativi disponibili presso i nostri sportelli e sul sito www.bancapopolareangelo.com

Con soli € 5 al mese

Se investi nei nostri prodotti di risparmio gestito, non pagherai più il canone mensile

E per trasferire il tuo attuale conto corrente presso la nostra banca

Pensiamo a tutto noi!

Inoltre grazie al **Conto All Inclusive** avrai l'opportunità di trasferire il tuo vecchio mutuo o finanziamento a condizioni estremamente vantaggiose

Ti diamo ancora più fiducia

Puoi ottenere un fido di conto fino a 4 volte il tuo stipendio



Diamo credito ai tuoi progetti

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C - Informazioni sul conto economico

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative
politiche di copertura

Parte F - Informazioni sul patrimonio

Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti
imprese o rami d'azienda

Parte H - Operazioni con parti correlate

*Insieme
per Crescere*

A. 1 - Parte generale

SEZIONE 1 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI.

Il presente Bilancio, in applicazione del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, è redatto secondo i principi contabili internazionali adottati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), vigenti al 31 dicembre 2008, omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (Framework).

L'applicazione dei nuovi principi contabili è stata attuata rispettando il principio fondamentale che considera la prevalenza della sostanza sulla forma ed è conforme alle disposizioni contenute nella circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione".

SEZIONE 2 - PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio della banca, corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione, è costituito dalle sotto elencate sezioni:

- › lo stato patrimoniale;
- › il conto economico;
- › il rendiconto finanziario;
- › il prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- › la nota integrativa.

La redazione del bilancio risulta improntata ai seguenti principi:

- › **Continuità aziendale.** Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, pur avendo valutato i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico. In proposito, le ripercussioni connesse ad eventuali rischi di liquidità, di credito e di redditività non sono ritenuti tali da generare dubbi sulla continuità aziendale;
- › **Contabilizzazione per competenza economica.** Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, in base alla maturazione economica.
- › **Coerenza di presentazione del bilancio.** La presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni a meno che una variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure non sia evidente che un'altra presentazione o classificazione non sia più appropriata in termini di rilevanza e affidabilità nella rappresentazione delle informazioni.

Quando la presentazione o classificazione di voci di bilancio viene modificata, gli importi comparativi vengono riclassificati, quando possibile, indicando anche la natura e i motivi della riclassifi-



ca. Gli schemi di bilancio e la nota integrativa sono stati predisposti in conformità a quanto previsto dal Provvedimento della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005. Per quanto concerne le altre informazioni richieste dalla legge si fa rinvio alla relazione sulla gestione redatta dagli amministratori ai sensi dell'art. 2428 del codice civile.

- › **Rilevanza e aggregazione.** Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente in bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate separatamente a meno che siano irrilevanti.
- › **Compensazione.** Attività, passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro se non è richiesto o consentito da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure espressamente previsto dagli schemi di bilancio per le banche.
- › **Informativa comparativa.** Le informazioni comparative vengono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti nei prospetti di bilancio ad eccezione di quando un Principio contabile Internazionale o una interpretazione consenta diversamente. Vengono incluse anche delle informazioni di commento e descrittive quando ciò è significativo per una migliore comprensione del bilancio dell'esercizio di riferimento.

Per le voci riportate nei prospetti di stato patrimoniale e conto economico si rinvia, per un maggiore grado di dettaglio, alle pertinenti sezioni della presente nota integrativa in cui sono contenute le relative annotazioni informative.

Ai fini comparativi gli schemi di bilancio e le tabelle di nota integrativa riportano gli importi relativi all'esercizio precedente, opportunamente rielaborati ed adattati, al fine di garantire - là dove possibile - una omogenea comparabilità delle informazioni.

Anche le risultanze esposte nei prospetti di sintesi, sia patrimoniali che economici, inseriti nell'ambito della Relazione sulla Gestione, sono state esposte riclassificando alcune delle poste, per una più coerente lettura dell'andamento evolutivo della gestione.

In ottemperanza alle disposizioni vigenti, il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa che è redatta in migliaia di euro; non sono esposte le voci che nel presente esercizio ed in quello precedente, hanno saldo pari a zero.

SEZIONE 3 - EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Nel periodo intercorso tra la data di chiusura del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta il 30 marzo 2009, non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica delle risultanze né si sono verificati eventi di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

Per un generale informativa sui fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto rappresentato nell'apposito paragrafo contenuto nella "Relazione degli Amministratori sulla gestione".

SEZIONE 4 - ALTRI ASPETTI

PPA (purchase price allocation)

Così come indicato nella Relazione sulla Gestione, nel corso dell'esercizio la banca ha acquisito tre sportelli dal Gruppo Unicredit. Tale operazione è stata effettuata secondo quanto previsto

dall'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, provvedendo all'allocazione del costo di acquisizione al fair value delle attività, passività e passività potenziali acquisite.

La contabilizzazione iniziale dell'operazione di aggregazione, nel bilancio dell'esercizio 2008, è stata determinata solo provvisoriamente. Il completamento dell'allocazione del costo di acquisizione avverrà entro il termine di dodici mesi, così come previsto all'IFRS 3 e nel presente bilancio l'excess cost è stato imputato a goodwill.

Rischi e incertezze legati all'utilizzo di stime

Come indicato nella nota integrativa, sono stati completati i processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

L'indagine svolta conforta i valori di iscrizione delle poste menzionate al 31 dicembre 2008. Si precisa tuttavia che il processo valutativo descritto è reso particolarmente complesso in considerazione dell'attuale contesto macroeconomico e di mercato, caratterizzato da inconsueti livelli di volatilità riscontrabili su tutte le grandezze finanziarie determinanti ai fini della valutazione, e della conseguente difficoltà nella formulazione di previsioni andamentali, anche di breve periodo, relative ai suddetti parametri di natura finanziaria che influenzano in modo rilevante i valori oggetto di stima.

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori menzionati ai precedenti capoversi sono quindi significativamente influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato particolarmente incerto, che potrebbe registrare, come verificatosi negli scorsi mesi, rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, con conseguenti effetti, anche rilevanti, sui valori riportati nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008.

Principi contabili

La Commissione Europea ha recepito una serie principi contabili aventi data di entrata in vigore successiva al 31 dicembre 2008, per i quali la Banca non si è avvalsa, nei casi eventualmente previsti, della facoltà di applicazione anticipata.

I menzionati principi contabili sono:

- › IAS 1: Presentazione del bilancio (recepito con Reg. CE 1274/2008);
- › IAS 23: Oneri finanziari (recepito con Reg. CE 1260/2008);
- › Modifica a IAS 32: Strumenti finanziari: esposizione in bilancio e IAS 1: Presentazione del bilancio (recepito con Reg. CE 53/2009);
- › IFRIC 13: - Programmi di fidelizzazione della clientela (recepito con Reg. CE 1262/2008);
- › Miglioramenti agli International Financial Reporting Standards (recepito con Reg. CE 70/2009).

Non si ritiene che detti principi avranno impatti significativi sul risultato economico o sul patrimonio netto.



Non si ritiene, inoltre, che esistano ulteriori aspetti dei quali fare menzione.

Il bilancio di esercizio al 31.12.2008 è stato sottoposto ad attività di revisione contabile da parte della società KPMG S.p.A.

A. 2 - Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

In questa sezione sono indicate le modalità di adozione dei principi contabili per la redazione del bilancio 2008. Più precisamente, l'esposizione dei predetti principi contabili è effettuata con riferimento ai criteri di classificazione, iscrizione, valutazione, cancellazione ed imputazione delle componenti di reddito delle diverse poste dell'attivo e del passivo.

1. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

Criteri di classificazione

Nella presente voce vengono allocate le attività finanziarie che formano oggetto di trading nel breve periodo, allo scopo di realizzare le variazioni di prezzo che si evidenziano sui mercati, nonché eventuali strumenti derivati che non vengono utilizzati a scopo di copertura o in relazione ai quali quest'ultima si riveli non efficace.

Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie destinate alla categoria HFT (Held For Trading) vengono rilevate, allorché:

- › la Banca, alla data di regolamento, diventi parte del contratto concernente lo strumento finanziario, nel caso di azioni o titoli di debito;
- › nel caso di strumenti derivati, invece, al momento della sottoscrizione, sulla base del prezzo pagato ed escludendo i costi di transazione che vengono imputati direttamente a conto economico.

Criteri di valutazione

Il criterio utilizzato per la valutazione delle attività finanziarie ricondotte alla presente categoria è il fair value nell'accezione fissata dagli IAS/IFRS, ovvero il corrispettivo che viene pagato nella libera transazione tra i soggetti. In particolare, per i titoli di capitale o di debito quotati su mercati attivi si utilizza la quotazione c.d. mark to market, ovvero:

- › il prezzo ufficiale dell'ultimo giorno di Borsa aperta, al periodo di riferimento, per quotazioni sulla Borsa di Milano;
- › il prezzo ufficiale (o altro equivalente) dell'ultimo giorno del periodo di riferimento per quelli quotati su Borse estere;
- › per le quote di O.I.C.R. si utilizza il prezzo ufficiale (o altro equivalente) della quota nell'ultimo giorno del periodo di riferimento.

Per i titoli non quotati, invece si assume quale fair value il prezzo rilevato sui mercati OTC da fonti alternative quali Reuters o Bloomberg o, in mancanza, quello determinato sulla base di tecniche valutative che prevedono l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, con riferimento a titoli aventi analoghe scadenze.



Relativamente al criterio di determinazione delle rimanenze, nell'ambito delle opzioni previste dai criteri IAS/IFRS (FIFO o Costo medio ponderato), si è deciso di optare per quest'ultimo e di utilizzarlo per tutte le categorie del portafoglio titoli.

Criteri di cancellazione

La cancellazione di queste attività viene posta in essere al momento in cui vengano meno, alla scadenza, i diritti a beneficiare dei flussi di cassa prodotti dalle stesse, ovvero quando si concretizzi una cessione a terzi con totale trasferimento di rischi e benefici.

Criteri di imputazione delle componenti di reddito

In ossequio al dettato dei Principi Contabili Internazionali le variazioni, positive e negative, di fair value prodotte dalle attività finanziarie classificate in questa voce vengono imputate direttamente a conto economico alla voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

2. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Criteri di classificazione

Nella categoria in questione, avente natura residuale, vengono allocate le attività finanziarie non altrimenti classificabili e, quindi, non riconducibili ad:

- › *attività finanziarie detenute per la negoziazione;*
- › *attività finanziarie valutate al fair value,*
- › *attività finanziarie detenute sino alla scadenza,*
- › *crediti verso banche e crediti verso clientela.*

Sono destinate a tale voce anche le partecipazioni detenute che non rispondono al dettato degli IAS 27, 28 e 31 (partecipazioni di controllo, collegamento o in joint-venture).

Criteri di iscrizione

Le attività riconducibili a tale categoria vengono iscritte al fair value, comprensivo di eventuali costi di transazione, alla data di regolamento, allorquando la Banca diventi parte del contratto riguardante lo strumento finanziario.

Criteri di valutazione

La valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene mediante l'uso congiunto dei concetti di fair value e di costo ammortizzato.

Per la determinazione del primo metodo, si seguono i seguenti criteri:

- › per i titoli di capitale o di debito quotati su mercati attivi si utilizza la quotazione c.d. mark to market, ovvero: il prezzo ufficiale dell'ultimo giorno di Borsa aperta, al periodo di riferimento, per quotazioni sulla Borsa di Milano, il prezzo ufficiale (o altro equivalente) dell'ultimo giorno del periodo di riferimento per quelli quotati su Borse estere;
- › per le quote di O.I.C.R. si utilizza il prezzo ufficiale (o altro equivalente) della quota nell'ultimo giorno del periodo di riferimento. Per i titoli non quotati si assume quale fair value rispettivamente: il prezzo rilevato su mercati OTC da fonti alternative quali Reuters o Bloomberg o, in mancanza, quello determinato sulla base di tecniche valutative che prevedono l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, con riferimento a titoli aventi analoghe scadenze.

Le variazioni relative al fair value vengono ricondotte a patrimonio netto in un'apposita riserva vincolata.

Il costo ammortizzato viene determinato procedendo all'attualizzazione, in base al criterio del tasso di interesse effettivo. Tale criterio tende a distribuire gli eventuali costi o ricavi di transazione sull'intera vita residua dello strumento finanziario. Pertanto, per tutti gli strumenti valutati con il criterio del costo ammortizzato, gli interessi sono imputati al conto economico sulla base del tasso di rendimento effettivo dello strumento.

Criteri di cancellazione

La cancellazione di queste attività viene posta in essere al momento in cui vengano meno, alla scadenza, i diritti a beneficiare dei flussi di cassa prodotti dalle stesse, ovvero quando si concretizzi una cessione a terzi con totale trasferimento di rischi e benefici.

Criteri di imputazione delle componenti di reddito

Come già detto, le variazioni di fair value concernenti la posta in esame vanno imputate, in prima scritturazione, a patrimonio netto. Di contro, confluiscono direttamente a conto economico le componenti reddituali riconducibili al meccanismo del costo ammortizzato.

Pertanto, in caso di vendita dello strumento finanziario, la corrispondente frazione di patrimonio verrà trasferita alla voce del conto economico "utili o perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita".

Qualora le attività classificate in questa voce risultino oggetto di impairment e di successiva ripresa di valore occorre distinguere:

- › se trattasi di titoli di debito entrambi gli effetti vanno imputati a conto economico alla voce *"rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"*
- › in caso di titoli di capitale, se la riduzione del fair value al di sotto del costo sia superiore al 30% e perduri per oltre 12 mesi, la perdita di valore è normalmente ritenuta durevole e le variazioni negative sono imputate a conto economico alla voce 130).b *"rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"*, salvo procedere ad analizzare ulteriori indicatori reddituali e di mercato. Le riprese sono, invece, ricondotte a patrimonio netto.

3. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

Criteri di classificazione

Nella presente voce vengono allocate quelle attività finanziarie alle quali, indipendentemente dalla forma tecnica originaria, viene applicato dalla banca il criterio di valutazione al fair value sulla base della FVO (Fair Value Option) prevista dallo IAS 39.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione di queste attività avviene alla data di regolamento, allorquando la Banca diventa parte del contratto riguardante lo strumento finanziario, sulla base del prezzo corrisposto, con l'esclusione dei costi di transazione che vengono imputati direttamente a conto economico.

Criteri di valutazione

Gli strumenti finanziari ricondotti a questa posta sono valutati al fair value, così determinato:

- › per i titoli di capitale o di debito quotati su mercati attivi si utilizza la quotazione mark to market, ovvero il prezzo ufficiale dell'ultimo giorno di Borsa aperta, al periodo di riferimento, per quotazioni sulla Borsa di Milano, il prezzo ufficiale (o altro equivalente) dell'ultimo giorno del periodo di riferimento per quelli quotati su Borse estere;



- › per le quote di O.I.C.R. si utilizza il prezzo ufficiale (o altro equivalente) della quota nell'ultimo giorno del periodo di riferimento. Per i titoli non quotati si assume, rispettivamente, quale fair value: il prezzo rilevato su mercati OTC da fonti alternative quali Reuters o Bloomberg o, in mancanza, quello determinato sulla base di tecniche valutative che prevedono l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, con riferimento a titoli aventi analoghe scadenze.

Criteri di cancellazione

La cancellazione di queste attività viene posta in essere al momento in cui vengano meno, alla scadenza, i diritti a beneficiare dei flussi di cassa prodotti dalle stesse ovvero quando si concretizzi una cessione a terzi con totale trasferimento dei rischi e benefici.

Criteri di imputazione delle componenti di reddito

Le variazioni di fair value, registrate dai titoli presenti in questa voce, vanno imputate direttamente a conto economico alla voce "risultato netto delle attività e passività valutate al fair value". Tuttavia, come previsto dall'art. 6 del Decreto Lgs. 38/05, tali utili non possono formare oggetto di distribuzione e devono essere accantonati in un'apposita riserva vincolata.

4. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA

Criteri di classificazione

In questa voce vengono classificate alcune attività quotate, diverse dai derivati, che presentino scadenza fissa e pagamenti periodici certi, e che la banca intende mantenere in portafoglio sino alla naturale data di scadenza.

Qualora nel corso dell'esercizio venisse venduto o riclassificato, prima della scadenza, un importo non irrilevante di tali investimenti, le rimanenti attività finanziarie detenute fino a scadenza verrebbero riclassificate come disponibili per la vendita e l'uso del portafoglio in questione sarebbe precluso per i successivi due esercizi, a meno che le vendite o riclassificazioni:

- › siano così prossime alla scadenza o alla data dell'opzione dell'attività finanziaria, che le oscillazioni del tasso di interesse di mercato non avrebbero un effetto significativo sul fair value dell'attività stessa;
- › si siano verificate dopo l'incasso sostanzialmente di tutto il capitale originario dell'attività finanziaria attraverso pagamenti ordinari programmati o anticipati o
- › siano attribuibili a un evento isolato non controllabile, che non sia ricorrente e non si possa pertanto ragionevolmente prevedere.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione di questi strumenti finanziari avviene, in rapporto alla data di regolamento, nel momento in cui la banca diventa parte del contratto.

Criteri di valutazione

Gli strumenti finanziari collocati in questa categoria vengono valutati con il metodo del costo ammortizzato. Tale criterio tende a distribuire gli eventuali costi o ricavi di transazione sull'intera vita residua dello strumento finanziario.

Dopo l'iniziale rilevazione al fair value, che di norma corrisponde al corrispettivo pagato comprensivo dei costi e ricavi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione o all'erogazione dell'attività finanziaria (ancorché non ancora regolati), tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono rilevati nel

conto economico alla voce 100.c) “Utili (perdite) da cessione o riacquisto” quando tali attività sono eliminate.

Criteri di cancellazione

La cancellazione di queste attività viene posta in essere al momento in cui vengano meno, alla scadenza, i diritti a beneficiare dei flussi di cassa prodotti dalle stesse ovvero quando si concretizzi una cessione a terzi con totale trasferimento dei rischi e benefici.

Criteri di imputazione delle componenti di reddito

Gli interessi derivanti dall'applicazione del meccanismo del costo ammortizzato vengono imputati direttamente a conto economico alla voce “interessi attivi”. In caso di vendita o di perdita durevole di valore dello strumento finanziario, i corrispondenti effetti economici verranno imputati alle voci “utili o perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza” e “rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza”.

Qualora vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una riduzione di valore, l'importo della perdita è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, attualizzato in base al tasso di interesse effettivo originario dell'attività finanziaria. Il valore contabile dell'attività viene conseguentemente ridotto e l'importo della perdita è rilevato a conto economico alla voce 130.c) “Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza”.

Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della perdita per riduzione di valore diminuisce e la diminuzione può essere oggettivamente collegata a un evento che si è verificato dopo la sua rilevazione (quale un miglioramento nella solvibilità del debitore), la perdita per riduzione di valore precedentemente rilevata viene eliminata. Il ripristino di valore non determina in ogni caso un valore contabile superiore a quello che risulterebbe dall'applicazione del costo ammortizzato qualora la perdita non fosse stata rilevata. L'importo del ripristino è rilevato alla medesima voce di conto economico.

5. CREDITI

Criteri di classificazione

Nella presente categoria vengono iscritte le attività finanziarie non quotate, aventi pagamenti certi e determinati. Sono ricompresi in questa categoria i “Crediti verso banche”, la voce “Crediti verso clientela” ed i titoli detenuti nel comparto di portafoglio denominato “*Loans & Receivables*”.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione di questi strumenti finanziari avviene, in rapporto alla data di erogazione o di regolamento, nel momento in cui la banca diventa parte del contratto. Il credito viene iscritto sulla base del fair value comprensivo di costi e ricavi direttamente riconducibili al singolo rapporto e che non abbiano la natura di recuperi di spesa o normali costi di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

I crediti vengono valutati con il metodo del costo ammortizzato che tende a distribuire gli eventuali costi o ricavi di transazione su tutta la vita residua dello strumento mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, in funzione del tasso di interesse effettivo.



In sede di redazione del bilancio annuale e delle situazioni semestrali, il portafoglio crediti viene assoggettato ad una verifica complessiva, allo scopo di stabilire se, in seguito a circostanze verificatesi dopo l'iscrizione, alcuni rapporti presentino oggettive evidenze di perdita.

Le esposizioni deteriorate sono suddivise nelle seguenti categorie:

- › sofferenze - individuano l'area dei crediti formalmente deteriorati, costituiti dall'esposizione verso clienti che versano in uno stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente o in situazioni equiparabili;
- › incagli - definiscono quell'area creditizia in cui ricadono i rapporti verso soggetti che si trovano in temporanea difficoltà, che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- › esposizioni scadute - rappresentano l'intera esposizione nei confronti di controparti, diverse da quelle classificate nelle precedenti categorie, che alla data di riferimento presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni.

La valutazione analitica dei crediti non performing (sofferenze, incagli, inadempimenti persistenti) avviene mediante le seguenti modalità:

Valutazione Analitica Sofferenze di importo > di € 50.000

In via generale, le sofferenze di importo superiore a € 50.000 vengono valutate con metodo analitico, in quanto la conoscenza che si ha della pratica, dei debitori e dei relativi coobbligati, permette una analisi dettagliata e specifica della posizione, e consente di determinare il presumibile valore di recupero.

Il credito in linea capitale, al netto delle previsioni di perdita, va attualizzato al tasso di interesse contrattuale vigente al momento della classificazione a sofferenza, per il periodo di presunto realizzo. Il tempo di presumibile realizzo viene determinato sulla base di diversi fattori:

- › procedura esecutiva,
- › entità del credito,
- › presenza di opposizioni eccepite dal debitore, sulla base di analitica valutazione che viene effettuata sulla singola posizione.

Valutazione Analitica Sofferenze di importo < di € 50.000

Per le sofferenze di importo inferiore ai € 50.000 vengono determinate, alla fine di ogni esercizio, sulla base delle evidenze storiche acquisite, le aliquote di svalutazione forfetaria secondo la seguente metodologia:

- › vengono rilevate le sofferenze estinte nell'ultimo triennio a qualsiasi titolo (transazioni, passaggi a perdita totale o parziale, recuperi integrali o altre cause) di importo globale massimo pari ad € 50.000, evidenziando la percentuale di perdita registrata;
- › l'indice medio di perdita degli ultimi tre anni costituirà la percentuale di svalutazione forfetaria da applicare alle sofferenze di importo complessivo inferiore a € 50.000.

Anche il criterio di attualizzazione viene calcolato con metodo forfetario: il tasso di attualizzazione è quello contrattuale, nel caso in cui il tasso sia fisso, mentre nel caso di tasso variabile viene preso in considerazione l'ultimo tasso applicato prima della classificazione del credito a sofferenza. Il periodo di presunto realizzo viene invece determinato sulla base della vita media delle sofferenze di importo sino ad € 50.000 estinte nell'ultimo decennio.

Valutazione Analitica Incagli > di € 100.000

In via generale vengono valutati con metodo analitico gli Incagli di importo superiore ad € 100.000. Anche per la valutazione analitica degli Incagli valgono i principi sopra enunciati per il metodo analitico sulle sofferenze.

L'attualizzazione, invece, viene effettuata al tasso contrattuale assumendo come periodo di realizzo la naturale scadenza contrattuale; non si avrà pertanto attualizzazione per i crediti incagliati esigibili a vista, o con vita residua inferiore ai 18 mesi.

Valutazione Analitica Incagli < di € 100.000

Viene calcolato l'indice della attitudine del passaggio delle posizioni da incaglio a sofferenza sulla base dei dati storici dell'ultimo triennio.

Detto indice viene applicato sul totale degli incagli in essere di importo inferiore ad € 100.000 determinando così l'entità di "incagli" da svalutare, applicando la medesima percentuale di dubbio esito determinata in via forfetaria per le sofferenze.

L'ammontare complessivo di dubbio esito risultante da tale calcolo verrà suddiviso su tutte le posizioni classificate ad Incaglio di importo inferiore ad € 100.000 in maniera proporzionale.

Per l'attualizzazione valgono le stesse regole stabilite per gli Incagli > di € 100.000.

Valutazione Analitica Inadempimenti Persistenti

I crediti che presentano rate scadute o sconfini persistenti da più di 180 giorni (dopo l'applicazione dei filtri previsti dalla Vigilanza del 5% del debito complessivo e della compensazione con margini di disponibilità presenti su altre linee di credito) vengono svalutati in maniera forfetaria in ragione del 2% dell'esposizione.

Valutazione Collettiva Crediti in bonis

La metodologia di valutazione dei crediti in bonis prevede l'utilizzo del sistema CRS – Credit Rating System - che effettua il calcolo della PA (perdita attesa), che viene definita come il prodotto di tre fattori: il saldo di bilancio, la PD (probabilità di default, in base al rating che viene attribuito al cliente) e l'LGD (perdita in caso di default - in base alla stimata capacità di recupero della Banca sulle posizioni in default). I crediti oggetto di valutazione collettiva sono sia quelli per cassa che i crediti di firma.

Vengono escluse le posizioni di rischio che si riferiscono a rapporti di conto reciproco con Banche, con l'Istituto Centrale Banche Popolari, e quelle relative alla sottoscrizione di Certificati di capitalizzazione emessi da primarie Compagnie di Assicurazione.

Criteri di cancellazione

La cancellazione di queste attività viene posta in essere al momento in cui vengano meno, alla scadenza, i diritti a beneficiare dei flussi di cassa prodotti dalle stesse ovvero quando si concretizzi una cessione a terzi con totale trasferimento dei rischi e benefici.

Criteri di imputazione delle componenti di reddito

Gli interessi, derivanti o meno dall'applicazione del meccanismo del costo ammortizzato, vengono imputati direttamente a conto economico alla voce "interessi attivi". In caso di vendita o di perdita durevole di valore dello strumento finanziario i corrispondenti effetti economici verranno



imputati alle voci “utili o perdite da cessione o riacquisto di crediti” e “rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”.

6. PARTECIPAZIONI

La banca non presenta, nel proprio portafoglio Titoli, alcuna interessenza che soddisfi i requisiti richiesti dagli IAS 27, 28 e 31 (partecipazioni di controllo, collegamento o in joint-venture). Le uniche partecipazioni possedute sono collocate nella categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita. Esse vengono valutate al fair value, seguendo il trattamento dello IAS 39.

I dividendi incassati sono contabilizzati a conto economico nell’esercizio in cui sono percepiti.

7. ATTIVITÀ MATERIALI

Criteri di classificazione

Le attività materiali sono costituite da mobili, impianti, macchinari ed attrezzature tecniche utilizzati dalla Banca durante il normale svolgimento della propria attività. Inoltre, comprendono immobili e terreni. I primi, in particolare, sono distinguibili in “funzionali”, in quanto destinati ad essere utilizzati direttamente dall’Azienda, e “di investimento” poiché formano oggetto di contratti di locazione a terzi ovvero sono comunque in grado di produrre vantaggi economici potenziali.

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al loro costo di acquisto (quando ragionevolmente determinabile), incrementato degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, allorché esista la concreta possibilità che essi siano in grado di produrre benefici economici futuri.

Relativamente agli immobili, in applicazione dei previsti criteri, il valore dei terreni viene scorporato da quello degli immobili che insistono su di essi e non forma oggetto di ammortamento nel presupposto che questi beni presentino una vita utile illimitata.

Le spese sostenute successivamente sono aggiunte al valore contabile del bene o rilevate come attività separate se è probabile che si godranno benefici economici futuri eccedenti quelli inizialmente stimati ed il costo può essere attendibilmente rilevato.

Tutte le altre spese sostenute successivamente (es. interventi di manutenzione ordinaria) sono rilevate nel conto economico, nell’esercizio nel quale sono sostenute, alla voce:

- › 180.b) “Altre spese amministrative”, se riferite ad attività ad uso funzionale;

ovvero:

- › 220. “Altri oneri/proventi di gestione”, se riferite agli immobili detenuti a scopo di investimento.

Criteri di valutazione

Le attività in questione vengono valutate con il criterio del costo rettificato, ovvero sono assoggettate ad ammortamento periodico determinato in funzione della stimata vita utile del bene e sulla presunzione che il valore di realizzo finale delle stesse possa considerarsi prossimo a zero. Qualora nel corso dell’esercizio si verificassero circostanze che facciano ritenere presumibile la perdita di valore di un determinato bene, lo stesso viene assoggettato al c.d. “impairment test” allo scopo di determinare se l’attività in esame, qualora registrasse eventuali perdite di valore, debba essere opportunamente rettificata. Inoltre, se in un periodo successivo vengono meno le cause che hanno generato la perdita, l’attività potrà essere rivalutata.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali viene rivista ad ogni chiusura di periodo e, se le attese sono difformi dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Criteri di cancellazione

Le attività materiali vengono cancellate dall'attivo al termine del processo di ammortamento ovvero quando si ritenga che le stesse non contribuiscano più alla produzione di benefici economici futuri.

Criteri di imputazione delle componenti di reddito

Le quote di ammortamento, calcolate come indicato in precedenza, vanno imputate direttamente a conto economico alla voce "rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce 200. "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali" di conto economico.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

8. ATTIVITÀ IN LEASING

Per quanto concerne la fattispecie in questione, vengono individuate due diverse tipologie: il leasing operativo (quando si realizza la trasmissione effettiva, in capo al locatario, di tutti i rischi ed i benefici derivanti dal possesso del bene) e quello finanziario nel quale il trasferimento citato di fatto non avviene.

La nostra Banca presenta, allo stato attuale, beni riconducibili alla seconda tipologia.

Pertanto, in applicazione delle regole contenute nello IAS 17, si rileva all'attivo il valore del cespite locato, pari al minore tra il fair value ed il valore attuale dei canoni di leasing. In contropartita viene iscritta una passività pari al debito corrispondente alla quota capitale implicita nei canoni. L'attività è oggetto di regolare ammortamento, secondo le regole previste per le altre immobilizzazioni materiali, mentre l'importo iscritto al passivo viene rettificato attraverso il pagamento dei canoni periodici. La componente finanziaria relativa ai canoni, infine, viene imputata a conto economico alla voce "interessi passivi".

9. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Criteri di classificazione

Vengono classificate in questa voce quelle attività non monetarie che, sebbene immateriali, siano comunque singolarmente identificabili ed in grado di fornire benefici economici futuri. Le attività immateriali sono principalmente relative ad avviamento, software, marchi e brevetti. Rientra in questa categoria anche la quota residuale dell'avviamento derivante dall'acquisizione delle attività e passività della ex Banca di Credito Cooperativo "S. Elisabetta" e degli sportelli acquistati dal Gruppo Unicredit.



Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni immateriali, diverse dall'avviamento, vengono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili.

Le eventuali spese incrementative su beni di terzi, per la parte non singolarmente identificabile, vengono riclassificate fra le "Altre attività".

Criteri di valutazione

Le attività in questione, aventi durata limitata, sono valutate con il metodo del costo rettificato ossia vengono ammortizzate in relazione alla loro presumibile utilità residua e, qualora ne ricorrano i presupposti, sono assoggettate ad "impairment test". Quest'ultimo risulta obbligatorio (con cadenza annuale) per l'avviamento qualche avente vita indefinita non è soggetto ad ammortamento. Pertanto, ogni anno si procederà alla verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione, allo scopo di determinare se l'attività in esame, qualora registri eventuali perdite di valore, debba essere opportunamente rettificata.

In quest'ultimo caso, il valore della perdita verrà contabilizzato mediante abbattimento dell'asset in contropartita al conto economico; viceversa, l'eventuale ripresa di valore dell'avviamento non è oggetto di contabilizzazione, così come previsto dai principi contabili IAS/IFRS.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali vengono cancellate dall'attivo al termine del processo di ammortamento ovvero quando si ritiene che le stesse non contribuiscano più alla produzione di benefici economici futuri.

Criteri di imputazione delle componenti di reddito

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali vengono imputate a conto economico alla voce "rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali", al netto degli effetti derivanti da svalutazioni e rivalutazioni. Per le spese incrementative su beni di terzi, ricondotte, secondo quanto stabilito dall'Organo di Vigilanza, fra le "Altre attività", le corrispondenti quote di ammortamento vengono registrate alla voce "altri oneri/proventi di gestione".

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce 210. "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali" di conto economico.

Per le attività immateriali aventi durata illimitata, anche se non si rilevano indicazioni di riduzioni durevoli di valore, viene annualmente confrontato il valore contabile con il valore recuperabile. Nel caso in cui il valore contabile sia maggiore di quello recuperabile si rileva alla voce 210. "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali" di conto economico una perdita pari alla differenza tra i due valori.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività immateriale, diversa dall'avviamento, precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Avviamento

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al fair value netto, alla data di acquisto, degli attivi e dei passivi patrimoniali acquisiti.

L'avviamento è rilevato in bilancio al costo, al netto delle eventuali perdite di valore cumulate e non è assoggettato ad ammortamento.

L'avviamento è annualmente sottoposto ad impairment test, in analogia al trattamento riservato alle attività immateriali aventi vita utile indefinita. A tal fine esso è allocato alle divisioni operative del Gruppo, identificate con le unità generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Units - CGU). La CGU rappresenta il livello minimo al quale l'avviamento è monitorato a livello di Gruppo ed è coerente con il modello di business adottato dallo stesso.

Le rettifiche di valore dell'avviamento sono registrate nel conto economico alla voce 260. "Rettifiche di valore dell'avviamento". Sull'avviamento non sono ammesse riprese di valore.

10. ATTIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE

Tali tipologie di attività non sono presenti nel bilancio della Banca.

11. FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

La rilevazione contabile della fiscalità anticipata e differita viene effettuata sulla base delle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i corrispondenti valori fiscalmente ammessi. Nella determinazione degli importi vengono utilizzate le aliquote prospettive disponibili alla data di redazione del bilancio. L'iscrizione di attività per imposte anticipate si concretizza solo quando il loro recupero viene considerato realizzabile. Di contro, le passività per imposte differite vengono iscritte obbligatoriamente quando si verificano i presupposti (differenze temporanee imponibili).

Per quanto concerne l'accantonamento di passività per imposte correnti, esso viene determinato sulla base del reddito imponibile di periodo. Quest'ultimo, in seguito alle novità introdotte dall'art. 83 comma 1 del TUIR, come modificato dall'art. 11, comma 1 lettera a) del D. LGS. 38/05, tiene conto dell'utile d'esercizio modificato in aumento o in diminuzione dei componenti che, per effetto dei nuovi principi contabili, sono imputati a patrimonio netto. Eventuali crediti verso l'erario, per acconti già versati, vengono compensati, così come prevede lo IAS 12, con il debito residuo che, conseguentemente, viene esposto a valori netti.

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico alla voce 290. "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle imposte che si riferiscono a partite che sono accreditate o addebitate, nell'esercizio stesso o in un altro, direttamente a patrimonio netto, quali, ad esempio, quelle relative a profitti o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita e quelle relative a variazioni del fair value di strumenti finanziari derivati di copertura dei flussi di cassa, le cui variazioni di valore sono rilevate direttamente nelle riserve da valutazione al netto delle tasse.



12. DEBITI E TITOLI IN CIRCOLAZIONE

Criteri di classificazione

Le passività comprese in questa voce comprendono tutte le forme tecniche di raccolta, non di trading, riconducibili alle categorie “Debiti verso banche”, “Debiti verso clientela” e “Titoli in circolazione”.

Criteri di iscrizione

La rilevazione iniziale viene effettuata al fair value, al momento di ricezione delle somme sulla base del corrispettivo incassato, al netto di eventuali costi o ricavi di transazione. Le eventuali obbligazioni emesse e successivamente riacquistate dalla banca, presenti nel portafoglio titoli di proprietà, vengono elise in contropartita del passivo corrispondente. Inoltre, le emissioni di strumenti finanziari strutturati vengono scomposte allo scopo di scorporare il derivato implicito che va riclassificato alla specifica voce corrispondente.

Criteri di valutazione

Le poste in questione vengono valutate al costo ammortizzato, ponendo a riferimento la determinazione del tasso di interesse effettivo.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie vengono cancellate al momento della estinzione o del rimborso.

Criteri di imputazione delle componenti di reddito

Gli interessi (siano o meno calcolati con il metodo dell’interesse effettivo) vengono imputati a conto economico alla voce “interessi passivi”. L’eventuale differenza tra il valore contabile delle obbligazioni emesse ed il loro valore di riacquisto viene iscritto alla voce “utili/perdite da cessione/riacquisto di passività finanziarie”.

13. PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

La fattispecie in esame comprende esclusivamente i derivati incorporati nelle emissioni obbligazionarie strutturate che vengono iscritti e valutati sulla base del fair value corrispondente. Le variazioni di fair value vengono imputate a conto economico alla voce “risultato netto dell’attività di negoziazione” e concorrono alla determinazione del reddito distribuibile.

14. PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

La fattispecie non risulta attualmente presente.

15. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

Ai sensi dello IAS 19, la posta in esame è considerata come un “piano a contribuzione definita” ed è oggetto di un apposito calcolo attuariale posto in essere in funzione di previsioni riguardanti la data di pensionamento e gli incrementi retributivi dei singoli dipendenti, le variazioni demografiche etc.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei “benefici maturati” mediante il “Projected Unit Credit Method” (PUCM) come previsto ai par. 64-66 dello IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni

pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però, le retribuzioni del lavoratore.

La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- › proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- › determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- › attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- › riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Più precisamente, l'importo contabilizzato come passività alla voce 120.a) è pari al valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento del bilancio, più/meno eventuali utili/perdite attuariali non rilevati in bilancio in base al cosiddetto "metodo del corridoio" che prevede quanto segue:

- › qualora gli utili o le perdite attuariali dell'esercizio non superino il 10% del valore del fondo attualizzato, non viene apportata alcuna variazione;
- › in caso contrario, gli utili o le perdite eccedenti il 10% del fondo vengono imputate al conto economico.

Eventuali anticipazioni corrisposte ai dipendenti sono detratte dall'importo da rivalutare ed attualizzare.

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252 le quote di TFR maturate fino al 30.06.2007 rimangono in azienda, mentre le quote maturate successivamente devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare o mantenute in azienda per essere trasferite successivamente all'INPS (in quest'ultimo caso rimangono in azienda le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006). Questo ha comportato delle modifiche alle ipotesi prese a base ai fini del calcolo attuariale.

16. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Criteri di classificazione

I fondi in questione sono costituiti a fronte di accantonamenti per obbligazioni certe o estremamente probabili, di natura legale o implicita, con ammontare o scadenza indeterminati.

Criteri di iscrizione e valutazione

Gli accantonamenti vengono iscritti sulla base della migliore stima possibile dell'esborso che l'azienda ritiene di dover sostenere per estinguere la propria passività, considerando tutti i rischi e le incertezze che attengono ai fatti ed alle circostanze in essere. Ove il fattore tempo risulti rilevante, l'importo iscritto forma oggetto di un meccanismo di attualizzazione che tiene conto dei tassi correnti e della data di presumibile estinzione delle passività.

Criteri di cancellazione

La passività in questione viene cancellata al momento in cui si concretizza l'esborso finanziario ovvero qualora venga meno l'obbligazione a fronte della quale è stato previsto l'accantonamento.



Criteria di imputazione delle componenti di reddito

Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri trovano apposita collocazione nella voce “accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri”, al netto delle eventuali differenze tra l'importo accantonato e quello necessario all'estinzione del debito.

17. OPERAZIONI IN VALUTA

Le attività e le passività, derivanti da operazioni in divisa estera, sono convertite nella valuta funzionale mediante l'utilizzo del tasso di cambio, a pronti, alla data di chiusura dell'esercizio. Gli effetti derivanti da questa valorizzazione vengono imputati a conto economico alla voce “risultato netto dell'attività di negoziazione”.

18. STRUMENTI DI CAPITALE

Non vi sono voci presenti in tale categoria.

19. ALTRE INFORMAZIONI

Aggregazioni aziendali

L'IFRS 3 stabilisce le modalità con cui un'impresa deve contabilizzare e riportare le informazioni finanziarie nel bilancio quando si verifica un'Aggregazione Aziendale (Business Combination), intesa come un'aggregazione di imprese o attività aziendali distinte in un'unica entità tenuta alla redazione di un bilancio.

Sulla base di tale principio contabile, le aggregazioni aziendali devono essere contabilizzate applicando il Metodo dell'Acquisto (Purchase Price Allocation Method).

Il Metodo dell'Acquisto prevede le seguenti fasi:

- › identificazione dell'acquirente e della data dell'acquisizione;
- › determinazione del costo dell'aggregazione;
- › allocazione del costo dell'aggregazione.

Il costo di un'aggregazione aziendale dovrà essere allocato in primo luogo alle attività e passività acquisite e passività potenziali assunte in base ai relativi fair value, indipendentemente dal valore di iscrizione nel bilancio dell'acquisita e anche dal fatto che esse siano o meno contabilizzate (ad es. costi di ricerca, benefici fiscali, ecc.).

L'eventuale eccedenza tra il costo sostenuto per l'operazione di aggregazione ed il fair value delle attività, passività e passività potenziali identificate secondo il descritto meccanismo è rappresentata dall'avviamento, che secondo i principi IAS/IFRS non sarà oggetto di sistematico ammortamento, ma dovrà essere sottoposto periodicamente (almeno una volta all'anno) a Test di Impairment.

Conto economico

Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi ed i proventi ed oneri assimilati sono relativi alle disponibilità liquide, alle attività finanziarie disponibili per la vendita, detenute fino alla scadenza, ai crediti, ai debiti e ai titoli in circolazione.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico per tutti gli strumenti valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi comprendono anche il saldo netto, positivo o negativo, dei differenziali e dei margini relativi a contratti derivati finanziari.

Commissioni

Le commissioni sono iscritte in base al criterio della competenza.

In particolare, le commissioni di negoziazione derivanti dall'operatività in titoli sono rilevate al momento della prestazione del servizio. Le commissioni di gestione del portafoglio, di consulenza e di gestione sui fondi comuni di investimento sono riconosciute in base alla durata del servizio.

Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate tra gli interessi.

Dividendi

I dividendi sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Fair value

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti.

Il fair value di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il fair value è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato più vantaggioso al quale il si ha accesso (Mark to Market).

Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino o autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono.

Qualora le quotazioni di mercato non risultino disponibili, si ricorre a modelli valutativi (Mark to Model) in linea con i metodi generalmente accettati e utilizzati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima delle volatilità e sono oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantirne la piena e costante consistenza.



Dette metodologie utilizzano input basati sui prezzi formati in transazioni recenti nello strumento oggetto di valutazione e/o prezzi/quotazioni di strumenti aventi caratteristiche analoghe in termini di profilo di rischio.

Questi prezzi/quotazioni risultano, infatti, rilevanti al fine di determinare i parametri significativi, in termini di rischio credito, rischio liquidità e rischio prezzo, dello strumento oggetto di valutazione.

Il riferimento a tali parametri “di mercato” consente di limitare la discrezionalità nella valutazione, garantendo al contempo la verificabilità del risultante fair value.

Qualora, per uno o più fattori di rischio, non risulti possibile riferirsi a dati di mercato i modelli valutativi impiegati utilizzano come input delle stime basate su dati storici.

Azioni proprie

Le azioni proprie presenti nel portafoglio sono dedotte dal patrimonio netto. In caso di successiva cessione, la differenza tra il prezzo di vendita delle azioni proprie ed il relativo costo di riacquisto, al netto delle eventuali tasse, è rilevata direttamente in contropartita al patrimonio netto.

Operazioni di pronti contro termine

I titoli ricevuti nell’ambito di un’operazione che contrattualmente ne preveda obbligatoriamente la successiva vendita ed i titoli consegnati nell’ambito di una operazione che contrattualmente ne preveda obbligatoriamente il riacquisto, non sono rilevati e/o eliminati dal bilancio. Di conseguenza, nel caso di titolo acquistato con accordo di rivendita, l’importo pagato viene rilevato come credito verso clientela o banche, ovvero come attività finanziaria detenuta per la negoziazione; nel caso di titolo ceduto con accordo di riacquisto, la passività è rilevata nei debiti verso banche o verso clientela, ovvero fra le passività finanziarie di negoziazione. I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Le due tipologie di operazioni sono compensate se, e solo se, effettuate con la medesima controparte e se la compensazione è prevista contrattualmente.

PARTE B – Informazioni sullo stato patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide - composizione

	31/12/2008	31/12/2007
a) Cassa	5.740	5.803
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		
Totale	5.740	5.803

La cassa è costituita dalla giacenza al 31.12.2008 di biglietti e monete denominata in Euro, per € 5.731 mila, e denominata in valuta, per € 9 mila.

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione – composizione

Voci/Valori	31/12/2008		31/12/2007	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1. Titoli di debito				
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
4.1 Pronti contro termine				
4.2 Altri				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate				
Totale attività per cassa (A)				
1. Derivati finanziari		365		2.277
1.1 di negoziazione		365		2.277
1.2 connessi con la fair value option				
1.3 altri				
2. Derivati su crediti				
2.1 di negoziazione				
2.2 connessi con la fair value option				
2.3 altri				
Totale strumenti derivati (B)		365		2.277
Totale (A+B)		365		2.277

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di compravendita che hanno interessato questo comparto. Il valore di € 365 mila è riferito ai derivati OTC acquistati e venduti in esercizi precedenti e rappresenta la valutazione dei contratti in essere al 31.12.2008.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione – composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2008	31/12/2007
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Clientela		
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie		
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
5. Attività deteriorate		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
6. Attività cedute non cancellate		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
Totale attività finanziarie per cassa (A)		
B. Strumenti derivati		
a) Banche	271	2.277
b) Clientela	94	
Totale strumenti derivati (B)	365	2.277
Totale (A+B)	365	2.277

A seguito degli andamenti del mercato, la valutazione positiva degli strumenti derivati fa evidenziare, rispetto all'esercizio precedente, una consistente riduzione di valore dei derivati in rimanenza.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione – strumenti derivati

Tipologie derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31/12/2008	31/12/2007
A) Derivati quotati							
1) Derivati finanziari							
- con scambio di capitali							
- opzioni acquistate							
- altri derivati							
- senza scambio di capitali							
- opzioni acquistate							
- altri derivati							
2) Derivati creditizi							
- con scambio di capitali							
- senza scambio di capitali							
Totale derivati quotati (A)							
B) Derivati non quotati							
a) Derivati finanziari	136		229			365	2.277
- con scambio di capitali							
- opzioni acquistate							
- altri derivati							
- senza scambio di capitali	136		229			365	2.277
- opzioni acquistate			229			229	1.150
- altri derivati	136					136	1.127
a) Derivati creditizi							
- con scambio di capitali							
- senza scambio di capitali							
Totale derivati non quotati (B)	136		229			365	2.277
Totale (A+B)	136		229			365	2.277



Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2008		31/12/2007	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1. Titoli di debito	14.827	23.556	19.086	32.452
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito	14.827	23.556	19.086	32.452
2. Titoli di capitale	2.932	2.762	4.680	2.566
2.1 Valutati al fair value	2.932	2.762	4.680	2.566
2.2 Valutati al costo				
3. Quote di O.I.C.R.	788		1.370	
4. Finanziamenti				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate	22.565	18.638	19.620	11.131
Totale	41.112	44.956	44.756	46.149

Le quote di OICR sono relative ad un fondo immobiliare (POLIS).

Le attività cedute e non cancellate, sono costituite da titoli ceduti in operazioni di pronti contro termine, con obbligo di riacquisto, per i quali rimane in carico alla banca il rischio di prezzo e di tasso.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2008	31/12/2007
1. Titoli di debito	38.383	51.537
a) Governi e Banche Centrali	10.164	6.616
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	9.666	21.823
d) Altri emittenti	18.553	23.099
2. Titoli di capitale	5.694	7.245
a) Banche	2.435	3.062
b) Altri emittenti	3.259	4.184
- imprese di assicurazione	851	1.129
- società finanziarie	212	126
- imprese non finanziarie	2.196	2.928
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.	788	1.370
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
5. Attività deteriorate		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
6. Attività cedute non cancellate	41.203	30.752
a) Governi e Banche Centrali	36.104	19.761
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche	5.099	10.991
d) Altri soggetti		
Totale	86.068	90.904

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	51.539	7.245	1.370		60.154
B. Aumenti	66.678	1.407	71		68.156
B1. Acquisti	44.952	1.053			46.005
B2. Variazioni positive di FV	486				486
B3. Riprese di valore		332	71		403
- imputate al conto economico					
- imputate al patrimonio netto		332	71		403
B4. Trasferimenti da altri portafogli					
B5. Altre variazioni	21.240	22			21.262
C. Diminuzioni	79.834	2.958	653		83.445
C1. Vendite	9.830	181			10.011
C2. Rimborsi	38.727				38.727
C3. Variazioni negative di FV	468	1.130			1.598
C4. Svalutazioni da deterioramento		1.647	653		2.300
- imputate al conto economico		1.647	653		2.300
- imputate al patrimonio netto					
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					
C6. Altre variazioni	30.809				30.809
D. Rimanenze finali	38.383	5.694	788		44.865

Le altre variazioni sono costituite da impegni e disimpegni, relativi ad operazioni di pronti contro termine, accesi sui titoli classificati nella medesima voce e che costituiscono la sottovoce “attività cedute e non cancellate”.

Le riprese di valore imputate a patrimonio netto, voce B.3, rappresentano lo storno delle riserve negative da valutazione a seguito dell’iscrizione del corrispondente importo delle rettifiche di valore nel conto economico; questo in applicazione di quanto previsto dallo IAS 39, paragrafo 67.

A tal proposito, infatti, avendo verificato che i titoli in specie hanno subito una riduzione di valore, si è provveduto a stornare a conto economico la perdita cumulativa che era stata rilevata direttamente nel patrimonio netto negli esercizi precedenti.

Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2008		31/12/2007	
	Valore Bilancio	Fair value	Valore Bilancio	Fair value
1. Titoli di debito	9.593	7.899	11.929	10.649
1.1 Titoli strutturati			31	31
1.2 Altri titoli	9.593	7.899	11.898	10.618
2. Finanziamenti				
3. Attività deteriorate				
4. Attività cedute non cancellate	42.453	37.599	40.471	34.911
Totale	52.046	45.498	52.400	45.559

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2008	31/12/2007
1. Titoli di debito	9.593	11.929
a) Governi e Banche Centrali	1.049	1.584
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	8.544	10.345
d) Altri emittenti		
2. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
3. Attività deteriorate		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
4. Attività cedute non cancellate	42.453	40.471
a) Governi e Banche Centrali	18.282	17.675
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	24.171	22.796
d) Altri soggetti		
Totale	52.046	52.400

5.4 Attività detenute sino alla scadenza (diverse da quelle cedute non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	11.929		11.929
B. Aumenti	5.412		5.412
B1. Acquisti			
B2. Riprese di valore			
B3. Trasferimenti da altri portafogli			
B4. Altre variazioni	5.412		5.412
C. Diminuzioni	7.748		7.748
C1. Vendite			
C2. Rimborsi	416		416
C3. Rettifiche di valore			
C4. Trasferimenti ad altri portafogli			
C5. Altre variazioni	7.332		7.332
D. Rimanenze finali	9.593		9.593

Le altre variazioni fanno riferimento ad impegni e disimpegni, relativi ad operazioni di pronti contro termine, accesi sui titoli classificati nella medesima voce e che costituiscono la sottovoce “attività cedute e non cancellate”.

Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2008	31/12/2007
A. Crediti verso Banche centrali	8.043	7.514
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria	8.043	7.514
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri		
B. Crediti verso banche	102.850	63.767
1. Conti correnti e depositi liberi	90.456	45.990
2. Depositi vincolati	1.595	10.029
3. Altri finanziamenti	3.004	
3.1 Pronti contro termine attivi		
3.2 Locazione finanziaria		
3.3 Altri	3.004	
4. Titoli di debito	7.795	7.748
4.1 Strutturati		
4.2 Altri	7.795	7.748
5. Attività deteriorate		
6. Attività cedute non cancellate		
Totale (valore di bilancio)	110.893	71.281
Totale (fair value)	110.071	71.281

Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2008	31/12/2007
1. Conti correnti	79.875	68.097
2. Pronti contro termine		
3. Mutui	292.086	206.197
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	25.556	22.243
5. Locazione finanziaria		
6. Factoring		
7. Altre operazioni	119.352	124.910
8. Titoli di debito		
8.1 Strutturati		
8.2 Altri		
9. Attività deteriorate	33.700	28.321
10. Attività cedute non cancellate		
Totale valore di bilancio	550.569	449.768
Totale fair value	581.308	462.968



7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2008	31/12/2007
1. Titoli di debito emessi da:		
a) Governi		
b) Altri enti pubblici		
c) Altri emittenti		
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziaria		
- assicurazioni		
- altri		
2. Finanziamenti verso:	516.869	421.446
a) Governi		
b) Altri enti pubblici	9.199	11.218
c) Altri soggetti	507.670	410.228
- imprese non finanziarie	260.578	218.213
- imprese finanziarie	31.511	39.968
- assicurazioni		
- altri	215.581	152.047
3. Attività deteriorate:	33.700	28.322
a) Governi		
b) Altri enti pubblici		
c) Altri soggetti	33.700	28.322
- imprese non finanziarie	19.471	15.377
- imprese finanziarie		58
- assicurazioni		
- altri	14.229	12.887
4. Attività cedute non cancellate:		
a) Governi		
b) altri Enti pubblici		
c) altri soggetti		
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri		
Totale	550.569	449.769

Sezione 11 – Attività materiali – Voce 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2008	31/12/2007
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	13.146	13.675
a) terreni	954	954
b) fabbricati	8.792	9.102
c) mobili	941	1.013
d) impianti elettronici	732	614
e) altri	1.727	1.992
1.2 acquisite in leasing finanziario	16	47
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		47
e) altri	16	
Totale A	13.162	13.722
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	737	832
a) terreni	67	67
b) fabbricati	670	765
c) mobili		
2.2 acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
Totale B	737	832
Totale A + B	13.899	14.554

Le attività materiali sono libere da restrizioni ed impegni a garanzia di passività.

In ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983 n. 72, in allegato vengono fornite le indicazioni per gli immobili, tuttora in patrimonio, e per i quali sono state eseguite, in passato, rivalutazioni monetarie.



11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	954	13.470	3.541	5.463	6.970	30.398
A.1 Riduzioni di valore totali nette		4.369	2.529	4.802	4.978	16.678
A.2 Esistenze iniziali nette	954	9.101	1.012	661	1.992	13.720
B. Aumenti		96	198	351	245	891
B.1 Acquisti			194	285	229	708
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		96				96
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni			4	66	16	87
C. Diminuzioni		405	270	265	571	1.511
C.1 Vendite					32	32
C.2 Ammortamenti		405	270	265	508	1.448
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni					31	31
D. Rimanenze finali	954	8.792	940	748	1.728	13.162
D.1 Riduzioni di valore totali nette		4.774	2.799	5.066	5.456	18.095
D.2 Rimanenze finali lorde	954	13.566	3.739	5.814	7.184	31.257
E. Valutazione al costo						

Alla voce B.7 “Altre variazioni”, sono esposti per € 87 mila, i valori delle immobilizzazioni materiali rivenienti dall’operazione straordinaria di acquisizione di tre sportelli dal Gruppo Unicredit.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in funzione della vita utile stimata dei cespiti, come di seguito indicato:

Attività materiali	Periodo di ammortamento
Costruzioni leggere	10,00
Impianti di sollevamento	13,33
Macchine e attrezzature	6,67
Arredamento	6,67
Banconi blindati	5,00
Impianti d’allarme	3,33
Mobili e macchine d’ufficio	8,33
Macchine elettroniche	5,00
Automezzi	4,00
Immobili	33,33

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	67	765
B. Aumenti		
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive nette di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		95
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		49
C.3 Variazioni negative nette di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		46
D. Rimanenze finali	67	670
E. Valutazione al fair value	74	3.000

Le altre variazioni in diminuzione, di € 46 mila, si sono generate a seguito della cancellazione di un cespite, sito in Licata via Generale Diaz n°105, in considerazione di un provvedimento giudiziario per annullamento di datio insolutum.

Il fair value è stato determinato sulla base di una stima interna, elaborata da nostro personale tecnico.

Sezione 12 – Attività immateriali – Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31/12/2008		31/12/2007	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento		15.326		392
A.2 Altre attività immateriali	130		155	
A.2.1 Attività valutate al costo	130		155	
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	130		155	
A.2.2 Attività valutate al fair value				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	130	15.326	155	392

Le attività immateriali di durata limitata, sono costituite da costi per acquisto di programmi EDP, aventi vita utile definita e pertanto ammortizzate in base alla stessa, di norma 5 anni.

Quelle a durata illimitata, fanno riferimento agli avviamenti e fanno registrare una variazione di € 14.934 mila; quest'ultima, in particolare, è riferita all'avviamento pagato, in via non definitiva, per l'operazione straordinaria di acquisizione di tre sportelli dal Gruppo Unicredit.

Avvalendoci delle disposizioni contenute nell'IFRS 3, paragrafo 62, entro i dodici mesi dalla data di acquisizione, 1 dicembre 2008, si provvederà alla determinazione definitiva dei fair value degli asset acquisiti. Per maggiori informazioni si rimanda alla Parte G.

La rimanente parte di € 392 mila, è relativa all'avviamento registrato a fronte dell'acquisizione della BCC S. Elisabetta, avvenuto il 1 dicembre 2002.

Nel corso dell'esercizio la verifica dell'impairment test non ha rilevato diminuzioni di valore.

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Durata limitata	Durata illimitata.	Durata limitata	Durata illimitata.	
A. Esistenze iniziali	392			236		628
A.1 Riduzioni di valore totali nette				81		81
A.2 Esistenze iniziali nette	392			155		547
B. Aumenti	19.810			28		19.838
B.1 Acquisti				28		28
B.1.1 Operazioni di aggregazione aziendale	19.810					19.810
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value - a patrimonio netto						
- a conto economico						
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni	4.876			53		4.929
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti				53		53
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto						
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni	4.876					4.876
D. Rimanenze finali	15.326			130		15.456
D.1 Rettifiche di valore totali nette				134		134
E. Rimanenze finali lorde	15.326			264		15.590
F. Valutazione al costo						

La voce C.6) "altre variazioni", fa riferimento da una prima attività di aggiustamento del prezzo provvisorio dell'operazione di aggregazione aziendale, esposto alla voce B.1.1) "operazioni di aggregazione aziendale".

L'importo esposto in questa voce è comprensivo sia del prezzo provvisorio, pari ad € 19.464 mila, sia delle spese ad esso direttamente afferenti, pari ad € 346 mila.

Sezione 13 – Le attività e le passività fiscali – Voce 130 dell’attivo e voce 80 del passivo

La presente sezione accoglie la fiscalità anticipata e differita, in contropartita sia di patrimonio netto che di conto economico, determinata con l’aliquota al 27,50%, per l’IRES, ed al 4,82% per l’IRAP.

La sezione comprende, anche, l’onere fiscale corrente. L’aliquota utilizzata per la determinazione dell’IRES è pari al 27,50%, mentre quella utilizzata per la determinazione dell’IRAP è pari al 4,82%.

Circa la fiscalità corrente, l’onere da corrispondere per l’imposizione sul reddito dell’esercizio ammonta ad € 3.420 mila.

Le passività correnti sono esposte al netto degli acconti d’imposta versati nel corso dell’esercizio, pari ad € 3.075 mila.

La voce 130 a) “Attività fiscali correnti”, comprende i crediti d’imposta verso l’Erario, per l’importo complessivo di € 2.549 mila.

La situazione fiscale della banca, non ha in corso alcun contenzioso; si precisa, comunque, che non sono ancora fiscalmente definiti gli esercizi dal 2003 al 2007.

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31/12/2008	31/12/2007
Rettifiche di valore su crediti	1.982	2.112
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	456	316
Oneri pluriennali	280	42
Titoli e Partecipazioni	458	438
Spese amministrative	545	855
Totale	3.721	3.763

Le imposte anticipate relative a fondi rischi ed oneri, riguardano gli accantonamenti al fondo cause passive.

Quelle relative alle spese amministrative fanno, invece, riferimento ai costi del personale ed alle altre spese amministrative.

Non sono presenti passività generatrici di differenza temporanee sulle quali non siano state rilevate imposte anticipate.

13.2 Passività per imposte differite: composizione

	31/12/2008	31/12/2007
Immobili di proprietà	26	26
Oneri pluriennali	331	63
Titoli e plusvalenze varie	330	391
Spese amministrative	231	270
Crediti	10	10
Totale	928	761



13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2008	31/12/2007
1. Esistenze iniziali	1.504	2.783
2. Aumenti	567	1.172
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	567	216
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	567	216
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		956
3. Diminuzioni	416	2.451
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	416	1.791
a) rigiri	416	1.791
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilit�		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		660
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	1.655	1.504

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2008	31/12/2007
1. Esistenze iniziali	0	155
2. Aumenti	268	632
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		444
a) Relative a precedenti esercizi		444
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	268	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		188
3. Diminuzioni		787
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		662
a) rigiri		662
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		125
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	268	0

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2008	31/12/2007
1. Esistenze iniziali	2.259	3.064
2. Aumenti	167	133
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	167	131
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre	167	131
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		2
3. Diminuzioni	360	938
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	37	
a) rigiri	37	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento dei criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		4
3.3 Altre diminuzioni	323	934
4. Importo finale	2.066	2.259

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2008	31/12/2007
1. Esistenze iniziali	760	1.411
2. Aumenti	100	37
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	100	37
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre	100	37
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	200	688
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	47	491
a) Rigiri	47	491
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		9
3.3 Altre diminuzioni	153	188
4. Importo finale	660	760



Sezione 15 – Altre attività – Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

	31/12/2008	31/12/2007
A/B tratti su terzi	934	1.668
Acconti versati al fisco c/terzi		
Interessi e commissioni da percepire	4	5
Fatture da emettere e da incassare	111	100
Partite viaggianti	544	7
Migliorie su beni di terzi	350	148
Ammanchi e rapine	7	69
Partite in lavorazione	26.309	20.015
Partite in attesa di imputazione definitiva	4	4
Altre attività	439	
Altre partite	4.960	6.514
Totale	33.662	28.530

Nel corrente esercizio, la posta “Acconti versati al fisco c/terzi”, pari ad € 1.634 mila, è stata riclassificata alla voce 100) del passivo, “Altre passività – Imposte da versare al fisco c/terzi”.

A tal proposito, al fine di rispondere alle esigenze di comparabilità dei dati e rispettare quanto esposto nei “criteri generali di redazione” – sezione 2 della parte generale – è stata effettuata la stessa riclassifica anche per i dati del 31.12.2007.

Più precisamente, per il 2007, l'importo di € 1.134 mila, esposto alla voce “Acconti versati al fisco c/terzi”, è stato riclassificato alla voce 100) del passivo “Altre passività – Imposte da versare al fisco c/terzi”.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti verso banche – Voce 10

Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2008	31/12/2007
1. Debiti verso banche centrali		
2. Debiti verso banche	30.786	578
2.1 Conti correnti e depositi liberi	634	336
2.2 Depositi vincolati	30.152	242
2.3 Finanziamenti		
2.3.1 Locazione finanziaria		
2.3.2 Altri		
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio		
2.5.1 pronti contro termine passivi		
2.5.2 altre		
2.6 Altri debiti		
Totale	30.786	2.045
Fair value	30.786	2.045

Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2008	31/12/2007
1. Conti correnti e depositi liberi	336.709	293.007
2. Depositi vincolati	2.157	2.443
3. Fondi di terzi in amministrazione		
4. Finanziamenti		
4.1 Locazione finanziaria		
4.2 Altri		
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	83.291	71.346
6.1 Pronti contro termine passivi	83.291	71.346
6.2 Altre		
7. Altri debiti	1.332	1.748
Totale	423.489	368.544
Fair value	422.572	366.796

Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31/12/2008		31/12/2007	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
A. Titoli quotati				
1. obbligazioni				
- strutturate				
- altre				
2. altri titoli				
- strutturati				
- altri				
B. Titoli non quotati	298.839	298.839	236.158	236.158
1. obbligazioni	176.279	176.279	147.996	147.996
- strutturate	20.922	20.922	26.412	26.412
- altre	155.357	155.357	121.584	121.584
2. altri titoli	122.560	122.560	88.162	88.162
- strutturati				
- altri	122.560	122.560	88.162	88.162
Totale	298.839	298.839	236.158	236.158

Relativamente ai titoli di debito strutturati emessi, di seguito si fornisce il dettaglio degli stessi che compongono tale categoria:

Codice	Descrizione titolo	Data di emissione	Data di scadenza
379590	BPSA ARCA CINQUE STELLE COMPARTO E	15/02/2005	15/02/2009
382189	BPSA ARCA CINQUE STELLE COMPARTO E	29/04/2005	29/04/2009
385582	BPSA EUROPEAN FUND BASKET	01/07/2005	01/07/2009
391855	BPSA ARCA CINQUE STELLE COMPARTO E	14/10/2005	14/10/2009
399846	BPSA ARCA AZIONI ITALIA	25/01/2006	25/01/2010
401033	BPSA ARCA AZIONI ITALIA	10/03/2006	10/03/2010
403791	BPSA ARCA FAR EAST	28/04/2006	28/04/2010

Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2008				31/12/2007			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Quotati	Non quotati			Quotati	Non quotati	
A. Passività per cassa								
1. Debiti verso banche								
2. Debiti verso clientela								
3. Titoli di debito								
3.1 Obbligazioni								
3.1.1 strutturate								
3.1.2 altre obbligazioni								
3.2 Altri titoli								
3.2.1 Strutturati								
3.2.2 Altri								
Totale (A)								
B. Strumenti derivati								
1. Finanziari	365		365		1.995		1.995	
1.1 di negoziazione	365		365		1.995		1.995	
1.2 connessi con la fair value option								
1.3 altri								
2. Creditizi								
2.1 di negoziazione								
2.2 connessi con la fair value option								
2.3 altri								
Totale (B)	365		365		1.995		1.995	
Totale (A+B)	365		365		1.995		1.995	

Legenda

FV = Fair value

FV* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = Valore nominale o nozionale

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Tipologia derivati/ Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31/12/2008	31/12/2007
A) Derivati quotati							
1) Derivati finanziari							
- con scambio di capitali							
- opzioni emesse							
- altri derivati							
- senza scambio di capitali							
- opzioni emesse							
- altri derivati							
2) Derivati creditizi							
- con scambio di capitali							
- senza scambio di capitali							
Totale A							
B) Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari	94		271			365	1.995
- con scambio di capitali							
- opzioni emesse							
- altri derivati							
- senza scambio di capitali	94		271			365	1.995
- opzioni emesse			271			271	1.995
- altri derivati	94					94	
2) Derivati creditizi							
- con scambio di capitali							
- senza scambio di capitali							
Totale B	94		271			365	1.995
Totale (A+B)	94		271			365	1.995

Sezione 10 – Altre passività – Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

Componente	31/12/2008	31/12/2007
Somme a disposizione di terzi	759	262
Fatture da ricevere e da liquidare	950	585
Imposte da versare al fisco c/terzi	1.128	1.096
Imposte da versare al fisco c/ proprio	175	27
Dividendi anni precedenti		7
Versamenti a fronte di crediti a scadere	2	47
Competenze e contributi personale dipendente	1.621	683
Partite viaggianti	127	4
Partite in lavorazione	14.051	8.926
Altre partite	5.397	7.487
Fondo garanzie e impegni	50	53
Debiti verso società di leasing		17
Premio fedeltà	614	624
Totale	24.874	20.952

La tabella in questione accoglie le riclassifiche rivenienti dalla voce 150) dell'attivo, riferite, per l'anno 2007, alle imposte da versare al fisco c/terzi che sono esposte per € 1.096 mila, al netto della riclassifica di € 1.134 mila.

Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2008	31/12/2007
A. Esistenze iniziali	4.951	4.625
B.1 Aumenti	808	577
B.2 Accantonamento dell'esercizio	246	356
B.3 Altre variazioni in aumento	562	221
C.1 Diminuzioni	298	251
C.2 Liquidazioni effettuate	298	127
C.3 Altre variazioni in diminuzione		124
D. Rimanenze finali	5.461	4.951
Totale	5.461	4.951

La determinazione del valore finale del TFR, è stata effettuata da una società specializzata secondo il metodo PUCM (metodo del credito unitario proiettato). Tale metodo prevede che i costi da sostenere nell'anno per la costituzione del TFR, siano determinati in base alla quota delle prestazioni maturate nel medesimo.

Così come per i precedenti esercizi, la banca ha optato per la contabilizzazione degli utili e/o perdite attuariali (gain/loss) a conto economico secondo il metodo del "corridor approach".

In base alla normativa nazionale in vigore, il TFR determinato ai fini civilistici al 31.12.2008, ammonta ad € 6.415 mila, su un numero di dipendenti alla stessa data di 225 unità.

Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri – Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31/12/2008	31/12/2007
1. Fondi di quiescenza aziendali		
2. Altri fondi rischi ed oneri	991	978
2.1 controversie legali	991	978
2.2 oneri per il personale		
2.3 altri		
Totale	991	978

La voce "Altri fondi rischi ed oneri", è relativa al fondo cause passive il quale comprende gli accantonamenti effettuati a fronte dei contenziosi in corso, con particolare riferimento alle cause per azioni di revocatoria instaurate dai curatori fallimentari, nonché altre controversie sorte nel corso dello svolgimento dell'attività ordinaria.

La banca effettua tali accantonamenti quando, sulla base delle informazioni ottenute dai propri legali, ritiene probabile il sorgere della passività per pagamenti da effettuarsi e quando l'ammontare dello stesso possa ragionevolmente essere stimato. Non vengono effettuati accantonamenti nel caso in cui eventuali controversie siano ritenute infondate. La durata di tali contenziosi, dati i tempi lunghi della giustizia, è di difficile valutazione.

Alla data della chiusura dell'esercizio non vi è conoscenza di altre passività che possano comportare oneri alla banca, oltre quelle fronteggiate dagli accantonamenti sopra riportati. Ragionevolmente, si ritiene non sussistano ulteriori passività potenziali.

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri Fondi	Totale
A. Esistenze iniziali		978	978
B. Aumenti		254	254
B.1 Accantonamento dell'esercizio		214	214
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		40	40
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
B.4 Altre variazioni in aumento			
C. Diminuzioni		241	241
C.1 Utilizzo nell'esercizio		225	225
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		16	16
C.3 Altre variazioni in diminuzione			
D. Rimanenze finali		991	991

Sezione 14 – Patrimonio dell'impresa – Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190, 200

14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2008	31/12/2007
1. Capitale	8.529	8.444
2. Sovrapprezzi di emissione	28.223	27.190
3. Riserve	44.566	43.820
4. (Azioni proprie)	(87)	(87)
5. Riserve da valutazione	3.545	4.148
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	3.985	4.314
Totale	88.761	87.829

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 3.305.971 azioni ordinarie con godimento regolare, di nominali € 2,58 ciascuna.

Nel corso del precedente esercizio sono state acquistate azioni proprie, non annullate, per n. 2.584, del valore di € 87 mila, per le quali è stata impegnata parzialmente la Riserva acquisto azioni proprie, e che risulta esposta alla voce 190 del passivo.

14.2 Capitale e Azioni proprie: composizione

Componente	Importo
Capitale	8.529
Azioni o quote proprie	(87)

14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci /Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	3.273.051	
- interamente liberate	3.273.051	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)	(2.584)	
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	3.270.467	
B. Aumenti	37.720	
B.1 Nuove emissioni	37.720	
- a pagamento	37.720	
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre	37.720	
- a titolo gratuito		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	4.800	
C.1 Annullamento	4.800	
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	3.303.387	
D.1 Azioni proprie (+)	2.584	
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	3.305.971	
- interamente liberate	3.305.971	
- non interamente liberate		

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

	31/12/2008	31/12/2007
Riserva legale	28.905	28.474
Riserva straordinaria	15.019	14.705
Riserva acquisto proprie azioni	1.138	1.137
Riserva ex L.218/90 Legge Amato	2.997	2.997
Riserva ex L. 461/98 Legge ristrutturazioni bancarie	446	446
Riserva per dividendi futuri	423	423
Riserve da FTA	(4.362)	(4.362)
Totale	44.566	43.820

Le riserve di utili sono, sostanzialmente, costituite per contribuire all'adeguatezza patrimoniale della banca, rispetto all'operatività attuale e prospettica.

In particolare, si evidenzia che le variazioni subite dalla riserva legale, € 431 mila, e dalla riserva straordinaria sono da riferirsi alla ripartizione dell'utile dell'esercizio 2007, per € 285 mila, ed a dividendi non riscossi per € 30 mila, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale.

La Riserva acquisto proprie azioni, risulta impegnata per € 87 mila.

14.6 Strumenti di capitale: composizione

La banca, nell'esercizio, non ha emesso strumenti di capitale.

14.7 Riserve da valutazione: composizione

Voci/componenti	31/12/2008	31/12/2007
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.001)	(399)
2. Attività materiali		
3. Attività immateriali		
4. Copertura di investimenti esteri		
5. Copertura dei flussi finanziari		
6. Differenze di cambio		
7. Attività non correnti in via di dismissione		
8. Leggi speciali di rivalutazione	4.546	4.546
Totale	3.545	4.148

La riserva da valutazione, relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita, accoglie le valutazioni delle stesse e l'eventuale liberazione a conto economico, a seguito della cessione degli strumenti finanziari effettuata nel corso dell'esercizio.

La stessa nell'esercizio è stata anche interessata dal ripristino delle valutazioni negative cumulate, a seguito del passaggio delle stesse alla voce 130) b del conto economico, per una diminuzione significativa di fair value di alcuni strumenti rappresentativi di capitale al di sotto del loro costo. Tale riserva è esposta al netto dell'effetto fiscale.

La riserva relativa alle leggi speciali di rivalutazione, ha riguardato soltanto la rivalutazione degli immobili strumentali, effettuata nel corso degli esercizi precedenti, in relazione a quanto disposto dalla normativa di riferimento.

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non corr. in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali	(399)							4.546
B. Aumenti	1.552							
B.1 Variazioni positive di fair value	486							
B.2 Altre variazioni	1.066							
C. Diminuzioni	2.154							
C.1 Variazioni negative di fair value	1.599							
C.2 Altre variazioni	555							
D. Rimanenze finali	(1.001)							4.546

Le altre variazioni in aumento sono relative oltre che all'attività ordinaria di vendita e rimborso, pari ad € 330 mila, anche al ripristino delle valutazioni negative cumulate, a seguito del passaggio delle stesse alla voce 130) b del conto economico, così come detto in precedenza. La rimanente parte alla fiscalità differita.

Le altre variazioni in diminuzione, raccolgono, così come le altre variazioni in aumento, gli effetti della movimentazione per il realizzo e/o rimborso di alcuni titoli, pari ad € 194 mila; la differenza è, invece, relativa alla fiscalità differita.

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	31/12/2008		31/12/2007	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito		(116)	100	(356)
2. Titoli di capitale	2	(862)	1	(72)
3. Quote di O.I.C.R.	1	(26)	1	(72)
4. Finanziamenti				
Totale	3	(1.004)	102	(501)

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICR	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(257)	(77)	(65)	
2. Variazioni positive	1.014	1.789	654	
2.1 Incrementi di fair value	486			
2.2 Ricircolo a conto economico di riserve negative	338	1		
- da deterioramento				
- da realizzo	338	1		
2.3 Altre variazioni	190	1.788	654	
3. Variazioni negative	873	2.573	613	
3.1 Riduzioni di fair value	468	2.445	582	
3.2 Ricircolo a conto economico di riserve positive: da realizzo	195	8		
3.3 Altre variazioni	210	120	31	
4. Rimanenze finali	(116)	(861)	(24)	

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31/12/2008	31/12/2007
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	48	
a) Banche		
b) Clientela	48	
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	11.149	12.419
a) Banche		1.090
b) Clientela	11.149	11.329
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	28.418	19.840
a) Banche	1.347	1.287
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto	1.347	1.287
b) Clientela		18.553
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto	27.071	18.553
4) Impegni sottostanti a derivati su crediti: vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni		
Totale	39.615	32.259

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31/12/2008	31/12/2007
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
2. Attività finanziarie valutate al fair value		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	41.203	30.752
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	42.453	40.471
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	31/12/2008	31/12/2007
1.Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi		
a)Acquisti		
1. Regolati		
2. Non regolati		
b) Vendite		
1. Regolate		
2. Non regolate		
2.Gestioni patrimoniali		28.660
a) individuali		28.660
b) collettive		
3. Custodia e amministrazione di titoli	1.004.484	857.505
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)		
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio		
2. altri titoli		
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	416.795	341.381
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	178.520	151.172
2. altri titoli	238.275	190.208
c) titoli di terzi depositati presso terzi	416.585	341.381
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	171.104	174.743
4. Altre operazioni		



PARTE C – Informazioni sul conto economico

Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20

Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	31/12/2008	31/12/2007
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						113
2. Attività finanziarie valutate al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.735				3.735	3.186
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.402				1.402	1.848
5. Crediti verso banche	141	2.622			2.763	2.385
6. Crediti verso clientela		35.072	3		35.075	28.076
7. Derivati di copertura						
8. Attività finanziarie cedute non cancellate						
9. Altre attività				18	18	18
Totale	5.278	37.694	3	18	42.993	35.626

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi, nel loro complesso, passano da € 35.626 mila, del 31.12.2007, ad € 42.993 mila del 31.12.2008, registrando una variazione in aumento di € 7.367 mila (+ 20,68%). Tale risultato è da riferirsi, prevalentemente, all'incremento della consistenza degli impieghi economici verso la clientela; essi, infatti, sono riferibili a tutte le forme tecniche di impiego verso clientela e fanno evidenziare, in valore assoluto, un incremento di € 7 mila (+24,93%).

In leggera flessione è risultato l'apporto economico degli investimenti finanziari in titoli di debito, registrando in valore assoluto una diminuzione di € 55 mila (-1,03%), ciò in relazione sia all'andamento dei tassi di mercato, sia alla composizione del portafoglio; mentre gli interessi da istituzioni creditizie evidenziano un aumento di € 422 mila (+19,20%).

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Gli interessi attivi per i finanziamenti import/export, passano da € 91 mila del 31.12.2007, ad € 132 mila del 31.12.2008. Tra essi, figurano interessi attivi per i finanziamenti in valuta per € 4 mila.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	31/12/2008	31/12/2007
1. Debiti verso banche	(144)			(144)	(40)
2. Debiti verso clientela	(4.484)			(4.484)	(3.818)
3. Titoli in circolazione		(8.570)		(8.570)	(6.525)
4. Passività finanziarie di negoziazione			(881)	(881)	(858)
5. Passività valutate al fair value					
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	(3.432)			(3.432)	(1.933)
7. Altre passività e fondi			(1)	(1)	(2)
8. Derivati di copertura					
Totale	(8.060)	(8.570)	(882)	(17.512)	(13.177)

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Gli interessi passivi si sono incrementati, rispetto all'esercizio precedente, di € 3.595 mila, passando da € 9.582 mila a € 13.177 mila.

In particolare, tale voce di bilancio ha fatto rilevare, per la crescita delle masse amministrate verso clientela, in dettaglio, i seguenti incrementi:

- › su conti correnti € 473 mila (+18,34%);
- › su depositi a risparmio liberi e vincolati € 193 mila (+15,59%);
- › su operazioni di pronti contro termine € 1.499 mila (+77,55%);
- › su obbligazioni emesse € 1.223 (+28,48%);
- › su certificati di deposito € 822 mila (+36,83%).

Dagli incrementi sopra esposti, si evince che nel corso dell'anno la clientela ha continuato ad allocare i propri risparmi sui rapporti a breve termine.

Gli interessi passivi, invece, corrisposti ad istituzioni creditizie su depositi e conti correnti di corrispondenza, hanno fatto registrare un incremento di € 103 mila passando da € 40 mila del 31.12.2007 ad € 144 mila dal 31.12.2008.

Rimangono sostanzialmente stabili, invece, i differenziali negativi degli interessi passivi pagati sugli IRS.



Sezione 2 – Le commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31/12/2008	31/12/2007
a) garanzie rilasciate	150	160
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza	1.674	2.208
1. negoziazione di strumenti finanziari	48	46
2. negoziazione di valute	9	9
3. gestioni patrimoniali	51	169
3.1 individuali	51	169
3.2 collettive		
4. custodia e amministrazione di titoli	136	144
5. banca depositaria		
6. collocamento di titoli	878	1.312
7. raccolta ordini	71	72
8. attività di consulenza		
9. distribuzione di servizi di terzi	481	456
9.1 gestioni patrimoniali		
9.1.1 individuali		
9.1.2 collettive		
9.2 prodotti assicurativi	466	427
9.3 altri prodotti	15	29
d) servizi di incasso e pagamento	1.878	1.588
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) altri servizi	1.337	1.052
Totale	5.039	5.054

Nel corso del 2008 si è provveduto a riclassificare tra gli altri oneri e proventi, voce 190), le spese di tenuta conto su conti correnti attivi, che in precedenza venivano classificate tra le commissioni attive.

Ai fini comparativi, tale riclassifica è stata operata anche sulla colonna del 2007, per un importo di € 909 mila.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	31/12/2008	31/12/2007
a) presso propri sportelli	1.410	1.937
1. gestioni patrimoniali	51	169
2. collocamento di titoli	878	1.312
3. servizi e prodotti di terzi	481	456
b) offerta fuori sede		
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
c) altri canali distributivi		
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31/12/2008	31/12/2007
a) garanzie ricevute		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione	(30)	(123)
1. negoziazione di strumenti finanziari		(6)
2. negoziazione di valute		
3. gestioni patrimoniali		
3.1 portafoglio proprio		
3.2 portafoglio di terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli	(30)	(117)
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi		
d) servizi di incasso e pagamento	(564)	(519)
e) altri servizi	(48)	(74)
Totale	(642)	(716)

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31/12/2008		31/12/2007	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			9	
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	488	62	338	62
C. Attività finanziarie valutate al fair value				
D. Partecipazioni				
Totale	488	62	347	62

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
2. Passività finanziarie di negoziazione		37			37
3.1 Titoli di debito		33			33
3.2 Altre					
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio		4			4
4. Derivati					
4.1 Derivati finanziari	1.458		(1.458)		
- Su titoli di debito e tassi di interesse	1.296		(1.296)		
- Su titoli di capitale e indici azionari	161		(161)		
- Su valute e oro					
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
Totale	1.458	37	(1.458)		37

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	31/12/2008			31/12/2007		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche						
2. Crediti verso clientela						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	424	(371)	53	222	(1)	221
3.1 Titoli di debito	407	(361)	46	26	(1)	25
3.2 Titoli di capitale	17	(10)	7	196		196
3.3 Quote di O.I.C.R.						
3.4 Finanziamenti						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
Totale Attività	424	(371)	53	222	(1)	221
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
Totale Passività						

Sezione 8 - Le rettifiche/ripresе di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Ripresе di valore				31/12 2008	31/12 2007
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche									
B. Crediti verso clientela	(294)	(3.267)		1.717	1.010		3	(831)	(588)
C. Totale	(294)	(3.267)		1.717	1.010		3	(831)	(588)

Legenda:

A = Da interessi

B = Da Altre riprese

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31/12/2008	31/12/2007
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito						
B. Titoli di capitale		(1.646)			(1.646)	
C. Quote OICR		(654)			(654)	
D. Finanziamenti a banche						
E. Finanziamenti a clientela						
F. Totale		(2.300)			(2.300)	

Legenda:

A = Da interessi

B = Da Altre riprese

Sezione 9 – Le spese amministrative – Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2008	31/12/2007
1) Personale dipendente	(13.927)	(12.407)
a) salari e stipendi	(9.426)	(8.212)
b) oneri sociali	(2.307)	(2.125)
c) indennità di fine rapporto		(16)
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(265)	(586)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili		
- a contribuzione definita		
- a prestazione definita		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	(299)	(256)
- a contribuzione definita	(299)	(256)
- a prestazione definita		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(1.630)	(1.212)
2) Altro personale		
3) Amministratori	(519)	(456)
Totale	(14.446)	(12.863)

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2008	31/12/2007
Personale dipendente	211,50	196,50
a) dirigenti	4	3,50
b) totale quadri direttivi	64,50	60,50
- di cui: di 3° e 4° livello	29,50	27,50
c) restante personale dipendente	143,00	132,50
Altro personale		
Dato puntuale		
Personale dipendente	225	198
Altro personale		

9.5 Altre spese amministrative: composizione

	31/12/2008	31/12/2007
Imposte indirette e tasse	(1.513)	(1.467)
Cancelleria e stampanti	(127)	(99)
Spese telefoniche, postali e trasmissione dati	(599)	(648)
Spese trasporti	(431)	(420)
Pulizia locali	(258)	(241)
Vigilanza locali	(113)	(103)
Spese legali, notarili e consulenze varie	(741)	(552)
Associtative	(178)	(129)
Spese per informazioni e visure	(99)	(137)
Elaborazione dati presso terzi	(1.524)	(1.750)
Fitti e canoni passivi	(845)	(677)
Manutenzione immobilizzazioni tecniche	(508)	(474)
Assicurazione	(284)	(225)
Compensi e rimborsi collegio sindacale		
Pubblicità e rappresentanza	(315)	(300)
Energia elettrica, riscaldamento e acqua	(315)	(304)
Altre spese	(728)	(616)
Totale	(8.578)	(8.142)

L'aggregato Spese legali, notarili e consulenze varie, comprende i compensi, pari ad € 39 mila, erogati alla società di revisione KPMG S.p.A. per i servizi di revisione del bilancio di esercizio al 31.12.2008 e di controllo contabile

A seguito indicazione dell'Organo di Vigilanza, i compensi pagati al Collegio Sindacale, per € 90 mila, sono stati riclassificati tra i costi del personale in uno ai compensi agli Amministratori.

Ai fini comparativi, quindi, si è proceduto ad effettuare la stessa riclassifica per l'esercizio 2007, per € 89 mila.

Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - voce 160: composizione

L'accantonamento netto ai fondi per rischi ed oneri, è pari ad € 17 mila, ed è relativo all'adeguamento del fondo oneri futuri per controversie legali. Tale importo è la risultante netta di accantonamenti per € 242 mila ed utilizzi di € 226 mila, per la definizione di alcune cause passive.

Sezione 11 - Rettifiche di valore nette su attività materiali - Voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/componente reddituale	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A + B - C)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(1.466)			(1.466)
- Ad uso funzionale	(1.466)			(1.466)
- Per investimento				
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	(31)			(31)
- Ad uso funzionale	(31)			(31)
- Per investimento				
Totale	(1.497)			(1.497)

Sezione 12 – Rettifiche di valore nette su attività immateriali – Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/componente reddituale	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+ B - C)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(53)			(53)
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	(53)			(53)
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
Totale	(53)			(53)

Le rettifiche di valore riguardano attività immateriali con vita utile definita, costituite da diritti di utilizzo dei programmi EDP.

Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

Componente	31/12/2008	31/12/2007
Sopravvenienze passive	(423)	(407)
Altri	(84)	(36)
Totale	(507)	(443)

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

Componente	31/12/2008	31/12/2007
Fitti attivi		5
Recupero imposte da clientela	1.372	1.329
Recupero assicurazione da clientela	196	209
Recupero spese tenuta conto su conto corrente	2.623	2.191
Recupero spese tenuta conto depositi a risparmio	151	161
Altri proventi	972	912
Totale	5.314	4.807

Nel corso del 2008 si è provveduto a riclassificare tra gli altri oneri e proventi, voce 190), le spese di tenuta conto su conti correnti attivi, che in precedenza venivano classificate tra le commissioni attive.

Ai fini comparativi, tale riclassifica è stata fatta anche sulla colonna del 2007, per un importo di € 909 mila.

Sezione 16 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 230

16.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

L'avviamento relativo all'acquisto del ramo d'azienda della BCC S. Elisabetta, avvenuto nel 2002, non ha subito perdite di valore nel corso dell'esercizio.

Relativamente, invece, all'avviamento contabilizzato per l'acquisto di tre sportelli da parte del Gruppo Unicredit, in considerazione dell'applicazione dell'IFRS 3 che prevede per l'acquirente la definizione dello stesso entro i dodici mesi successivi alla data di efficacia (1 dicembre 2008), non si è provveduto ad effettuare il test di impairment in quanto si è considerato che il fair value delle

attività e le passività acquisite, al 31.12.2008 non ha subito variazioni rispetto al valore delle stesse alla data di efficacia.

Sezione 17 – Utili (Perdite) da cessione investimenti – Voce 240

17.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti : composizione

Componente reddituale/Valori	31/12/2008	31/12/2007
A. Immobili		
- Utili da cessione		
- Perdite da cessione		
B. Altre attività	0	2
- Utili da cessione	1	2
- Perdite da cessione	(1)	
Risultato netto	0	2

I valori esposti al punto B. della presente tabella, riguardano la cessione immobilizzazioni materiali relative a beni mobili.

Sezione 18 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 260

18.1 Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente : composizione

Componente /Valori	31/12/2008	31/12/2007
1. Imposte correnti (-)	(3.420)	(3.414)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(18)	
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		200
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(57)	(2.237)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(124)	787
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(3.619)	(4.664)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	
Utile ante imposte	7.604
Imposta calcolata in base ad aliquota nazionale	2.091
Effetto fiscale costi/ricavi non deducibili/non imponibili	-502
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.593
Aliquota effettiva	34%

Ai fini IRAP la base imponibile ammonta ad € 17.099 mila, con un carico fiscale pari ad € 824 mila.

PARTE E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

SEZIONE 1 - Rischio di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Banca, nell'esercizio dell'attività di intermediazione creditizia, persegue l'obiettivo di finanziare le attività imprenditoriali, seguendo le aziende che operano sul territorio nei loro progetti e nel normale procedere aziendale; persegue altresì l'obiettivo di finanziare i bisogni delle famiglie in tema di acquisti di beni durevoli, con particolare riferimento alla costruzione, acquisto e ristrutturazione di immobili.

L'operatività è improntata al costante rispetto delle indicazioni fornite dall'Organo di Vigilanza, con particolare attenzione all'attività di monitoraggio dei rischi connessi all'erogazione e gestione del credito.

Le linee guida in materia di rischio di credito vengono definite dal Consiglio di Amministrazione, e prevedono:

- › il frazionamento del rischio, evitando concentrazioni elevate sul singolo prestatore o su gruppi di imprese;
- › un sostanziale accentramento dei poteri decisionali ai Vertici Aziendali;
- › un deciso orientamento su linee di credito a rimborso rateale o di natura auto liquidante.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

La banca è dotata di una suddivisione della clientela per segmenti che a livello macro, si possono suddividere in Corporate e Retail.

Il segmento Corporate è costituito da aziende con fatturato consistente e posizioni di rischio di un certo livello; la prima istruttoria della richiesta fido, la proposta di credito e la successiva gestione del rapporto sono affidate ad un gruppo di gestori specializzati che operano direttamente sul territorio.

Il segmento Retail, invece, composto dai privati consumatori, i professionisti e le piccole e medie imprese viene, sotto coordinamento dell'Area Affari, sostanzialmente sviluppato e gestito dalle Dipendenze.

Il Consiglio di Amministrazione, che detiene i poteri di erogazione del credito, ha delegato ai Titolari delle Dipendenze poteri di fido di importo contenuto, ed in ogni caso subordinati all'esito positivo del "credit scoring" (tecnica supportata da un apposita procedura denominata CRIF e ormai collaudata da diversi anni).



Anche gli organi deliberanti centrali individuali hanno ricevuto deleghe sostanzialmente contenute nell'importo, mentre gli affidamenti di fascia intermedia vengono deliberati dal Comitato Crediti.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il metodo di valutazione del merito creditizio è fondato sulla analisi di tutti gli elementi di natura qualitativa e quantitativa raccolti in sede istruttoria (bilanci, dichiarazioni fiscali, situazione immobiliare, progetti di sviluppo, ecc.) che vengono puntualmente verificati e incrociati con le risultanze delle indagini effettuate su banche dati interne ed esterne.

A supporto di questa attività, la Banca utilizza un sistema di calcolo dell'Internal Rating denominato CRS (Credit Rating System), realizzato dall'outsourcer informatico.

L'applicativo CRS suddivide la clientela in sei diversi segmenti in base al settore di appartenenza (Privati, Small Business, PMI, Corporate, Imprese Finanziarie, Clientela Istituzionale) e in otto classi di rating in bonis (dalla tripla A alla doppia C), oltre alle tre seguenti classi di credito, definite non performing:

1. C+ (Crediti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni);
2. C (Incagli);
3. D (Sofferenze)

Ogni singola classe di rating in bonis raggruppa la clientela che presenta una omogenea probabilità di default determinata sulla base dei seguenti moduli:

- › Analisi settoriale
- › Andamento del rapporto presso la Banca
- › Andamento dei rapporti in essere con altre Banche (sulla base dei flussi di ritorno della C.R. e della C.R.A.)
- › Analisi di bilancio.

I punteggi ottenuti vengono ponderati sulla base dei "pesi" di natura statistica attribuiti dal sistema in relazione al segmento di appartenenza, determinando così uno specifico rating per ogni singola posizione di rischio.

L'analisi viene di norma aggiornata mensilmente, a meno che non intervenga, nel corso del mese, una modifica di dati significativi quali il bilancio aziendale o informazioni integrative da parte della Centrale Rischi.

Il sistema è stato costruito dall'outsourcer CEDACRI nell'ottica di un utilizzo compatibile con la regolamentazione relativa alla misurazione del capitale delle banche e dei requisiti patrimoniali (Basilea 2).

Il sistema assicura a tutti i livelli aziendali, una standardizzazione del metodo di valutazione del merito creditizio, standardizzazione che viene altresì garantita dall'utilizzo della "Pratica di Fido Elettronica". Si tratta di una ulteriore procedura informatizzata adottata per la concessione del credito che consente la visualizzazione dell'istruttoria da parte di tutti gli organi interni deputati all'istruttoria, delibera, erogazione, monitoraggio e controllo dell'attività creditizia. La Pratica di Fido Elettronica viene utilizzata per tutti i segmenti di clientela e per ogni importo di affidamento.

Il mantenimento nel tempo del livello di merito creditizio viene garantito dai rinnovi annuali dei fidi a revoca che, per le posizioni di importo contenuto, avviene in maniera automatica, purché in presenza dei requisiti minimali fissati dal Consiglio d'Amministrazione.

Il processo di monitoraggio del rischio di credito prevede che i controlli di primo livello vengano effettuati direttamente dalle Dipendenze sulla base di appositi tabulati che evidenziano i primi sintomi di anomalia, nonché dalla U.B. Sviluppo Imprese per le posizioni affidate ai singoli gestori.

La Banca utilizza da tempo un Sistema Esperto Andamento Cliente (SEAC) che evidenzia le principali anomalie andamentali delle relazioni creditizie A livello centrale, l'Unità Operativa Monitoraggio effettua i controlli di secondo livello, sollecitando l'intervento delle Dipendenze al primo manifestarsi dei segnali di anomalia e intervenendo, nei casi più gravi, direttamente presso il cliente con solleciti o diffide, proponendo revisioni anticipate o consolidamento dei debiti o, in ultima analisi, proponendo il passaggio della posizione alla più appropriata categoria di crediti deteriorati.

La U.S. Revisione Interna e Ispettorato verifica periodicamente il rispetto del complessivo sistema dei controlli interni, intervenendo nei processi con specifiche azioni di audit.

Nel corso dell'esercizio la Banca ha utilizzato un modello di portafoglio per la determinazione del rischio di credito.

Tale modello giunge ad una stima delle perdite utilizzando la metodologia c.d. "Montecarlo". Viene misurata la perdita inattesa (rischio di credito), intesa come differenza tra la massima perdita potenziale e la perdita attesa, dato un certo intervallo (denominato di confidenza) e considerato un orizzonte temporale di 12 mesi.

Il modulo di calcolo in oggetto ha una derivazione attuariale e, tramite un modello di tipo econometrico, evidenzia il fenomeno delle correlazioni tra tassi di default nella realtà economica nazionale.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

In materia di mitigazione del rischio di credito, la tecnica più usata dalla banca è quella dell'acquisizione di garanzie, reali o personali.

Le principali garanzie reali acquisite dalla Banca sono: le ipoteche volontarie, acquisite in occasione della erogazione di mutui o conti correnti ipotecari, nonché i pegni su titoli, libretti o certificati di deposito, quote di fondi comuni, polizze vita a contenuto finanziario.

In sede di acquisizione di garanzie ipotecarie su immobili viene prestata la massima attenzione sia sul valore del bene (attestato da tecnici preventivamente accreditati dalla Banca), sia al grado di fungibilità degli stessi. Per questo motivo si preferisce acquisire ipoteca su beni immobili aventi destinazione residenziale o commerciale, rispetto ai beni di natura industriale che presentano un livello di fungibilità più limitato.

Quasi sempre, in alternativa o in aggiunta alle garanzie reali, vengono acquisite garanzie personali (fideiussioni o avalli) da parte dei soci o dei congiunti degli affidati.

Presentano una certa rilevanza anche le garanzie collettive rilasciate dai vari Consorzi Fidi con i quali la Banca è convenzionata.

Tutte le garanzie vengono materialmente custodite presso un caveau accentrato.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La gestione dei crediti di dubbia esigibilità (quali i crediti scaduti da oltre 180 giorni), dei crediti incagliati e dei crediti in sofferenza, è attribuita alle Unità Operative Centrali "Monitoraggio Crediti" e "Recupero e Contenzioso Crediti".

Come già accennato in precedenza, l'U.O. Monitoraggio Crediti si occupa sia dei crediti anormali che dei crediti scaduti da oltre 180 giorni, promuovendo per ciascuna posizione in gestione



tutte le attività ritenute necessarie per riportare il credito in bonis o, nei casi in cui ciò non risulta possibile, per scritturare il credito nel comparto “Incagli” o “Sofferenze”.

La gestione di queste due ultime categorie di crediti dubbi, è invece affidata all’U.O. Recupero e Contenzioso Crediti, la quale provvede ad effettuare tutti i tentativi di recupero stragiudiziale mediante appositi piani di rientro, consolidamenti ipotecari, ed accordi transattivi. In caso di esito negativo delle attività preliminari, avvia gli atti di rigore, avvalendosi della collaborazione di legali esterni e proponendo la classificazione del credito tra le “sofferenze”.

Fra i compiti dell’U.O. Recupero e Contenzioso Crediti, rientra anche la valutazione delle previsioni di perdita e dei tempi di recupero, che si conclude con la proposta al CDA di determinazione del dubbio esito. Nell’esame per la determinazione delle previsioni di perdita, vengono presi in considerazione svariati elementi, fra i quali assume un ruolo determinante la capacità dell’impresa di rimanere sul mercato, e quindi di generare flussi reddituali idonei a rimborsare i debiti, nonché la valutazione delle correlate garanzie.

Tutte le attività connesse al monitoraggio ed al recupero del credito, vengono puntualmente esposte al Comitato Crediti che assume, riferendone in sede di Consiglio di Amministrazione, le principali decisioni in materia di consolidamenti, piani di rientro, transazioni e classificazione dei crediti.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						365	365
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						86.068	86.068
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						52.046	52.046
4. Crediti verso banche						110.893	110.893
5. Crediti verso clientela	13.953	11.223		8.524		516.869	550.569
6. Attività finanziarie valutate al fair value							
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura							
31/12/2008	13.953	11.223		8.524		766.241	799.941
31/12/2007	13.500	9.748		5.399		637.984	666.631

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					365		365	365
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					86.068		86.068	86.068
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					52.046		52.046	52.046
4. Crediti verso banche					110.893		110.893	110.893
5. Crediti verso clientela	64.819	31.119		33.700	519.737	2.868	516.869	550.569
6. Attività finanziarie valutate al fair value								
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								
8. Derivati di copertura								
31/12/2008	64.819	31.119		33.700	769.109	2.868	766.241	799.941
31/12/2007	58.253	29.605		28.648	640.847	2.537	637.984	666.631

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze				
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute				
e) Rischio Paese				
f) Altre attività	174.498			174.498
Totale (A)	174.498			174.498
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate				
b) Altre	271			271
Totale (B)	271			271



A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	41.718	27.765		13.953
b) Incagli	14.257	3.035		11.223
c) Esposizioni ristrutturare				
d) Esposizioni scadute	8.843	319		8.524
e) Rischio Paese				
f) Altre attività	519.737		2.868	516.869
Totale A	584.555	31.119	2.868	550.569
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	1.850			1.850
b) Altre	36.562		50	36.511
Totale B	38.412		50	38.361

Il punto B.a), fa riferimento all'impegno ad erogare fondi a favore di una posizione in stato di inadempimento persistente.

Il punto B.b), fa riferimento a crediti di firma con controparte clientela ordinaria, non classificati tra quelli deteriorati. La stessa voce, accoglie sia gli impegni ad erogare fondi, relativi a mutui edilizi con erogazioni a stati di avanzamento lavori, sia i derivati OTC incorporati nelle obbligazioni strutturate vendute a clientela con valutazione positiva al 31.12.2008.

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al rischio paese "lorde"

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	40.117	12.601		5.535	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento	5.034	8.207		15.678	
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	87	1.207		10.973	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.862	3.467		145	
B.3 altre variazioni in aumento	2.085	3.533		4.560	
C. Variazioni in diminuzione	3.433	6.551		12.369	
C.1 uscite verso crediti in bonis		782		5.074	
C.2 cancellazioni	1.006				
C.3 Incassi	2.427	2.864		3.726	
C.4 realizzi per cessioni					
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		2.905		3.569	
C.6 altre variazioni in diminuzione					
D. Esposizione lorda finale	41.718	14.257		8.844	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

Le variazioni in aumento, di cui al rigo B.3, sono riferite agli incrementi dei saldi di bilancio delle posizioni già classificate nelle rispettive categorie di crediti dubbi (spese legali, interessi, ecc.).

Con particolare riferimento agli incagli ed alle posizioni scadute, le "altre variazioni in aumento", contengono anche i saldi delle posizioni derivanti dalle filiali acquisite dal Gruppo Unicredit.

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	26.617	2.853		136	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento	3.977	1.240		314	
B.1 rettifiche di valore	3.452	1.175		266	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	338	65			
B.3 altre variazioni in aumento	187			48	
C. Variazioni in diminuzione	2.830	1.058		131	
C.1 riprese di valore da valutazione		515		46	
C.2 riprese di valore da incasso	600	146		18	
C.3 cancellazioni	1.005				
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		338		65	
C.5 altre variazioni in diminuzione	1.225	59		2	
D. Rettifiche complessive finali	27.764	3.035		319	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio "per classi di rating interno"

Esposizioni	Classi di rating interni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni per cassa	55.668	93.656	30.570	76.726	254.815	180.500	1.670	693.605
B. Derivati							365	365
B.1 Derivati finanziari							365	365
B.2 Derivati creditizi								
C. Garanzie rilasciate	4.800	2.630	1.392	236	893	1.296		11.247
D. Impegni a erogare fondi	11.295	6.208	5.708	4.443	5.419	5.245	93	38.411
Totale	71.763	102.494	37.670	81.405	261.126	187.041	2.127	743.628



A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie Reali			Garanzie Personali								Totale
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di Firma				
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. Esposizioni verso banche garantite													
1.1 totalmente garantite													
1.2 parzialmente garantite													
2. Esposizioni verso clientela garantite	466.103	310.063	16.973	9.177								124.310	460.523
2.1 totalmente garantite	454.890	309.908	14.515	8.527								121.123	454.074
2.2 parzialmente garantite	11.213	155	2.458	650								3.187	6.449

A.3.2 Esposizioni fuori bilancio verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie Reali			Garanzie Personali								Totale
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di Firma				
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. Esposizioni verso banche garantite													
1.1 totalmente garantite													
1.2 parzialmente garantite													
2. Esposizioni verso clientela garantite	7.107	711	1.516	1.469								2.761	6.458
2.1 totalmente garantite	6.017	711	946	1.346								2.761	5.764
2.2 parzialmente garantite	1.090		570	123									693

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie Reali			Derivati su crediti				
			Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	
1. Esposizioni verso banche garantite										
1.1 oltre il 150%										
1.2 tra il 100% e il 150%										
1.3 tra il 50% e il 100%										
1.4 entro il 50%										
2. Esposizioni verso clientela garantite	27.391	27.179	16.726	274	136					
2.1 oltre il 150%	21.623	21.623	15.759	216	131					
2.2 tra il 100% e il 150%	2.535	2.535	780							
2.3 tra il 50% e il 100%	2.529	2.505	157	44						
2.4 entro il 50%	704	516	30	14	5					



Garanzie (fair value)											Totale	Eccedenza fair value garanzia
Garanzie Personali			Crediti di Firma									
Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti			
									1.145	8.880	27.161	145.179
									771	4.729	21.605	135.814
									13	1.742	2.535	3.751
									361	1.942	2.505	5.443
										467	516	170

B DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e fuori bilancio "verso clientela"

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali				Altri Enti Pubblici				Società finanziarie	
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	51.911			51.911	9.201		2	9.199	35.335	
Totale A	51.911			51.911	9.201		2	9.199	35.335	
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni										
Totale B										
31/12/2008	51.911			51.911	9.201		2	9.199	35.335	
31/12/2007	32.134			32.134	11.285		67	11.218	49.633	59

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e fuori bilancio "verso clientela"

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi Europei	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
A.1 Sofferenze	41.718	13.953		
A.2 Incagli	14.257	11.223		
A.3 Esposizioni ristrutturate				
A.4 Esposizioni scadute	8.843	8.524		
A.5 Altre esposizioni	583.708	580.842	10.524	10.524
Totale A	648.526	614.542	10.524	10.524
B. Esposizioni "fuori bilancio"				
B.1 Sofferenze				
B.2 Incagli				
B.3 Altre attività deteriorate	1.850	1.850		
B.4 Altre esposizioni	36.562	36.511		
Totale B	38.412	38.361		
31/12/2008	686.938	652.903	10.524	10.524
31/12/2007	556.938	524.743	15.692	15.692



		Imprese di assicurazione					Imprese non finanziarie					Altri soggetti				
	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta		
							24.329	16.563		7.766	17.389	11.202		6.187		
							9.355	2.550		6.805	4.903	485		4.418		
							5.092	192		4.900	3.751	128		3.623		
	67	35.270	16.644			16.644	264.777		2.003	262.774	216.364		797	215.568		
	67	35.270	16.644	-		16.644	303.553	19.305	2.003	282.245	242.407	11.814	797	229.797		
							1.850			1.850						
							33.651		44	33.607	2.911		7	2.904		
							35.501		44	35.457	2.911		7	2.904		
	67	35.270	16.644			16.644	339.054	19.305	2.046	317.702	245.318	11.814	804	232.701		
	148	49.426	16.324			16.324	285.355	17.947	2.000	265.409	177.899	11.599	376	165.924		

		America		Asia		Resto del Mondo	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e fuori bilancio “verso banche”

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi Europei		
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	
A. Esposizioni per cassa					
A.1 Sofferenze					
A.2 Incagli					
A.3 Esposizioni ristrutturare					
A.4 Esposizioni scadute					
A.5 Altre esposizioni	126.544	126.544	44.934	44.934	
Totale A	126.544	126.544	44.934	44.934	
B. Esposizioni “fuori bilancio”					
B.1 Sofferenze					
B.2 Incagli					
B.3 Altre attività deteriorate					
B.4 Altre esposizioni	1.618	1.618			
Totale B	1.618	1.618			
31/12/2008	128.162	128.162	44.934	44.934	
31/12/2007	101.737	101.737	51.670	51.670	

B.5 Grandi rischi (secondo la normativa di vigilanza)

	31/12/2008	31/12/2007
Grandi rischi: Ammontare	35.800	27.916
Grandi rischi: Numero	3	2



	America		Asia		Resto del Mondo	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
	3.020	3.020	1	1		
	3.020	3.020	1	1		
	3.020	3.020	1	1		
	5.044	5.044	4	4		

C OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

C1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

C2 OPERAZIONI DI CESSIONE

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	
A. Attività per cassa							41.203			
1. Titoli di debito							41.203			
2. Titoli di capitale										
3. O.I.C.R.										
4. Finanziamenti										
5. Attività deteriorate										
B. Strumenti derivati										
31/12/2008							41.203			
31/12/2007							30.752			

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	
1. Debiti verso clientela			40.891	
a) a fronte di attività rilevate per intero			40.891	
b) a fronte di attività rilevate parzialmente				
2. Debiti verso banche				
a) a fronte di attività rilevate per intero				
b) a fronte di attività rilevate parzialmente				
31/12/2008			40.891	
31/12/2007			30.851	



	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti verso banche			Crediti verso clientela			31/12/2008	31/12/2007
	A	B	C	A	B	C	A	B	C		
	42.453									83.656	71.223
	42.453									83.656	71.223
	42.453									83.656	71.223
	40.471										71.223

	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale
	42.400			83.291
	42.400			83.291
	42.400			83.291
	40.495			71.346

SEZIONE 2 – RISCHIO DI MERCATO

2.1 Rischio di tasso di interesse – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

La principale fonte di rischio di tasso di interesse è costituita dai valori mobiliari quali i titoli di debito classificati tra le “attività finanziarie detenute per la negoziazione”, che il nostro istituto acquista per realizzare un’operatività di arbitraggio di breve periodo, nell’intento di realizzare una massimizzazione della redditività, nell’ambito però di un’impostazione ispirata al contenimento del rischio; ciò si traduce in un portafoglio obbligazionario che in genere è caratterizzato da una duration molto contenuta.

Tale strategia si conforma a quella generale della banca tradizionalmente caratterizzata da una prudente gestione di tutti i rischi assunti.

A seguito delle eccessive turbolenze rilevate sui mercati, nel corso del precedente esercizio si è provveduto a smobilizzare il portafoglio di trading.

Il monitoraggio del livello di rischio del Portafoglio di negoziazione di vigilanza avviene attraverso specifiche elaborazioni derivanti dalla procedura VAR (Value at Risk), la quale fornisce informazioni circa la massima perdita prevedibile nell’ambito del predetto portafoglio.

L’attività di monitoraggio avviene attraverso uno specifico sistema di reporting, che ha la finalità di fornire alle pertinenti unità aziendali un’adeguata informativa. Al riguardo un’apposita reportistica con cadenza quotidiana viene destinata al Responsabile dell’ UB Finanza, mentre i Report forniti all’alta Direzione e al Consiglio di Amministrazione hanno una periodicità mensile.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio tasso di interesse

Il processo di gestione del rischio tasso di interesse si articola nelle seguenti fasi:

- › determinazione degli investimenti da porre in essere in termini di importi da allocare, a seguito di un’analisi dei mercati che permetta di effettuare una previsione del comparto, e relativa composizione di portafoglio.
- › misurazione e controllo dei rischi.

Il modello utilizzato è di tipo parametrico e giunge alla stime del VAR mediante l’ausilio di matrici contenenti deviazioni di ciascun fattore di rischio e le relative correlazioni.

Più in dettaglio, si ipotizza che i fattori di rischio seguano una distribuzione normale delle probabilità e si ipotizza anche una relazione lineare tra i fattori di rischio e le attività finanziarie. Il livello di confidenza è del 95% su un orizzonte di 10 giorni lavorativi; questa configurazione si reputa più idonea a rappresentare la stima della perdita potenziale, in relazione alla caratteristica operatività della banca.

Attraverso la procedura vengono valutati gli impatti sul Portafoglio di eventuali movimenti estremi dei fattori di rischio (*stress test*).



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e dei derivati finanziari

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari	35.095	18			112			
3.1 Con titolo sottostante		18			17			
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati		18			17			
+ posizioni lunghe		18						
+ posizioni corte					17			
3.2 Senza titolo sottostante	35.095				95			
- Opzioni	95				95			
+ posizioni lunghe					95			
+ posizioni corte	95							
- Altri	35.000							
+ posizioni lunghe	17.500							
+ posizioni corte	17.500							

Alla data 31/12/2008 non vi sono posizioni rientranti nella definizione di Portafoglio di negoziazione di vigilanza per cassa.

Gli importi indicati al punto 3, fanno riferimento ai derivati finanziari indicati al loro valore nominale.

2.2 Rischio di tasso di interesse – portafoglio bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A - Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Il rischio viene esaminato in due ottiche diverse: la prima in relazione al Margine di Interesse e quindi più specificamente si rivolge al rischio di variazioni dei flussi finanziari conseguenti a differenze di ridefinizione del tasso delle varie componenti dell'attivo fruttifero e del passivo oneroso.

La seconda ottica si concentra invece sul rischio di variazione del valore attuale delle attività e passività, a fronte di oscillazioni dei tassi di interesse.

Attraverso la procedura Alm (Asset & Liability Management) la Banca ha monitorato entrambi gli aspetti del rischio tasso, il primo attraverso tecniche di Maturity Gap Analysis; il secondo attraverso modelli di Sensitività e Duration gap Analysis

Più in particolare, attraverso un Modello di maturity gap, tutte le posizioni fruttifere e onerose vengono allocate in corrispondenza della propria data di ridefinizione del tasso, con un gap period di 1 anno.

Il confronto tra queste posizioni conduce ad una stima della volatilità del Margine di Interesse.

Chiaramente la presenza stessa di naturali differenze tra tutte le posizioni in esame nell'arco temporale di 12 mesi, in ordine al momento di "riprezzamento", indica l'esposizione della banca al rischio di variazione dei tassi di interesse.

Le ipotesi di base prevedono intanto una indicizzazione immediata delle posizioni a tasso variabile, rispetto a mutamenti delle condizioni di mercato. Per le posizioni a vista invece si è affiancata ad una prima impostazione di analoga perfetta indicizzazione una vera e propria "forma di vischiosità", classificando i c/c attivi nella fascia a vista e i c/correnti passivi secondo i modelli proposti da Banca d'Italia nella fascia a vista (fino a concorrenza dei c/c attivi), ad 1 mese, a 3 mesi e ad 1 anno (in misura proporzionale ai mesi in esse contenute)

In riferimento invece al rischio di variazione del valore attuale, oltre alla stima del fair value a seguito di movimenti della curva dei tassi, si è seguita la cosiddetta metodologia semplificata per il calcolo della variazione del valore economico del portafogli bancario (secondo l'Allegato C delle Circolari di Banca d'Italia 263/2006, considerando uno shock di 200 punti base)

Infine, in un'ottica gestionale, il rischio tasso di interesse viene misurato anche attraverso la procedura Var (value at risk), che – nell'assunzione di una distribuzione normale delle probabilità di perdita – stima la massima perdita potenziale, con un livello di fiducia del 95% e un orizzonte temporale di 10 giorni.

B - Attività di copertura del fair value

Non sono state poste in essere operazioni di copertura del fair value

C - Attività di copertura dei flussi finanziari

Non sono state poste in essere operazioni di copertura dei flussi finanziari



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	266.695	215.645	67.200	53.598	89.006	39.411	37.450	22.000
1.1 Titoli di debito	1.541	26.712	43.466	39.929	27.276		505	
- con opzione di rimborso anticipato		6.666	2.964	18.107				
- altri	1.541	20.046	40.502	21.822	27.276		505	
1.2 Finanziamenti a banche	90.422	3.004						8.043
1.3 Finanziamenti a clientela	174.732	185.929	23.734	13.669	61.729	39.411	36.945	13.957
- c/c	85.580							
- altri finanziamenti	89.152	185.929	23.734	13.669	61.729	39.411	36.945	13.957
- con opzione di rimborso anticipato	23.943	182.828	20.536	11.529	53.157	33.056	22.869	
- altri	65.209	3.101	3.198	2.140	8.572	6.355	14.076	13.957
2. Passività per cassa	372.584	98.053	59.182	91.600	124.947	5.013		
2.1 Debiti verso clientela	338.480	59.069	23.705	648				
- c/c	240.697							
- altri debiti	97.783	59.069	23.705	648				
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	97.783	59.069	23.705	648				
2.2 Debiti verso banche	30.638							
- c/c	634							
- altri debiti	30.004							
2.3 Titoli in circolazione	3.466	38.984	35.477	90.952	124.947	5.013		
- con opzione di rimborso anticipato		7.578	4.044	5.298	10.590	3.935		
- altri	3.466	31.406	31.433	85.654	114.357	1.077		
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

Valuta di denominazione: Dollaro USA

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	9	1.598						
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	9	1.595						
1.3 Finanziamenti a clientela	0	3						
- c/c	0							
- altri finanziamenti		3						
- con opzione di rimborso anticipato		3						
- altri								
2. Passività per cassa	1.587	3						
2.1 Debiti verso clientela	1.587							
- c/c	1.587							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche		3						
- c/c								
- altri debiti		3						
2.3 Titoli in circolazione								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								



Valuta di denominazione: Sterlina Gran Bretagna

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	19							
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	19							
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c								
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c								
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche								
- c/c								
- altri debiti								
2.3 Titoli in circolazione								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

Valuta di denominazione: Yen Giapponese

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	1	29						
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	1							
1.3 Finanziamenti a clientela		29						
- c/c								
- altri finanziamenti		29						
- con opzione di rimborso anticipato		29						
- altri								
2. Passività per cassa		29						
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c								
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche		29						
- c/c								
- altri debiti		29						
2.3 Titoli in circolazione								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								



Valuta di denominazione: Franco Svizzero

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	6	112						
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	6							
1.3 Finanziamenti a clientela		112						
- c/c								
- altri finanziamenti		112						
- con opzione di rimborso anticipato		112						
- altri								
2. Passività per cassa		115						
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c								
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.2 Debiti verso banche		115						
- c/c								
- altri debiti		115						
2.3 Titoli in circolazione								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

2. Portafoglio bancario: modelli interni ed altre metodologie per l'analisi di sensitività

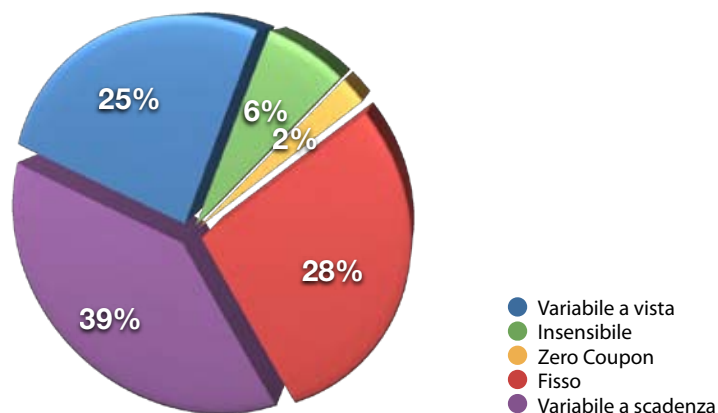
Con riferimento alle attività fruttifere ed alle passività onerose, si riportano i dati rivenienti dalla procedura ALM.

Analisi delle poste patrimoniali sensibili per tipo tasso e duration

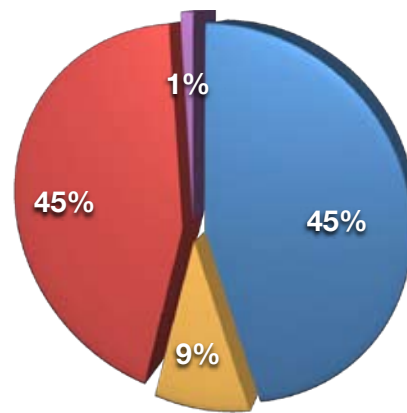
Data cut-off: 31/12/2008	Zero Coupon		Fisso		Variabile a Scadenza		Variabile a Vista		Insensibile
	Valore Attuale	Duration	Valore Attuale	Duration	Valore Attuale	Duration	Valore Attuale	Duration	Valore Attuale
Attivo Fruttifero									
Impieghi clientela			193.570.807	4,96	254.867.519	0,34	123.650.575		47.564.935
Impieghi banche			1.572.096	0,02			96.429.978		
TITOLI PTF. AFS & FVPL	14.109.167	0,46	21.625.744	1,27	28.417.094	0,34			6.570.165
TITOLI PTF. HTM			26.974.362	2,94	44.803.823	0,49			
TITOLI PTF L&R			3.030.477	6,14	4.925.708	0,50			
TOTALE Attivo	14.109.167	0,46	246.773.485	4,40	333.014.145	0,36	220.080.552		54.135.101
Passivo Oneroso									
Raccolta clientela			(205.914.484)	0,48	(360.862)	0,69	(332.563.293)		
Raccolta banche			(30.162.992)	0,03			(615.067)		
Prestiti obbligazionari	(69.356.550)	1,21	(102.894.335)	1,72	(6.657.763)	0,25			
TOTALE Passivo	(69.356.550)	1,21	(338.971.811)	0,82	(7.018.625)	0,27	(333.178.359)		

(importi in unità di €)

Analisi Attivo per Tipologia Tasso



Analisi Passivo per Tipologia Tasso



La tipologia di tasso segnala la potenzialità del contributo dell'aggregato in esame in termini di variabilità del margine di interesse; elevato nel caso di poste a vista, più basso per le poste a tasso fisso, nullo per le poste insensibili.

La duration invece riporta al rischio variazione del fair value; ad una maggiore duration corrisponde una più elevata sensitività.

Analisi di impatto sul Margine di Interesse (Maturity Gap Analysis)

Data cut-off: 31/12/2008		Saldi Puntuali	Interessi attesi	Variazione Interessi Attesi		Variazione Interessi Attesi con vischiosità	
				Shock +1 %	Shock -1%	Shock +1 %	Shock -1%
Attivo Fruttifero	Impieghi a clientela	582.759.448	36.526.208	3.532.945	(3.532.945)	3.532.945	(3.532.945)
	Impieghi banche	97.999.614	1.967.573	900.666	(900.666)	900.666	(900.666)
	Titoli PTF. AFS & FVPL	69.276.492	2.528.471	310.852	(310.852)	310.852	(310.852)
	Titoli PTF. HTM	68.201.170	2.105.442	236.496	(236.496)	236.496	(236.496)
	Titoli PTF. L&R	8.000.000	108.000	25.205	(25.205)	25.205	(25.205)
	Totale	826.236.723	43.235.694	5.006.163	(5.006.164)	5.006.163	(5.006.164)
Passivo Oneroso	Raccolta Clientela	(535.016.235)	(13.101.050)	(4.446.406)	3.209.149	(3.085.198)	2.339.864
	Raccolta Banche	(30.760.460)	(798.511)	(297.601)	297.601	(297.601)	297.601
	Prestiti Obbligazionari	(170.790.034)	(6.316.897)	(285.533)	285.533	(285.533)	285.533
	Totale	(736.566.729)	(20.216.457)	(5.029.541)	3.792.283	(3.668.332)	2.922.998
Totale Poste Sensibili		89.669.995	23.019.237	(23.377)	(1.213.880)	1.337.831	(2.083.166)
Variazione Margine Interesse / Margine Interesse Atteso				-0,10%	-5,27%	5,81%	-9,05%

(importi in unità di €)

Il prospetto evidenzia la variazione dei flussi finanziari attesi, considerando l'impatto di uno shock di tassi di 100 bp rispetto agli interessi attesi (2^ colonna della tabella) in condizioni di stabilità assoluta dei tassi, rilevati al 31.12.2008.

La parte centrale del Prospetto rappresenta l'impatto di un movimento parallelo della curva dei tassi in caso di immediato riprezzamento delle poste a vista, che si traduce in una diminuzione del margine di interesse in presenza di una flessione di 100 punti base e in una "quasi indifferenza" a fronte di uno shock positivo.

L'introduzione di una forma di vischiosità - richiamata nel paragrafo A - cambia le proporzioni dell'effetto di una variazione di tassi, come si evince sopra nelle quinta e sesta colonna, confermando comunque la contrazione (in questo caso più consistente) del Margine di Interesse in uno scenario di decremento dei tassi.

Analisi di impatto sul Valore Economico (Sensitivity Analysis)

Data cut-off: 31/12/2008	Fair Value	Variazione Fair Value					
		Shock +1 %	Shock -1%	Shock +0,25%	Shock -0,25%	Shock +2%	Shock -2%
Attivo Fruttifero	867.607.708	(2.893.485)	2.964.289	(11.174.184)	12.309.337	(21.366.825)	25.939.512
IMPIEGHI CLIENTELA	619.149.094	(2.493.388)	2.559.682	(9.599.903)	10.663.003	(18.284.546)	22.567.988
IMPIEGHI BANCHE	98.002.073	(86)	86	(341)	156	(679)	156
TITOLI PTF. AFS	70.722.170	(105.501)	106.188	(417.964)	428.955	(825.437)	869.346
TITOLI PTF. HTM	71.778.185	(243.976)	246.959	(958.723)	1.006.506	(1.874.065)	2.065.965
TITOLI PTF L&R	7.956.185	(50.533)	51.374	(197.253)	210.718	(382.097)	436.057
Passivo Oneroso	(748.525.345)						
RACCOLTA CLIENTELA	(538.838.639)	238.756	(239.827)	948.668	(965.817)	1.880.671	(1.949.284)
RACCOLTA BANCHE	(30.778.059)	2.434	(2.440)	9.701	(9.727)	19.306	(19.483)
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	(178.908.648)	635.776	(640.846)	2.513.275	(2.594.425)	4.949.156	(5.274.004)
Totale Poste Sensibili	119.082.363	(2.016.519)	2.081.175	(7.702.540)	8.739.369	(14.517.692)	18.696.742

(importi in unità di €)

Il prospetto espone una quantificazione dell'impatto sul fair value di un movimento dei tassi di interesse, sopra presentato con tre differenti intensità.

Il modello adottato (cosiddetto full valuation) perviene alla definizione di tale impatto ponendo a confronto le posizioni fruttifere e onerose valutate sulla base della curva dei tassi al 31 dicembre e rivalutate sulla base delle “curve shockate”, di 0,25 p.p., di 1,0 p.p. di 2,0 p.p..

La non simmetria che emerge nell’analisi dell’impatto risiede nella relazione non lineare tra variazione del valore e variazione dei tassi.

La delicata tematica collegata al Rischio Tasso di Interesse è stata attentamente valutata anche in una logica di variazione del valore economico, seguendo l’impostazione semplificata proposta dalla circolare 263/2006 dell’ Organo di Vigilanza, dove sono state considerate 14 fasce temporali, all’interno delle quali sono stati individuate le cosiddette posizioni nette che (attraverso una valutazione approssimata delle cosiddette “duration modificate”) sommate tra loro conducono alla variazione del valore attuale.

Analisi Rischio tasso

Fascia Temporale	Fattore di ponderazione	Gap Totale	Posizione Netta ponderata
A vista e a revoca	0,00%	(2.834.956)	0
fino a 1 mese	0,08%	110.614.857	88.492
da oltre 1 mese a 3 mesi	0,32%	17.783.656	56.908
da oltre 3 mesi a 6 mesi	0,72%	(2.321.893)	(16.718)
da oltre 6 mesi a 1 anno	1,43%	(102.296.084)	(1.462.834)
da oltre 1 anno a 2 anni	2,77%	(47.053.164)	(1.303.373)
da oltre 2 anni a 3 anni	4,49%	(12.724.459)	(571.328)
da oltre 3 anni a 4 anni	6,14%	13.266.349	814.554
da oltre 4 anni a 5 anni	7,71%	9.185.844	708.229
da oltre 5 anni a 7 anni	10,15%	32.229.017	3.271.245
da oltre 7 anni a 10 anni	13,26%	22.775.795	3.020.070
da oltre 10 anni a 15 anni	17,84%	19.986.150	3.565.529
da oltre 15 anni a 20 anni	22,43%	10.246.990	2.298.400
oltre 20 anni	26,03%	7.516.416	1.956.523
Esposizione Ponderata Netta per Euro			12.425.697
Patrimonio di Vigilanza			70.321.661
Esposizione Netta Ponderata / Patrimonio di Vigilanza			17,67%

(importi in unità di €)

Come si accennava nel paragrafo relativo ai metodi di misurazione, la banca dispone anche di una valutazione gestionale del Rischio tasso attraverso il modello Var, che pone in evidenza esposizione abbastanza contenute.

Rischio Interesse			
31/12/2008	VAR	Present Value	% VAR / Present Value
Puntuale	157.134	220.708.089	0,07
Media	96.092	197.736.377	0,05

(I dati esposti sono in unità di €)

(la media 2008 è calcolata sulle 12 rilevazioni mensili – fine mese)

2.3 Rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A - Aspetti generali

Alla data 31/12/2008 non vi sono posizioni rientranti nella definizione di Portafoglio di negoziazione di vigilanza per cassa.

B - Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Si rimanda a quanto riportato al paragrafo 2.1

2.4 Rischio di prezzo – portafoglio bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A - Aspetti generali

La fonte del rischio di prezzo, risiede nei titoli di capitale e nei gli OICR che non rientrano nel portafoglio di negoziazione di vigilanza.

B - Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

I metodi di misurazione e controllo del rischio di prezzo, limitatamente alle variazioni che dipendono dalle fluttuazioni delle variabili di mercato, ed escluse quindi quelle dipendenti da fattori specifici degli emittenti e delle controparti, constano di un modello interno per il calcolo del Valore di Rischio (VaR)

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e OICR

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	2.932	2.762
A.1 Azioni	2.932	2.762
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale		
B. O.I.C.R.	788	
B.1 Di diritto italiano	788	
- armonizzati aperti		
- non armonizzati		
- chiusi	788	
- riservati		
- speculativi		
B.1 Di altri Stati UE		
- armonizzati		
- non armonizzati aperti		
- non armonizzati chiusi		
B.3 Di Stati non UE		
- aperti		
- chiusi		
Totale	3.720	2.762

2. Portafoglio bancario: modelli interni ed altre metodologie per l'analisi di sensitività

L'esposizione al rischio prezzo contenuta.

Rischio Azionario			
31.12.2008	VAR	Present value	% VAR / present value
Puntuale	557.015	6.481.764	8,59
Media	591.420	7.763.131	7,62

(I dati esposti sono in unità di €)

2.5 Rischio di cambio

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A - Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

L'attività in valuta della Banca risulta essere tradizionalmente alquanto marginale. In generale infatti la Banca tende a non assumere posizioni di rischio sul mercato dei cambi.

Il rischio di cambio viene comunque monitorato giornalmente attraverso la determinazione del *Currency VAR*.

B - Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Eventuali investimenti in valuta vengono di volta in volta coperti con equivalenti operazioni dal lato del passivo in valuta.

Tale attività è gestita dall'UO Tesoreria ed Estero, all'interno dell'UB Finanza.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta delle attività, passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	1.607	19	30		118	
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale						
A.3 Finanziamenti a banche	1.604	19	1		6	
A.4 Finanziamenti a clientela	3		29		112	
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività	4	1		2	0	2
C. Passività finanziarie	1.590		29		115	0
C.1 Debiti verso banche	3		29		115	0
C.2 Debiti verso clientela	1.587					
C.3 Titoli in circolazione						
D. Altre passività	8					
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe						
+ Posizioni corte						
- Altri						
+ Posizioni lunghe						
+ Posizioni corte						
Totale attività	1.612	19	30	2	118	2
Totale passività	1.598		29		115	0
Sbilancio (+/-)	14	19	0	2	3	2

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il Modello Var conduce anche quest'anno per quanto sopra rappresentato nel punto A (aspetti generali) ad una stima di un valore del cosiddetto "Currency Var", contenuto.

2.6 Gli strumenti finanziari derivati

A - DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Tipologia operazioni/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31/12/2008		31/12/2007	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1. Forward rate agreement												
2. Interest rate swap		41.000								41.000		52.000
3. Domestic currency swap												
4. Currency interest rate swap												
5. Basis swap												
6. Scambi di indici azionari												
7. Scambi di indici reali												
8. Futures												
9. Opzioni cap												
- acquistate												
- emesse												
10. Opzioni floor												
- acquistate												
- emesse												
11. Altre opzioni				41.000						41.000		51.954
- acquistate				20.500						20.500		25.954
- Plain vanilla												25.954
- Esotiche				20.500						20.500		
- emesse				20.500						20.500		26.000
- Plain vanilla												26.000
- Esotiche				20.500						20.500		
12. Contratti a termine												
- acquisti												
- vendite												
- valute contro valute												
13. Altri contratti derivati												
Totale		41.000		41.000						82.000		103.954
Valori medi												



A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31/12/2008		31/12/2007	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza		41.000		41.000						82.000		103.954
1. Operazioni con scambio di capitali												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali		41.000		41.000						82.000		103.954
- Acquisti		20.500		20.500						41.000		52.000
- Vendite		20.500		20.500						41.000		51.954
- Valute contro valute												
B. Portafoglio bancario												
B.1 Di copertura												
1. Operazioni con scambio di capitali												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
B.2 Altri derivati												
1. Operazioni con scambio di capitali												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali												
- Acquisti												
- Vendite												
- Valute contro valute												

A.4 Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte

Controparti/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo Compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo Compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo Compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo Compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoiazione di vigilanza														
A.1 Governi e Banche Centrali														
A.2 Enti pubblici														
A.3 Banche	159			113		660								
A.4 Società finanziarie														
A.5 Assicurazioni														
A.6 Imprese non finanziarie														
A.7 Altri soggetti				94										
31/12/2008	159			206		660								
31/12/2007	1.170		199	1.150		1.150								
B. Portafoglio bancario														
B.1 Governi e Banche Centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche														
B.4 Società finanziarie														
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie														
B.7 Altri soggetti														
31/12/2008														
31/12/2007														



A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario

Controparti/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoiazione di vigilanza														
A.1 Governi e Banche Centrali														
A.2 Enti pubblici														
A.3 Banche	94		48											
A.4 Società finanziarie														
A.5 Assicurazioni														
A.6 Imprese non finanziarie														
A.7 Altri soggetti	159			113										
31/12/2008	252		48	113										
31/12/2007	549		91	1.403		1.810								
B. Portafoglio bancario														
B.1 Governi e Banche Centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche														
B.4 Società finanziarie														
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie														
B.7 Altri soggetti														
31/12/2008														
31/12/2007														

A.6 Vita residua dei derivati finanziari “over the counter”: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	44.000	38.000		82.000
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	22.000	19.000		41.000
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	22.000	19.000		41.000
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse				
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
31/12/2008	44.000	38.000		82.000
31/12/2007	22.000	81.954		103.954

SEZIONE 3 – RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A - Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Oltre alla tabella sotto rappresentata che presenta, con una view a 20 anni, il confronto tra tutti i flussi di cassa attesi sul totale degli impieghi e sul totale della raccolta (secondo l'impostazione della procedura ALM), alla luce della crescente importanza del rischio in esame, sono state svolte accurate analisi su una liquidità più “operativa”, cioè più di breve termine.

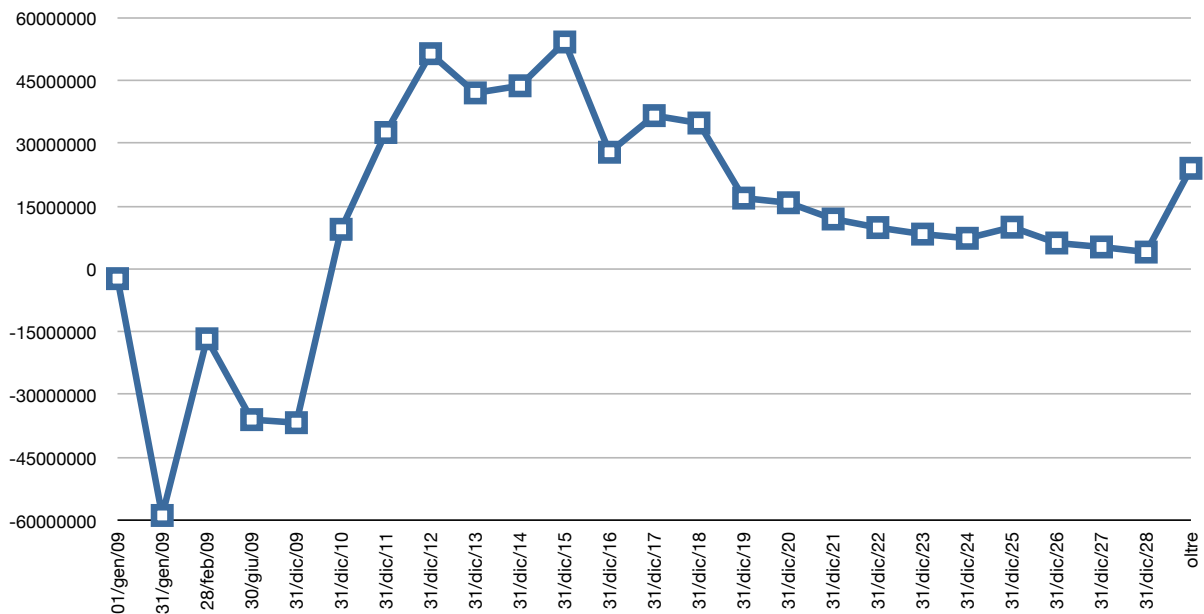
Il processo è partito da una ridefinizione dell'orizzonte temporale di riferimento (6 mesi), dall'individuazione di poste non comprese tra la raccolta e gli impieghi, ma fortemente coinvolte nella generazione/distruzione della liquidità, dalla focalizzazione di poste altamente liquide e di fonti di finanziamento, dalla valutazione di haircut su eventuali poste da smobilizzare, da modellizzazione di poste diverse comunque di interesse (come le poste a vista fortemente volatili, per esempio), dalla prefigurazione di possibili variazioni, anche consistenti, di alcune poste in seguito a scenari prospettici di crescente severità, per pervenire ad una forma di presidio sulla evoluzione della liquidità prospettica più completa e con natura più gestionale, attraverso Report periodici mensili e strutturati Piani di Emergenza.



Data cut-off: 31/12/2008	Attivo	Passivo	Sbilancio	Sbilancio Cumulato
1 giorno	215.457	(2.308.836)	(2.093.379)	(2.093.379)
1 mese	9.365.119	(68.054.267)	(58.689.147)	(60.782.526)
2 mesi	10.905.721	(27.375.075)	(16.469.354)	(77.251.881)
6 mesi	48.072.170	(83.857.574)	(35.785.404)	(113.037.284)
1 anno	60.933.230	(97.449.795)	(36.516.565)	(149.553.849)
2 anni	101.263.203	(91.564.387)	9.698.816	(139.855.034)
3 anni	80.817.757	(47.982.703)	32.835.054	(107.019.979)
4 anni	54.362.231	(2.691.100)	51.671.131	(55.348.848)
5 anni	42.486.812	(191.100)	42.295.712	(13.053.136)
6 anni	46.272.035	(2.275.100)	43.996.935	30.943.799
7 anni	56.831.574	(2.372.300)	54.459.274	85.403.073
8 anni	28.623.947	(510.000)	28.113.947	113.517.020
9 anni	36.864.262		36.864.262	150.381.282
10 anni	35.092.896		35.092.896	185.474.178
11 anni	17.155.496		17.155.496	202.629.673
12 anni	16.042.278		16.042.278	218.671.951
13 anni	12.159.146		12.159.146	230.831.097
14 anni	10.111.899		10.111.899	240.942.996
15 anni	8.550.518		8.550.518	249.493.515
16 anni	7.548.050		7.548.050	257.041.565
17 anni	10.203.284		10.203.284	267.244.849
18 anni	6.423.267		6.423.267	273.668.116
19 anni	5.474.688		5.474.688	279.142.804
20 anni	4.254.665		4.254.665	283.397.469
Oltre	24.275.467		24.275.467	307.672.936

(importi in Unità di €)

Liquidità Strutturale



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorno	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
A. Attività per cassa	175.642	734	1.216	3.746	51.199	32.783	46.275	198.351	240.412	41.751
A.1 Titoli di Stato			703		3.389	6.497	11.417	21.668	8.237	
A.2 Titoli di debito quotati					7.174	4.937	1.512	15.108	24.286	
A.3 Altri titoli di debito	66						8.970	16.586	8.878	
A.4 Quote OICR	788									
A.7 Finanziamenti	174.788	734	513	3.746	40.636	21.349	24.376	144.989	199.011	41.751
- Banche	90.422						3.004			8.043
- Clientela	84.366	734	513	3.746	40.636	21.349	21.372	144.989	199.011	33.709
B. Passività per cassa	342.580	7.348	43.003	16.820	55.380	52.973	92.619	135.644	5.013	
B.1 Depositi	337.782		30.004	32	0	5	93			
- Banche	634		30.004							
- Clientela	337.148			32	0	5	93			
B.2 Titoli di debito	3.466	2.427	1.784	4.129	25.137	29.269	91.971	135.644	5.013	
B.3 Altre passività	1.332	4.921	11.215	12.659	30.243	23.699	555			
C. Operazioni "fuori bilancio"	25.392	18					36	3.723	21.308	3.700
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale		18						17		
- Posizioni lunghe		18								
- Posizioni corte								17		
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	25.392						36	3.706	21.308	3.700
- Posizioni lunghe	171						36	3.706	21.308	1.850
- Posizioni corte	25.221									1.850



Valuta di denominazione: Dollaro USA

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorno	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
A. Attività per cassa	9		1.595	3						
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Titoli di debito quotati										
A.3 Altri titoli di debito										
A.4 Quote OICR										
A.7 Finanziamenti	9		1.595	3						
- Banche	9		1.595							
- Clientela	0			3						
B. Passività per cassa	1.587			3						
B.1 Depositi	1.587			3						
- Banche				3						
- Clientela	1.587									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
C. Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

Valuta di denominazione: Sterlina Gran Bretagna

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
A. Attività per cassa	19									
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Titoli di debito quotati										
A.3 Altri titoli di debito										
A.4 Quote OICR										
A.7 Finanziamenti	19									
- Banche	19									
- Clientela										
B. Passività per cassa										
B.1 Depositi										
- Banche										
- Clientela										
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
C. Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										



Valuta di denominazione: Yen giapponese

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorno	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
A. Attività per cassa	1				29					
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Titoli di debito quotati										
A.3 Altri titoli di debito										
A.4 Quote OICR										
A.7 Finanziamenti	1				29					
- Banche	1									
- Clientela					29					
B. Passività per cassa					29					
B.1 Depositi					29					
- Banche					29					
- Clientela										
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
C. Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

Valuta di denominazione: Franco svizzero

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
A. Attività per cassa	6			112						
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Titoli di debito quotati										
A.3 Altri titoli di debito										
A.4 Quote OICR										
A.7 Finanziamenti	6			112						
- Banche	6									
- Clientela				112						
B. Passività per cassa				115						
B.1 Depositi				115						
- Banche				115						
- Clientela										
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
C. Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

2 Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	293	2.664	146	203	64.873	355.310
2. Titoli in circolazione		622	5.616	7.205	13.748	271.649
3. Passività finanziarie di negoziazione						271
4. Passività finanziarie al fair value						
31/12/2008	293	3.286	5.762	7.408	78.621	627.230
31/12/2007		3.112	5.539	13.016	62.988	519.042

3 Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	ITALIA	ALTRI PAESI EUROPEI	AMERICA	ASIA	RESTO DEL MONDO
1. Debiti verso clientela	423.488		1.095		
2. Debiti verso banche	30.784	1			
3. Titoli in circolazione	293.040	5.799			
4. Passività finanziarie di negoziazione	365				
5. Passività finanziarie al fair value					
31/12/2008	747.677	5.801	1.095		
31/12/2007	601.545	5.731			



Sezione 4 - Rischio Operativo

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A - Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo.

Si definiscono Rischi Operativi i rischi di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane, sistemi interni ed eventi esogeni.

Coerentemente con le caratteristiche, le dimensioni e le ridotte complessità delle attività svolte dalla Banca, il presidio dei rischi operativi è stato assegnato alla funzione di Revisione Interna e Ispettorato, non ritenendosi necessario procedere alla costituzione di una funzione specifica (ORM – Operational Risk management).

La banca ha comunque mostrato particolare sensibilità al progetto, consentendo da una parte la partecipazione del personale a corsi di formazione ben definiti e specifici sulla materia, e coinvolgendo la funzione di U.S. Organizzazione e Sistemi al fine di una puntuale e precisa analisi delle procedure ed un efficiente sistema informatico operativo.

Nel corso del 2008 è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione un progetto di “controllo a distanza” che può considerarsi completato, e ancor più in grado di evolvere in funzione dei nuovi applicativi che l’outsourcer (Cedacri spa) dovesse fornire. Con tale tecnologia vengono automatizzati i processi di importazione ed elaborazione dei dati al fine di velocizzare e ottimizzare i controlli operativi delle unità periferiche.

La gestione dei rischi operativi svolta dalla Banca non è limitata alla individuazione, classificazione e misurazione dei rischi ma è orientata, in termini “prospettici”, all’analisi preventiva della determinazione dei rischi.

La banca ha pertanto scelto di effettuare una analisi metodologica di natura qualitativa piuttosto che quantitativa.

È per tale motivo la Banca ha scelto di potenziare la funzione di Compliance supportandola con una società di consulenza esterna (Almaviva Consulting) al fine di procedere alla valutazione ex-ante del rischio di non conformità e del rischio sui processi e prodotti.

La gestione dei rischi operativi, basandosi essenzialmente su prevenzioni atte a limitare le cause di perdite effettive deve procedere in continuo e in modo efficace nella analisi dei punti di vulnerabilità.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Un elemento essenziale e segnale inequivocabile di come l’attività di prevenzione sia risultata efficace, è la misura dei reclami e dei loro esiti.

Nel corso del 2008 sono pervenuti complessivamente 13 reclami tradizionali e 3 reclami sulla prestazione dei servizi di investimento. Tutti i reclami sono stati esitati bonariamente senza generare alcuna perdita. Anche il contenzioso non creditizio nel corso del 2008 non ha subito incrementi: il numero delle notifiche ha eguagliato il numero delle cause definite.

È continuato l’impegno della banca negli investimenti indirizzati ai sistemi di sicurezza dei posti di lavoro, con la partecipazione del personale a corsi di formazione mirati sia in aula che on line.

Per quanto riguarda l’area del personale nel corso del 2008 non si sono registrate malversazioni, né comportamenti illegali che abbiano arrecato danno economico e/o di immagine alla Banca.

Per la prevenzione contro atti delittuosi la banca ha completato l'insediamento in tutte le unità operative di mezzi di dissuasione (metal detector- bio digit, sofisticati impianti di allarme ecc) e dispenser cash e casseforti a tempo.

La perdita derivante da rapine rimane comunque tra i rischi operativi preminenti. Nel corso del 2008, l'importo allocato sul conto economico è stato pari ad € 104 mila.



PARTE F – Informazioni sul patrimonio

Sezione 1 – Il Patrimonio dell’impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio aziendale è una delle poste aziendali di fondamentale importanza su cui è stata posta da sempre la massima attenzione nella consapevolezza che la sua consistenza e la sua evoluzione possa consentirne un adeguato sviluppo aziendale e, nello stesso tempo, costituire elemento di stabilità, nonché di garanzia per i soci ed i clienti.

Il patrimonio netto della banca è costituito dalla sommatoria dei saldi delle seguenti voci del passivo patrimoniale:

- › Capitale
- › Sovrapprezzi di emissione
- › Riserve
- › Riserve da valutazione
- › Utile del periodo

B. Informazioni di natura quantitativa

Nella tabella che segue, come richiesto dall’art.2427 C.C., c.7 bis, sono illustrate le voci di patrimonio netto con l’indicazione relativa alla possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Utilizzazione nei tre esercizi precedenti
Capitale	8.529	B	
Sovrapprezzo di emissione	28.223	A,B,C	63
Altre riserve nette	44.566		
Riserva Legale	28.905	B	
Riserva Statutaria	15.019	A,B,C	
Riserva per acquisto azioni proprie (impegnata)	87	A,C	
Riserva per acquisto azioni proprie (non impegnata)	1.050	A,C	
Riserva ex L.218/90 (**)	2.997	A,B,C	
Riserva ex L.461/98 (**)	446	A,B,C	
Riserva per futuri dividendi	423	B,C	
Riserve da FTA	(4.362)		
Riserve da valutazione	3.545		
Attività disponibili per la vendita	(1.001)		
Riserve da rivalutazione leggi speciali di rivalutazione immobili (**)	4.546	A,B,C	
Totale generale	84.863		

(*) A: per aumentodi capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci.

(**) In caso di distribuzione costituiscono reddito per la società e per il socio.

Sezione 2 – Il Patrimonio ed i coefficienti di vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza rappresenta una importante base di riferimento per esprimere le valutazioni sulla stabilità delle banche e del sistema. Su di esso, infatti, l'Organo di Vigilanza basa i più importanti strumenti di controllo prudenziale, quali il coefficiente di solvibilità individuale, i requisiti di mercato, le regole sulla concentrazione dei rischi e sulla trasformazione delle scadenze. Il Patrimonio di vigilanza è costituito dal Patrimonio di base e da quello supplementare. Esso è calcolato secondo quanto disposto dalla disciplina vigente alla data del 31.12.2008 in modo coerente con la normativa del bilancio e tenendo conto dei “filtri prudenziali”. In particolare, si evidenzia che alla formazione del patrimonio di vigilanza non concorrono strumenti ibridi di patrimonializzazione, passività subordinate e strumenti innovativi di capitale.

1. Patrimonio di base

Il Patrimonio di base si compone di elementi positivi e negativi. I primi sono rappresentati dal capitale sociale, dai sovrapprezzi di emissione, dalle riserve e dalla quota di utile dell'esercizio 2008 che, nel presupposto di approvazione della proposta di riparto da parte dell'assemblea dei soci, verrà destinato a riserva nel rispetto delle norme di legge e di quelle statutarie; gli elementi negativi, invece, sono costituiti dalle immobilizzazioni immateriali di cui alla voce 130 dell'attivo patrimoniale e dalle deduzioni derivanti dai “filtri prudenziali” costituiti dai saldi tra le riserve da valutazione positive e quelle negative, riferiti rispettivamente ai titoli di capitale (inclusi gli O.I.C.R.) ed ai titoli di debito classificati nel portafoglio “attività finanziarie disponibili per la vendita”.

2. Patrimonio supplementare

Come il patrimonio di base, anche quello supplementare è costituito da elementi positivi e negativi; gli elementi positivi sono rappresentati dalle riserve di valutazione di attività materiali nonché dalle riserve positive rivenienti dalla valutazione titoli classificati nel portafoglio “attività finanziarie disponibili per la vendita”. Gli elementi negativi sono rappresentati dal 50% (ai fini dell'applicazione dei filtri prudenziali) delle riserve positive su titoli classificati nel portafoglio “attività finanziarie disponibili per la vendita” e da potenziali insussistenze contabilizzate nell'attivo patrimoniale.

3. Patrimonio di terzo livello

Non sussistono elementi di patrimonio da ricomprendere in tale categoria



B. Informazioni di natura qualitativa

	31/12/2008	31/12/2007
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	66.776	80.171
Filtri prudenziali del patrimonio di base	(1.001)	(399)
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	(1.001)	(399)
B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	65.775	79.138
C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	4.546	4.546
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi		
D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	4.546	4.546
E. Totale Patrimonio di base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	70.322	83.685
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
F. Patrimonio di vigilanza	70.322	83.685

2.2 - Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Le politiche attuate sul patrimonio si propongono di garantire che la base patrimoniale sia coerente con il grado di rischio, complessivamente assunto e con i piani di sviluppo aziendale.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati	
	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2007
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE	1.048.206	899.940	595.025	516.385
1. Metodologia standardizzata	1.048.206	899.940	595.025	516.385
2. Metodologia basata sui rating interni				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE			47.602	41.308
B.2 RISCHIO DI MERCATO				94
1. Metodologia standard				94
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 RISCHIO OPERATIVO			4.306	
1. Metodo base			4.306	
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI			11.900	23.236
B.5 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI			63.809	64.638
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			797.609	807.975
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			8,25%	9,79%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			8,82%	10,36%

PARTE G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

SEZIONE 1 – OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

1.1 Operazioni di aggregazione

Di seguito viene dettagliata l'operazione di aggregazione aziendale, così come previsto dall'IFRS 3, paragrafi 66, 67, 68 e 70.

Con efficacia e decorrenza 1 dicembre 2008, il nostro Istituto ha acquisito da Gruppo Unicredit tre sportelli.

In particolare, sono stati acquisiti:

- › il ramo d'azienda ceduto da Banco di Sicilia S.p.A., costituito dallo sportello sito in Roma, Via Vittoria Colonna;
- › il ramo d'azienda ceduto da Unicredit Banca di Roma S.p.A., costituito dai due sportelli siti rispettivamente in Palermo, Via Autonomia Siciliana, ed in Catania, Via Giacomo Leopardi.

1.2 Altre informazioni riguardanti le operazioni di aggregazione

Per effettuare l'operazione di aggregazione sopra descritta, la Banca ha fatto parte di un Consorzio, costituito da quattordici Istituti di credito per l'acquisizione di 183 sportelli bancari.

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) con proprio provvedimento n. 17283 del 18 settembre 2007, ha autorizzato l'operazione di cessione da parte del Gruppo Unicredit.

Il ramo d'azienda oggetto dell'acquisto ha riguardato il complesso dei beni organizzati dal venditore per l'esercizio dell'attività bancaria ed è stato costituito da:

- › attività;
- › passività;
- › debito interbancario;
- › rapporti giuridici inerenti gli sportelli acquisiti,

sulla base della situazione patrimoniale predisposta a valori contabili, conformemente ai principi contabili vigenti nel settore (IAS/IFRS), e recepiti nelle nostre poste patrimoniali.



Di seguito si espone la situazione patrimoniale complessiva, al 1 dicembre 2008, dei rami di azienda acquisiti:

Attività acquisite		
10	Cassa e disponibilità liquide	451
70	Crediti verso clientela	77.468
110	Attività materiali	80
150	Altre attività	1.544
	Totale attività	79.542

Passività acquisite		
10	Debiti verso banche	27.483
	di cui Deposito Interbancario	27.483
20	Debiti verso clientela	45.953
30	Titoli in circolazione	249
100	Altre passività	1.491
110	Trattamento di fine rapporto del personale	562
	Totale passività	75.739

La situazione sopra esposta non include l'avviamento, pagato in via provvisoria per € 19.464 mila e momentaneamente rettificato di € 4.876 mila in funzione delle variazioni subite dalle poste prese a base di riferimento alla data di efficacia.

La stessa, come pure l'avviamento, sono da intendersi provvisorie, in quanto alla data di approvazione del progetto di bilancio della Banca erano in corso i termini previsti dal contratto per approvare o contestare la situazione di cessione e l'importo dell'avviamento.

Il citato avviamento non è stato oggetto di verifica in ordine all'adeguatezza del suo valore di iscrizione, secondo quanto previsto dallo IAS 36.

Non si sono, tuttavia, ravvisati elementi tali da fare ritenere l'esistenza di perdite di valore.

PARTE H – Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Ai sensi del punto 16 dello IAS 24, di seguito si riporta il totale dei compensi erogati nel corso del 2008 nei confronti dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale e del Vice-Direttore Generale.

Descrizione benefici	Importi
Benefici a breve termine	865
Benefici successivi al rapporto di lavoro	
Altri benefici a lungo termine	
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	
Pagamenti in azioni	
Totale compensi	865

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

In conformità a quanto indicato al punto 18 dello IAS 24, le informazioni sono riportate distintamente per le seguenti categorie:

- › entità esercitanti influenza notevole;
- › dirigenti con responsabilità strategiche. Rientrano in questa definizione i componenti degli Organi Amministrativi, il Direttore Generale, il Vice-Direttore Generale, ad eccezione di quelli compresi nel punto a);
- › altre parti correlate;
- › società collegate: società sottoposte ad influenza notevole

	Entità esercitanti influenza notevole	Dirigenti con responsabilità strategiche	Amministratori	Altre parti correlate	Società collegata
Rapporti attivi in essere		106	524	9.459	
Raccolta		168	1.055	1.702	
Garanzia rilasciate		1.728	3.062		





BPSA key

È il dispositivo che genera una password "usa e getta" (OTP - One Time Password) ogni 60 secondi per accedere al servizio di Home Banking

Sicuro

BPSAKEY genera un codice di 6 cifre monouso, unico, irripetibile e non connesso ai codici precedenti, mettendoti al riparo da occhi indiscreti.

In aggiunta al sistema di protezione della trasmissione dati (sistema di crittografia SSL a 128 bit)

BPSAKEY ti consente di disporre le tue operazioni bancarie in massima sicurezza e contribuisce a ridurre i rischi connessi ai fenomeni di "furto di identità elettronica" come ad esempio il Phishing. È prodotto da RSA Security: società leader mondiale nei sistemi di autenticazione e crittografia.

Comodo

BPSAKEY è in funzione 24 ore su 24, piccolo e leggero, e pensato per essere agganciato al portachiavi. Così avrai sempre a portata di mano la sicurezza per accedere ad Home Banking da qualsiasi computer.

Facile

Facile da usare, libera dalla necessità di cambiare periodicamente i codici di accesso, **BPSAKEY** non necessita di nessuna procedura di installazione.

BPSA BANCA POPOLARE
S. ANGELO



CONTO IMPRESA
SILVER

300

OPERAZIONI /ANNO
€ 20 AL MESE

CONTO IMPRESA
GOLD

450

OPERAZIONI /ANNO
€ 30 AL MESE



CONTO IMPRESA
PLATINUM

TUTTE

OPERAZIONI/ANNO
ILLIMITATE!

€ 75 AL MESE

CONTO IMPRESA

CLIENTI CON CLASSI DI RATING A:
EURIBOR 3 MESI + SPREAD 2,50 P.P.

CLIENTI CON CLASSI DI RATING B:
MAX EURIBOR 3 MESI + 3,50 P.P.

INOLTRE AVRAI GRATUITAMENTE:

- CANONE HOME BANKING
- CARTA BUSINESS PER IL 1° ANNO
- CANONE POS PER IL 1° ANNO



BPSA

Insieme per crescere

Elenco immobili di proprietà e partecipazioni detenute

BPSA BANCA POPOLARE
S. ANGELO

*Insieme
per Crescere*

Elenco dei beni immobili con indicazione delle rivalutazioni effettuate (Legge 19/3/1983 n. 72 art.10)

Descrizione	Investimento	Spese Incrementative	Rivalutazione Legge n° 576 del 21/12/76	Rivalutazione Legge n° 72 del 19/3/82
a) Immobili ad uso strettamente aziendale				
Fabbricato in Licata c.so V.Emanuele 10	57	464	10	753
Fabbricato in Licata c.so Roma 124	5	0	10	28
Fabbricato in Camastra c.so Vittorio Veneto 126	4		5	24
Fabbricato in Sciacca p.za Matteotti	57			11
Fabbricato in Casteltermini via Roma 40/42	18			12
Fabbricato in Cianciana c.so V.Emanuele	7			
Vano terrano in Licata via Buccheri 30	4			
Vano terrano in Licata via Buccheri 48	13			
Fabbricato in Ribera via Umberto I 31	93			
Fabbricato in Lampedusa c.so Roma	87			
Fabbricato in Licata Via Palma	68			
Fabbricato in Gela via Bresmes 1/3/5	214			
Fabbricato in Sciacca via Roma 28 (1983)	205	0		
Fabbricato in Porto Empedocle via Roma	239			
Fabbricato in Licata via Palma 322	366			
Fabbricato in Licata via Palma 322 piano terra	701	17		
Fabbricato in Licata via Pagliarello	64			
Fabbricato in Licata Via Garibaldi n° 82/a	286			
Fabbricato in Palermo Via E. Albanese	1.447	3.860		
Sommano	3.935	4.341	26	828
b) Immobili per investimento (recupero crediti)				
Fabbricato in Lampedusa via V.Emanuele	171			
Fabbricato in Licata via Gela n.103 p.t.	0			
Fabbricato in Licata via Gela n.105 p.t.	0			
Fabbricato in Licata via Generale Diaz 105 n.30 4° piano	0			
Fabbricato in Licata via Generale Diaz 105 n.30 5° piano	80			
Fabbricato in Licata via Bengasi n.32 piano rialzato	104			
Fabbricato in Licata via Bengasi n.26 1° piano	93			
Fabbricato in Licata via Bengasi n.31 2° piano	97			
Fabbricato in Licata via Bengasi n.31 3° piano	93			
Sommano	638			
c) Immobili per investimento (investimento TFR)				
Fabbricato in Camastra via Patronaggio	1			
Fabbricato in Lampedusa via Roma ang.v.Maccaferri	37			
Fabbricato in Licata via Palma 322 1° e 2° piano	919			
Sommano	957			
Totale (a+b+c)	5.530	4.341	26	828
d) Terreni				
Sommano	365			
TOTALE GENERALE (a+b+c+d)	6.140	4.213	26	828



	Rivalutazione Legge n° 413 del 30/12/91	Rivalutazione Legge n° 342 del 21/11/00	Valore di Bilancio	Scorporo terreni	Valore di Bilancio al netto terreni	Accantonamenti al 31/12/2008	Valore bilancio netto
	0	1.579	2.863	-110	2.753	1.288	1.465
	3	87	134	0	134	57	77
	0	39	72	0	72	36	36
	41	128	236	0	236	101	136
	2	74	106	0	106	44	62
	3	63	73	0	73	23	50
	13	18	35	0	35	16	19
	19	25	57	0	57	27	31
	0	152	245	0	245	117	129
	158	155	401	0	401	192	208
	60	129	257	0	257	119	138
	68	242	524	0	524	309	214
	81	223	510	0	510	304	207
	1	300	540	0	540	338	203
	403	454	1.222	-14	1.208	642	566
		408	1.126	-36	1.090	471	618
		29	93	0	93	42	50
		68	354	0	354	120	235
			5.307	-429	4.878	529	4.349
	852	4.174	14.156	-589	13.567	4.775	8.792
			171		171	98	74
			0		0	0	0
			0		0	0	0
			0		0	0	0
			80		80	26	54
			104		104	34	70
			93		93	31	62
			97		97	32	65
			93		93	31	62
			638		638	252	386
			1	0	1	1	0
	70		106	0	106	86	20
			919	-67	852	588	264
	70		1.027	-67	960	675	284
	921	4.174	15.821	-656	15.165	5.702	9.463
			365	656			1.021
			365	656			1.021
	921	4.174	16.186		15.165	5.702	10.484

Elenco delle partecipazioni dirette (classificate alla voce 40 dell'attivo) ¹

Denominazione sociale della partecipazione	Azioni o quote	% Partecipazione	Valore nominale	Valore bilancio
ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE SPA - MILANO	28.088	0,254	84.264,00	74.728,12
IRFIS SPA - PALERMO	938	0,063	48.447,70	24.630,92
BANCA DI CREDITO FINANZIARIO E MOBILIARE SPA -CENTROBANCA-	5.508	0,002	5.508,00	10.068,62
ITALEASE BANCA SPA - MILANO	42.568	0,056	219.650,88	94.781,91
PRESTINUOVA SPA SOC FIN - P.IVA 05424740826 SEDE VIA VAGLICA 22 PA	126.316	7,018	1.263.160,00	1.894.740,00
UNIONE FIDUCIARIA SPA - MILANO	43	0,004	236,50	273,70
SI HOLDING SPA (EX CARTA SI SPA)	30.000	0,067	18.000,00	15.705,00
CENTRO SIM SPA	2.000	0,600	120.000,00	103.290,00
SSB SPA - SOCIETÀ PER I SERVIZI BANCARI (1)	27.451	0,033	3.568,63	2.035,00
SWIFT - SOCIETY FOR WORLDWIDE INTERBANK FINANCIAL TELECOMUNICATION	1	0,001	125,00	639,23
SOCIETÀ COOPER. FRA LE BANCHE POPOLARI "L. LUZZATI" - ROMA	4	1,594	2.065,84	2.065,83
IBB SPA - ISTITUTO PER L'ENCICLOPEDIA BANCA E BORSA	542	0,167	840,10	2.798,89
ARCA ASSICURAZIONI SPA (*)	82.705	1,1368	206.762,50	434.532,07
TOTALE			709.469,15	2.660.289,29

1. funzionali allo svolgimento dell'attività caratteristica



Personal Credit



Per le condizioni economiche consultare i Fogli Informativi disponibili presso i nostri sportelli e sul sito www.bancasantangelo.com

**Il finanziamento con cui
puoi fare tutto!**

BPSA BANCA POPOLARE
S. ANGELO

Insieme per crescere



Risparmio gestito

Fondi ARCA SGR



ArcaCinqueStelle
ArcaMultimanager
Arca BT
Arca BT Tesoreria
Arca MM
Arca Corporate Breve Termine
Arca RR
Arca Bond
Arca Bond Corporate
Arca Obbligazioni Europa
Arca TE
Arca BB
Arca 27 Azioni Estere
Arca Bond Dollari
Arca Bond Paesi Emergenti
Arca Azioni Italia
Arca Azioni Europa
Arca Azioni America
Arca Azioni Far East
Arca Azioni Paesi Emergenti
Arca Rendimento Assoluto T3
Arca Rendimento Assoluto T5
Arca Capitale Garantito

DOPO IL SUCCESSO DELLA 1ª EDIZIONE,
PER TE OGGI UNA NUOVA OPPORTUNITÀ

Garanzia del Capitale + **Obiettivo di Rendimento**

=

La nuova scelta di investimento

Arca Capitale Garantito
NON SOLO PUÒ SCEGLIERE TRA SICUREZZA E RENDIMENTO

Previdenza integrativa



ARCA Previdenza

Alta Crescita
Crescita
Rendita
Garanzia
Obiettivo TFR



Bancassicurazione



Zero Pensieri

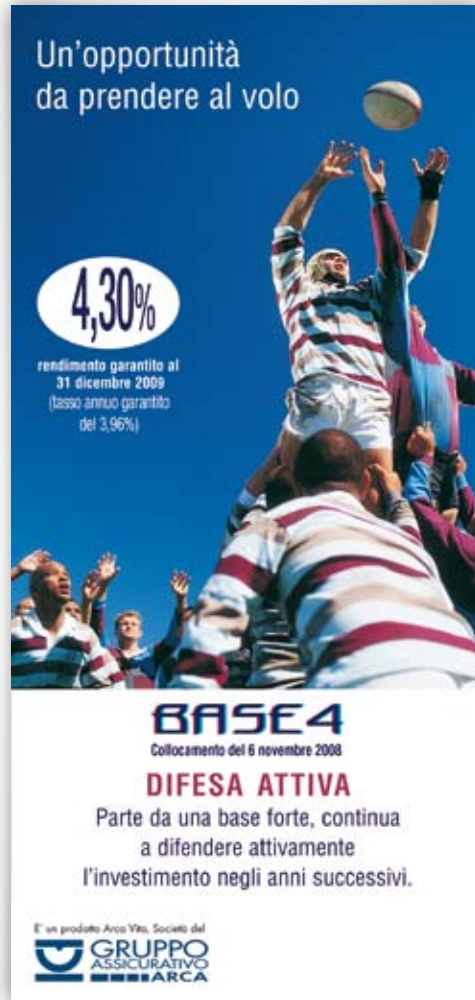
Imprevisti sotto controllo

La nuova Responsabilità Civile Capo Famiglia per essere al riparo da piccoli e grandi imprevisti.

È un prodotto Arca Assicurazioni, Società del
GRUPPO ASSICURATIVO ARCA

Il Gruppo Assicurativo Arca propone un'ampia offerta di prodotti assicurativi e di risparmio. L'attenzione posta alle esigenze dei clienti permette la massima flessibilità e tempestività di adattamento della propria offerta ai cambiamenti del mercato.

Nel 2008 è proseguita con successo l'attività di collocamento dei prodotti del gruppo assicurativo Arca, con particolare prevalenza delle polizze di tipo assicurativo-finanziarie con rendimento minimo garantito (InvestiDoc - Base 4). Interessante è stata anche la crescita delle polizze puro rischio, abbinate ai prestiti, e delle polizze ramo danni.



Un'opportunità da prendere al volo

4,30%

rendimento garantito al 31 dicembre 2009
(tasso annuo garantito del 3,96%)

BASE4
Collocamento del 6 novembre 2008

DIFESA ATTIVA

Parte da una base forte, continua a difendere attivamente l'investimento negli anni successivi.

È un prodotto Arca Vita, Società del
GRUPPO ASSICURATIVO ARCA

ARCA Vita



InvestiDoc
 Unit Linked Obiettivo Per Loro
 Polizza Mutui
 Mutuo Protetto Basic
 Polizza Prestiti
 Prestito Protetto CPI

ARCA Vita International



AVI Index linked

ARCA Vita Assicurazioni



InAuto
 Solouna
 ArcaVenti4
 ArcaSalute

Trasparenza ineguagliabile



BPSA *BANCA POPOLARE*
S. ANGELO

Banca dal 1920

[www. bancasantangelo.com](http://www.bancasantangelo.com)

Indice

Convocazione di assemblea	2
Cariche sociali	3
Rete territoriale	4
Relazione sulla gestione 2007	9
Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione	29
Bilancio al 31 dicembre 2008	35
Stato Patrimoniale Attivo	36
Stato Patrimoniale Passivo	36
Conto Economico	37
Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto	38
Rendiconto Finanziario	40
Nota Integrativa	43
Parte A. 1 - Parte generale	44
Parte A. 2 - Parte relativa ai principali aggregati di bilancio	48
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	64
Parte C - Informazioni sul conto economico	91
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	100
Parte F - Informazioni sul patrimonio	143
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	146
Parte H - Operazioni con parti correlate	148
Elenco immobili di proprietà e partecipazioni detenute	151

In copertina:
Maestro di San Luca
Pittura valenziana, 1470
Trittico raffigurante
S. Michele, S. Antonio e S. Bartolomeo
Palazzo Frangipane